ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia posta... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esem... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono man...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Pia... ...a degli Studi 2 — TRIES... ...ato 23 Maggio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1704

BIBLIOTECA CIVICA

Un'animata seduta alla Camera

Vivace inizio della discussione sui pieni poteri per i Codici

La ripercussione dei luttuosi fatti del Polesine

ROMA, 22

Il presidente on. CASERTANO apre la seduta alle 16. Dopo le solite formalità e dopo che la Camera s'è associata a un plauso della Milizia nazionale, su proposta dell'on. GABBI, che rilevò l'ottimo servizio d'ordine da essa compiuto in questi giorni a Parma durante lo svolgimento di una solennità religiosa, si svolgono alcune interrogazioni. Si passa quindi alla discussione del progetto di legge sui pieni poteri al Governo per emendare la legge di P. S., il Codice penale, il Codice di procedura penale, le leggi sull'ordinamento giuridico e per apportare modificazioni e aggiunte al Codice civile.

La discussione

MACCOTTA premette che l'intensa attività spiegata dal Guardasigilli nei pochi mesi dalla sua nomina, merita il più sincero plauso. Approva il criterio del ministro di chiedere la delega legislativa per attuare le più indispensabili riforme del Codice penale, le quali non possono scompagnarsi da riforme al Codice di procedura penale e all'ordinamento giuridico. La necessità di riformare il Codice penale era ormai fuori di ogni discussione: lo sviluppo della delinquenza minorile, dei delinquenti abituali e degli alcoolizzati richiedono provvidenze legislative di carattere penale, che riaffermino la responsabilità morale dell'individuo. E' necessario introdurre nella legislazione penale alcuni postulati della scuola positiva, nel senso di associare al sistema repressivo il sistema preventivo, per quella categoria di delinquenti sulla quale l'azione repressiva non può avere efficacia pratica di correzione.

Continuando, l'oratore dice che i magistrati debbono essere circondati del massimo prestigio e quindi occorre garantire che essi siano integerrimi sotto ogni rapporto, e posseggano la necessaria capacità. Ma per raggiungere questo scopo è indispensabile assicurare loro una adeguata posizione economica. Non condivide l'opinione di tornare all'ordinamento del 1865, che abbasserebbe il livello dei pretori in confronto dei giudici, mentre occorre invece elevarne il prestigio, dovendo riscuotere la fiducia delle popolazioni, in mezzo alle quali esercitano la loro funzione. Crede che convenga piuttosto mantenere l'attuale ordinamento con qualche ritocco, soprattutto per quel che riguarda la scelta dei capi e la garanzia di poter accedere alle Corti d'Appello. Ritiene che il criterio dell'anzianità sia sufficiente per stabilire la preferenza da darsi nella destinazione delle sedi. Vorrebbe però che il criterio dell'anzianità fosse equamente contemperato con quello del merito. Conclude formulando l'augurio che il Governo nazionale, il quale compie così ardui sacrifici per la risurrezione morale e civile della Nazione riesca anche in questo campo della Giustizia attuare quelle riforme che sono richieste dagli interessi supremi della Nazione. (*Applausi e congratulazioni*).

Per il divorzio

RUBILLI dichiara che si limiterà all'esame tecnico dei disegni di legge, prescindendo dall'esame politico in merito all'opportunità di concedere al Governo così ampie facoltà nel momento attuale e senza che al Parlamento siano sottoposte per lo meno le linee concrete delle modificazioni che si intendono apportare. Osserva, a ogni modo, che se possono addursi delle ragioni per giustificare i pieni poteri del Governo per la riforma dei Codici, manca invece ogni ragione di opportunità per quanto riguarda gli emendamenti della legge di P. S. la cui discussione non dovrebbe essere sottratta alla particolareggiata discussione del Parlamento su di un progetto concreto.

FEDERZONI: La Camera farebbe una legge molto più rigorosa di quella che farà il Governo.

RUBILLI: Non credo. Comunque mi pare strano che si voglia far questa riforma proprio quando sono assenti dall'aula coloro che da questa riforma saranno maggiormente colpiti.

VOCI DI DEPUTATI FASCISTI: E chi li tiene fuori?

FEDERZONI: Stia tranquillo, on. Rubilli, i nostri avversari noi li combattiamo a viso aperto.

RUBILLI: Noi avremmo potuto discutere benissimo articolo per articolo.

FEDERZONI: Non credo. Lei non tiene presente che si tratta di una materia troppo ponderosa per essere discussa dall'assemblea in tutti i suoi dettagli.

RUBILLI: Si è discusso tanto in passato dell'annullamento del matrimonio. L'on. Mussolini disse che ci sono questioni che da 60 anni si dibattono, e si vantò perchè talune erano state risolte dal suo Governo. Anche dell'annullamento del matrimonio si parla da diecine di anni, ma il ministro non ci fa sapere in questa occasione se si intende di risolverla.

MARTIRE: Sia sincero! Parli di divorzio, perchè questo è divorzio bello e buono.

RUBILLI: Ebbene, sì: parliamo pure di divorzio.

MARTIRE: E lo racconti all'arciprete, quello della dedica dei versi nel periodo della vendemmia elettorale. (*Commenti e ilarità*).

RUBILLI continua dicendo che questa questione non è sentita dal popolo italiano, perchè in Italia vi sono mariti felici e spose fedeli (*vivissima e prolungata ilarità*). Si occupa poi della delinquenza minorile e dei deficenti. Conclude augurandosi che la riforma dia al Paese quel codice che risponda alla vita attuale, al sentimento pubblico e alla tradizione del diritto in Italia. (*Applausi e congratulazioni dei deputati liberali di opposizione, primo l'on. Giolitti*).

Discorso battibecco

MAFFI esordisce dicendo che il Governo nasconde volentieri il tiro poliziesco che la Camera si prepara a fargli sotto la parvenza di una discussione sui codici. Quando c'è la salute c'è tutto...

VOCI: Già, lei è dottore. (*Viva ilarità*).

MAFFI: Noi che non siamo qui per fare discussioni con voi...

PANUNZIO (sottosegretario alle Comunicazioni): E allora se ne vada...

MAFFI: Resterò. La sola riforma del Codice penale accettabile è quella attuata dalla Russia soviettista.

VOCI: Perchè lì i detenuti si ammazzano.

MAFFI: L'inasprimento delle misure di polizia è già in pratica tale da non giustificare l'adozione per legge di nuove restrizioni. (*Rumori*). I pieni poteri oggi richiesti devono solo servire a legalizzare la partigianeria e la persecuzione politica. Noi siamo dinanzi al trionfo di una minoranza...

VOCI DEI FASCISTI: La vostra non di certo.

FEDERZONI: In Russia siete la maggioranza.

MAFFI: ...Che basa il suo trionfo sulla forza e che conta sulla sua maggioranza, quando c'è il numero legale. S'intende, dirò due parole sulla proposta di legge poliziesca, e lo farò per la nostra qualità di delinquenti politici. (*Viva ilarità*).

FARINACCI: Molto bene.

MAFFI: La vostra riforma divide gli italiani in buoni e in malvagi, a seconda che sono col Governo o contro il Governo. (*Rumori*).

LUPI: No, a seconda che sono con l'Italia o contro l'Italia.

MAFFI: Questa è retorica (*rumori*). La Camera approverà certamente questa riforma, perchè è l'emanazione del Governo (*rumori*).

LUPI: E' l'emanazione del popolo: sei milioni di voti!

MAFFI: La riforma della legge di P. S. senza alcuna ragione viene sottratta all'esame del Parlamento. (*Rumori*). Passando ad esaminare la riforma si occupa principalmente dei delitti.

GIUNTA: Abbiamo ogni giorno dei morti noi! Ed anche oggi nel Polesine... (*Impressione*).

MAFFI: Le modifiche relative all'ammonizione e al domicilio coatto...

FARINACCI: Te le faremo conoscere! La passeggiata te la farai!

MAFFI: ...sono oppressive. Del resto esse già sono di fatto applicate contro i partiti estremi, onde la riforma si propone di legalizzare l'arbitrio, già oggi imperante in materia (*rumori*). Sono dirette contro un partito...

CORRADO MARCHI:... che assassina gli italiani.

MAFFI: Naturalmente per far passare questa legge vi si è cacciato dentro un pò di antialcoolismo, di antidelinquenza.

GIUNTA:... e di antijettatura. (*Ilarità*).

MAFFI: Dovreste invece adottare provvedimenti sulle case da giuoco.

VOCI A DESTRA:... e sulle camere a ora. Ne sa qualche cosa Guarino Amella.

MAFFI: Sulla rilasciatezza dei costumi.

VOCI A DESTRA: Parlaci del vagone di Damen e Molinelli.

MAFFI: (continuando) ...che voi volete colpa della guerra.

STARACE: Lei non può parlare della guerra, imboscato e imboscato vigliacco. Sentir parlar lei della guerra ci urta profondamente.

CASERTANO: On. Starace, ma non parli della guerra!

STARACE (rivolto a Maffi): Ci parli invece delle malattie di cuore durante la guerra.

MAFFI: Il turbamento del dopoguerra non costituisce, comunque, una buona ragione per delle persecuzioni politiche. Guardate il resto dell'Europa, che è tutto un vulcano rivoluzionario (*rumori*).

GIUNTA: Si è vinto in Germania.

MAFFI: Ma non la durerà ancora a lungo. Farinacci vuole la forca.

FARINACCI: Se la istituiremo tu sarai il primo che la salirai!

MAFFI: La polizia perseguita, per semplici motivi politici, persone intemerate e non esiste un potere capace di tutelare i diritti dei perseguitati.

FARINACCI: Dovreste esserle riconoscenti, voialtri! Vi protegge!

MAFFI: Voi l'avete elevata a sistema politico. Ma di fronte a questa politica poliziesca le masse lavoratrici, che ne sono le maggiori vittime, non rimarranno certo indifferenti. (*Rumori, urla a destra e applausi dei comunisti*).

FARINACCI: Affissione! affissione!

VOCI A DESTRA: Sì, affissione dell'oratore! (*Ilarità*).

L'opposizione liberale

Si alza intanto a parlare il liberale on. Boeri, ma ha appena pronunciato le prime parole, che l'on. GIUNTA, scattando in piedi, gli grida contro: Lei è amico dei massoni del Tribunale di Milano! Ci parli della mia autorizzazione a procedere, lei che è un eletto di Cesare Rossi. (*Commenti*).

BOERI: Ne parleremo quando verrà in discussione.

GIUNTA: Allora rideremo.

BOERI: Il ministro della Giustizia non ha creduto di presentare al Parlamento uno schema delle riforme da introdurre nel Codice Penale e di Procedura penale, come fece il suo predecessore per i Codici Civile, di Commercio e di Procedura civile. E questa volta sussiste la ragione d'urgenza che determinò la delega dell'on. Oviglio. L'oratore afferma che nella relazione dell'on. Rocco si prospettano molte questioni, ma si propongono poche soluzioni.

ROCCO: Lei non l'ha letta o, se l'ha letta, non ha capito niente.

BOERI: E' lei, on. ministro, che ignora la materia. (*Rumori altissimi, scampanellate e richiami del Presidente*).

GIUNTA: Sentite che spudorato! Lei ignora il dovere di dimettersi! Non si ricorda quando veniva a pigolare nelle anticamere del Viminale per essere incluso nel listone...

BOERI: La Camera ha il diritto di conoscere con esattezza quali sieno gli intendimenti precisi del ministro, in proposito. Invece, come non lo so io, non lo sapete voi...

VOCI: Coloro non lo sanno... (*Ilarità*).

BOERI: Il Governo ci chiede i pieni poteri. Noi non possiamo ammettere che una materia così delicata come quella di una riforma legislativa sia trattata indipendentemente dal controllo del Parlamento.

FEDERZONI: Eppure gli uomini del suo partito approvavano incondizionatamente tutto questo qualche anno fa.

BOERI: E ciò tanto più che i pieni poteri non si affidano già all'on. Rocco, ma al Guardasigilli, che domani potrà essere un altro, di cui non è dato oggi conoscere il pensiero giuridico.

GIUNTA: Domani tu non sarai più deputato; stai sicuro.

BOERI, proseguendo, tratta dell'ordinamento della carriera della magistratura e accusa il Governo di non tutelarne sufficientemente l'indipendenza.

ROCCO: La magistratura non ha bisogno dei suoi uffici per essere tutelata. (*Applausi*).

BOERI: La magistratura sarà tutelata nei suoi diritti quando non avrà più lei a capo. (*Rumori e proteste*).

ROCCO: Lei mi fa pena!

GIUNTA: L'avete sentito l'oratore all'inglese, come insulta i ministri?

BOERI: Quello di Milano fu un procedimento legale e opportuno.

FEDERZONI a Boeri: Ci spieghi lei perchè non è venuto l'altro giorno a difendere gli affiliati alle sette segrete. (*Applausi*).

Intanto, per reazione alle parole dell'on. Boeri, i deputati della maggioranza si alzano in piedi applaudendo all'indirizzo dell'on. Rocco. Applaudono anche i ministri presenti, tra i quali l'on. Federzoni. Il ministro della Giustizia ringrazia sorridendo della dimostrazione.

BOERI conclude dicendo che lo stato d'animo della Camera e il modo con cui sono state accolte le sue critiche, lo sconsigliano dal proseguire. (*Rumori altissimi*).

CASERTANO, dopo aver rinviato a domani il seguito della discussione, dà lettura di due telegrammi sul truce assassinio di tre fascisti nel Polesine.

I luttuosi fatti del Polesine

FEDERZONI, mentre tutti i deputati, meno quelli all'opposizione, tra i quali l'on. Giolitti, Soleri, Pasqualino Vassallo, Lanza di Trabia, Boeri ecc., si alzano in piedi, legge alla Camera i telegrammi ricevuti da parte del prefetto di Rovigo. E' superfluo — dice il ministro — che il Governo aggiunga le sue considerazioni, che coincidono perfettamente col sentimento della Camera. Il Governo ha fatto e fa interamente il suo dovere. Ho impartito al prefetto di Rovigo le più energiche disposizioni perchè i responsabili dell'orrendo misfatto siano assicurati alla giustizia e perchè altri fatti di sangue non abbiano a lamentarsi. Certo i fatti di ieri provano quanto sia difficile contenere lo spiegabile sdegno col quale la massa fascista insorge contro gli assassini. Questa constatazione dovrebbe servire per un richiamo preciso al senso di responsabilità in tutti coloro che, accecati dallo spirito di parte, sono andati seminando un odio forsennato contro il fascismo, negando il bene che ha fatto e che fa alla Nazione, e svalutando quei sentimenti ardenti e profondi di devozione alla Patria, che hanno chiamato attorno al fascismo la parte migliore degli italiani. Ma questo appello a un maggiore senso di responsabilità degli avversari non può essere scompagnato da un appello alle masse fasciste. E' necessario che nello spirito dei fascisti si radichi la convinzione che essi devono astenersi da qualunque azione di rappresaglia. Sola deve imperare e imperera la forza dello Stato, che trova nel Governo nazionale il naturale e legittimo tutore. (*Vivissimi applausi*).

GIUNTA: I fascisti muoiono e Albertini scrive.

FARINACCI: Io approvo i provvedimenti del Governo, ma devo invocarne altri contro i responsabili morali e i mandanti dei delitti dell'antifascismo, che nel Parlamento e a mezzo della stampa compiono una vera e propria azione di eccitamento a delinquere. (*Applausi*).

GIUNTA: Contro le associazioni a delinquere degli oppositori.

FARINACCI: Mi si dice: disciplina, ma non la dimostriamo con i morti, che quotidianamente abbiamo? (*Approvazioni*).

GIUNTA: E' proprio il caso di dire: più disciplinati di così, si muore! In poche settimane il partito ha dovuto deplorare undici morti. E' tempo di dire fermamente che il fascismo non è assolutamente disposto a ulteriormente tollerare questo stillicidio delittuoso. Impedisca il Governo ai maggiori tra i responsabili di continuare la loro opera di sobillazione. (*Approvazioni*).

CASALI VINCENZO: dichiara a nome del fascismo polesinese, che esso non è più oltre disposto a subire provocazioni. Il fascismo nel Polesine è stato il primo a disarmare, ma oggi, se le provocazioni e questi delittuosi agguati si rinnovassero, esso saprà di nuovo, come per il passato, sgominare i suoi nemici. (*Vivissimi applausi*).

La seduta alle 20 è tolta. I deputati si riversano nei corridoi commentando.

I lavori del Consiglio dei ministri

ROMA, 22

Stamane alle 10 si è riunito a Palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Mussolini il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i componenti il Gabinetto, tranne i ministri dell'Istruzione e dei Lavori Pubblici, assenti per servizio; funge da segretario l'on. Suardo.

Il Consiglio dei ministri ha dato incarico al Guardasigilli e al ministro delle Colonie di preparare un disegno di legge che regoli le attribuzioni e le prerogative dei governatori delle Colonie. Il ministro della Giustizia propone e illustra, e il Consiglio discute e approva, un disegno di legge recante norme giuridiche che disciplinino la facoltà regolamentare e l'uso dei decreti legge. Sempre su proposta del Guardasigilli, il Consiglio dei ministri esamina e approva un disegno di legge sulla dispensa dal servizio dei funzionari, impiegati e agenti alle dipendenze dello Stato.

Su proposta del Presidente del Consiglio, ministro «ad interim» della Marina, il Consiglio approva il disegno di legge concernente l'ordinamento dello Stato Maggiore della regia Marina. Tutti questi disegni di legge saranno presentati al Parlamento nei primi giorni della prossima settimana.

Il Consiglio dei ministri autorizza il ministro dell'Economia Nazionale a presentare, di concerto col Guardasigilli, un disegno di legge che regoli i diritti di autore.

Il Consiglio delibera quindi su affari di ordinaria amministrazione.

Come si svolgerà l'omaggio al Re

da parte del Senato e della Camera

ROMA, 22

Il *Popolo d'Italia* dice che stamane il Presidente della Camera on. Casertano ha avuto, a Palazzo Madama, un lungo colloquio col Presidente del Senato, on. Tittoni, per prendere accordi per la cerimonia del 7 giugno. Secondo il *Popolo d'Italia* è stato stabilito che il 7 giugno alle 15 le presidenze dell'assemblea vitalizia e della assemblea elettiva, e tutti quei parlamentari che vorranno partecipare alla manifestazione di omaggio al Sovrano, si troveranno in piazza del Quirinale. L'adunata non avverrà per corteo. Senatori e deputati con le rispettive presidenze alla testa saliranno alla Reggia, dove prima il sen. Tittoni a nome del Senato e poi l'on. Casertano a nome della Camera, leggeranno al Re l'indirizzo d'omaggio a nome delle assemblee che rappresentano.

Stamane si è riunita la Commissione del Senato per l'indirizzo di omaggio al Sovrano, che ha nominato a segretario il sen. Gentile e a relatore il sen. Boselli.

Il problema delle bonifiche

e la Mostra nazionale di Napoli

ROMA, 22

Si è riunita la terza sottocommissione della Commissione tecnica per il miglioramento dell'agricoltura, a cui era stato affidato, dal presidente effettivo Mario Ferraguti, lo studio di importanti questioni relative al vasto e complesso programma delle bonifiche. Alla discussione cui presero parte oltre al presidente e al segretario generale G. L. Biraghi Lossetti, i membri conte Valle, on. ing. Guerci, prof. Novelli, sono stati singolarmente esaminati gli argomenti riguardanti i nuovi orientamenti tecnici della irrigazione, il credito e le bonifiche, la legislazione, l'unificazione dei servizi irrigui nonchè la Mostra nazionale delle bonifiche. Questa, in seguito alla decisione di S. E. il Presidente del Consigio, interessato sin qui dall'anno scorso all'iniziativa della Commissione tecnica, avrà luogo a Napoli nel prossimo agosto. Il segretario generale, che ha rappresentato la Commissione tecnica dell'agricoltura nella recente visita alle bonifiche organizzata dalla Federazione nazionale delle bonifiche, ha riferito su questa, mettendo in rilievo l'enorme lavoro compiuto e quello ancora maggiore che è necessario compiere per la redenzione delle nostre zone palustri e, in genere, di tutte quelle ancora incolte. Il conte Valle, presidente della Federazione nazionale, tracciò il piano d'azione che dovrebbe proporsi il servizio delle bonifiche, che ritiene debba essere meglio organizzato e godere della massima autonomia.

L'opposizione e il giubileo del Sovrano

I combattenti dissidenti alla seduta odierna

ROMA, 22

I corridoi di Montecitorio erano questa sera piuttosto animati e gli incidenti avvenuti nel Polesine non hanno mancato di avere un'eco alla Camera, ove l'on. Federzoni ha risposto direttamente a un'interrogazione dell'on. Farinacci, e nel Transatlantico, dove si è avuto uno scambio di parole abbastanza vivaci fra il segretario generale del partito e il sen. Lusignoli, che oggi si trovava a Montecitorio.

L'attività della Camera domani si estrinsecherà attraverso la riunione degli uffici, che avrà luogo domattina, e la seduta celebrativa della nostra entrata in guerra, che sarà tenuta nel pomeriggio.

Per prendere accordi in merito alla partecipazione alla seduta di domani, si sono riuniti i deputati ex combattenti aderenti al gruppo dell'on. Viola, i quali, dopo uno scambio di idee, hanno concretato la dichiarazione che sarà fatta domani dall'on. Pivano per incarico dei deputati ex combattenti. In ogni modo i deputati ex combattenti di opposizione si riuniranno nuovamente domani, per un ulteriore scambio di idee è per prendere gli ulteriori accordi circa la loro partecipazione alla discussione.

Intanto nel campo dell'organizzazione combattentistica aderente all'ordine del giorno del Congresso di Assisi e fedele al disciolto Comitato nazionale, si è rivelato in questi giorni un disaccordo tra l'on. Viola e i deputati che seguono le sue direttive, e cioè Pivano, Pellanda, Musotto e Bavaro da una parte, e gli on. Rossini e Savelli e l'avv. Bergman dall'altra. Sembra che i termini del disaccordo possano più o meno riassumersi così: l'on. Viola desidererebbe dare affettiva consistenza al movimento che, in seguito allo scioglimento del Comitato nazionale, si è venuto effettuando, mentre l'on. Rossini intenderebbe stabilire una specie di detente e magari eventuali intese con il Triumvirato di reggenza dell'Associazione cambattenti, per quanto si riferisce alla questione assistenziale. Alla tesi dell'on. Rossini, sembra, come abbiamo detto, siano in qualche modo propensi l'on. Savelli e l'avv. Bergmann. Non è improbabile che da parte degli esponenti delle due correnti sia provocato un qualche fatto che venga a chiarire la situazione.

Negli ambienti aventiniani si discuteva oggi circa la voce corsa della partecipazione, sia pure con manifestazione separata, delle opposizioni secessioniste alla celebrazione del giubileo del Sovrano. L'on. Colonna Di Cesarò dichiarava che della questione si occuperà prossimamente la Giunta esecutiva.

Il Direttorio nazionale del partito fascista è stato convocato per il 1.o giugno per discutere in merito alle modalità per la convocazione del Congresso nazionale del parito, che avrà luogo il 21 giugno a Roma. Sembra che per quanto si riferisce alla forma con la quale, i direttorii provinciali delle Federazioni dovranno partecipare alla votazione, si adotterà il concetto di dividere il numero dei tesserati di ciascuna provincia per il numero dei componenti il Direttorio, e di affidare a ciascun componente un voto in misura del numero dei propri rappresentanti. In questo modo, si rileva a fonte competente, il Congresso acquisterà una maggiore importanza, in quanto anche le tendenze di minoranza avranno la possibilità di far sentire la propria voce. I deputati e i senatori, che di diritto fanno parte dei Direttorii provinciali, parteciperanno al Congresso ricevendo lo stesso trattamento usato ai componenti i Direttorii. Sembra anche che sarà proposta al Congresso la riduzione del numero dei membri dell'attuale Direttorio nazionale, che presentemente è composto di 21 persone.

Con la nuova formazione, il nuovo Direttorio sarebbe di 9 o di 11 componenti.

Il problema dei debiti esteri

in un articolo del presidente del Senato

ROMA, 22

La *Tribuna* pubblica un articolo dell'on. Tommaso Tittoni, Presidente del Senato, intitolato: «I debiti interalleati». L'on. Tittoni premette che nessuno potrà dire che noi cerchiamo di sottrarsi ai nostri obblighi se affermiamo di voler pagare soltanto quello giusto, e ritiene che le due grandi nazioni con le quali abbiamo combattuto la grande guerra non potranno aversene a male se noi esponiamo pacatamente le nostre ragioni. L'articolo rileva quindi i precedenti inglesi e americani, i quali dimostrano che quei paesi hanno, in passato, considerato i debiti di guerra in modo assolutamente differente dagli altri. L'Inghilterra non ha mai chiesto nè voluto la restituzione del denaro fornito ai suoi alleati, nè nella guerra dei nove anni contro la Francia, nè nella guerra della successione di Spagna, nè nella guerra contro la Spagna, nè nella guerra per la successione d'Austria, nè nella guerra dei sette anni; e, quanto all'America, otto Stati dell'Unione non solo non hanno mai pagato un centesimo per i debiti contratti durante la guerra di secessione e che oggi, con gli interessi, ammontano a 60 milioni di sterline, ma alcuni di essi hanno introdotto nella loro costituzione clausole che vietano il riconoscimento di tali debiti. Ciò ricordato, l'on. Tittoni si sofferma a mettere in rilievo la condotta dell'Italia, creditrice dell'Austria e dell'Ungheria per ingenti somme, che, non solo non riscosse un centesimo, ma contribuì all'iniziativa del «relief fund» austriaco ed è stata addebitata del valore del naviglio da guerra trasformabile a uso civile e di quelli dei beni demaniali delle terre redente. E dire che le fantasmagoriche riparazioni austriache servirono di pretesto per la riduzione della quota di riparazioni germaniche che ci sarebbero spettate!

Dopo aver raccolto i giudizi di autorevoli personalità delle nazioni alleate e americane, che apertamente si sono dimostrate favorevoli alle domande dell'Italia, osservando anche, fra l'altro, che rinunciare ai debiti delle nazioni alleate sarebbe contribuire alla restaurazione dell'equilibrio economico e politico, il che in definitiva è un ottimo investimento, l'on. Tittoni prosegue: «Non è questo il linguaggio del buon senso e dell'equità? Come potremmo noi acquistare i prodotti che America e Inghilterra hanno bisogno di esportare, se il nostro potere d'acquisto verrà diminuito? E non è forse interesse supremo inglese e americano che non lo sia? Eppure l'America, con le misure proibitive per la nostra emigrazione e con i suoi alti dazi doganali, e l'Inghilterra dopo l'annuncio dato da Churchill dell'inasprimento delle tariffe doganali e dell'istituzione dei dazi preferenziali fra l'Inghilterra e le sue colonie, danneggiando il nostro commercio di esportazione, indeboliscono a loro danno la nostra capacità di importazione e la nostra possibilità di pagare».

Rilevato infine il profitto che l'economia americana ha realizzato sugli acquisti fatti dall'Italia per la guerra, l'on. Tittoni osserva, a questo proposito che l'America, mentre con una mano prestava 1631 milioni di dollari, con l'altra mano ne riprendeva più della metà. E in simile posizione trovasi l'Inghilterra. Il sen. Tittoni conclude dicendo che queste sono partite che devono essere compensate in un conteggio equo, come pure va tenuto conto del sentimento di equità delle grandi nazioni inglese e americana.

La partenza di Amundsen per il Polo

La fiducia dell'esploratore nella spedizione

BERLINO, 22

Sulla partenza di Amundsen per il volo polare si hanno a Berlino alcuni particolari: Da ogni parte del mondo giungevano alla Kingsbaie, ove la spedizione si trovava, le comunicazioni meteorologiche sulle condizioni dell'atmosfera. La spedizione ha fatto inalzare un gran pallone diviso in settori di quattro differenti colori, per rilevare la direzione del vento. Tutto era pronto, così che quando si decise il volo, non occorse che chiudere il piccolissimo bagaglio personale, che ogni aviatore portava con sè. Ai motoristi era stato dato ordine di tener pronti i motori per le ore due del pomeriggio. I motori dovevano rimanere un'ora ininterrottamente in funzione per assicurarsi del loro buon funzionamento.

Si narra questo particolare: prima della partenza è stato richiesto ad Amundsen se avesse buone speranze. Egli rispose allegramente: Or son 14 anni nel 1911 ho raggiunto il polo Sud, dopo aver abbandonato i cani delle slitte. Non è forse naturale che io mi senta anche più sicuro del successo oggi, che seggo in un velivolo il cui motore ha la potenza di 600 HP.? Gli apparecchi hanno a bordo olio e benzina per 2600 km., cioè circa 300 km. più di quanto occorre per il viaggio di andata e ritorno dalla base al Polo. Calcolando la velocità da 160 a 170 km. all'ora, il volo dovrebbe durare circa 18 ore.

Altre notizie da Oslo in Norvegia, dicono che tutta la nazione partecipa febbrilmente alle peripezie del viaggio. L'Aereo Club della città di Oslo annunzia a sera che nessuna notizia è ancora pervenuta e ciò è considerato come buon segno. Si spera che il Polo sia stato raggiunto e che gli aereoplani si trovino già sulla via del ritorno. Grande folla staziona dinanzi alla redazioni dei giornali di Oslo.

Il primo apparecchio, su cui si trova Amundsen, è pilotato da Harsen, il secondo da Driedrichson. Come riserva, è salito a bordo il pilota Ondal. Tutti e tre i piloti sono ufficiali della marina norvegese. Vi sono inoltre due meccanici, di cui uno è tedesco.

Sono partiti anche un operatore cinematografico e un fotografo, entrambi americani. Da New York giunge notizia che l'esploratore Mac Millan è giunto col suo piroscafo «Perry» a Boston, ove si compiranno gli ultimi preparativi per quella che è detta in America la più grande spedizione degli ultimi anni. Egli partirà probabilmente il 10 giugno e il piroscafo trasporterà a bordo tre grandi idrovolanti, per ripetere l'odierno tentativo di Amundsen.

Il vivo interessamento del Capo del Governo

per l'avvenire di Pola

POLA, 22

Stasera è tornato da Roma il gr. uff. Rizzi, R. commissario di Pola, che assieme al prefetto dell'Istria, comm. Cassini, erasi recato alla Capitale per conferire con S. E. Mussolini circa i provvedimenti da adottarsi nei riguardi di Pola e dell'Istria. Saputo dell'arrivo del gr. uff. Rizzi, ci siamo subito recati al Municipio per avere maggiori informazioni sulle recenti concessioni governative a favore della città. Con la cordialità che lo distingue, il Commissario ci ha subito ricevuti e alle nostre molteplici domande ha risposto con le seguenti testuali dichiarazioni:

«Sono soddisfattissimo del risultato, perchè l'impianto di una fabbrica suscettibile di grande sviluppo mi dà pieno affidamento che Pola si avvia decisamente al suo miglioramento economico. Ai primi impianti industriali non è escluso, anzi è probabile, ne seguano altri, perchè l'apertura di una fabbrica sull'area dell'Arsenale richiamerà l'attenzione di molti altri interessati, anche a prescindere dal fatto che già ora due gruppi di ingegneri si occupano attivamente di industrie da sistemarsi a Pola. Ma sono rimasto anche assai soddisfatto dell'interesse veramente paterno dimostrato da S. E. Mussolini per le sorti di Pola. E' meraviglioso questo grande uomo di Stato che, avendo sulle spalle il peso di tutti i gravissimi problemi della Nazione, ha una squisita sensibilità anche per un piccolo problema e trova il tempo di studiare le condizioni di un modesto centro come Pola e sente l'urgente necessità di migliorarle. Era addirittura commovente l'udire con quale delicatezza di sentimento e con quanta cordialità egli manifestò il proposito di far cessare «le troppo lunghe sofferenze» della nostra Pola. Noi non gli dimostreremo mai abbastanza la nostra riconoscenza.

La fabbrica sorgerà subito, perchè l'on. Mussolini eliminerà rapidamente ogni difficoltà che si presenta al trasporto dei grandi magazzini della sussistenza della Marina che si trovano nella penisola di S. Pietro. Egli conosce perfettamente la situazione di Pola e di ciò va data lode a tutti coloro che continuarono a illuminarlo sul vero stato delle cose e, segnatamente, all'on. Bilucaglia, persona grata al Presidente del Consiglio, che senza far parlare di sè fece moderatamente opera assidua presso il Governo per sollecitare i provvedimenti che il nostro disagio economico reclamava.

La relazione della Commissione interministeriale, del cui contenuto, sia il prefetto che l'on. Bilucaglia ed io fummo informati dal benemerito presidente on. Banelli, provocherà ulteriori utilissimi provvedimenti per l'ascesa economica della città. Anche il ministro degli Interni Federzoni, amico nostro, ci dichiarò che appoggerà cordialmente ogni nostro sforzo per l'assestamento di Pola. Concludendo, le ripeto che sono tornato da Roma con animo lieto, perchè ho trovato nel Capo del Governo perfetta comprensione dei nostri bisogni, grande cordialità e propositi fermi di sollevare presto Pola dal disagio economico che perdura da anni».

Stasera da Roma è giunto il generale Michel, capo del Commissariato per la Marina. Egli è stato espressamente inviato a Pola da S. E. Mussolini per dare immediati e precisi ordini circa lo sgombero dei magazzini di Scoglio S. Pietro, sgombero che dovrà avvenire entro il più breve tempo possibile e, in ogni caso, entro tre mesi, per poterne fare la consegna alla nuova Società del cemento fuso, costituita in questi giorni a Roma, alla presenza di S. E. Mussolini.

Il Re acclamato a Mantova

MANTOVA, 22

Stamane è giunto S. M. il Re, il quale è stato ricevuto alla stazione dal sen. Dibagno Gioppi, dai deputati Genovesi, Maffesi e Buttafochi, dal prefetto e dal gen. Porta. Il Sovrano, dopo essersi intrattenuto brevemente con i senatori e i deputati, è uscito dalla stazione, ove una folla delirante lo ha acclamato.

Nuova crisi ministeriale nel Belgio

BRUXELLES, 22

La Camera con 98 voti contro 73 ha approvato un ordine del giorno di sfiducia nel Gabinetto Van de Vivere. Secondo i giornali, in seguito a questo voto i ministri hanno presentato le loro dimissioni al Re.

La morte del maresciallo French

PARIGI, 22

Il *Petit Parisien* ha da Londra: Si annunzia stasera che il maresciallo French conte di Ypres è morto oggi alle 18.50.

I gravi fatti del Polesine

Rappresaglie fasciste

Il boicottaggio ai giornali di opposizione

FERRARA, 22

In seguito al grave fatto di sangue avvenuto a Boaro di Là, nel quale rimase ucciso l'avanguardista Visentin e gravemente ferito l'avanguardista Merlin nello stesso paeso di Boaro è cominciata subito la caccia agli assassini che, dopo compiuto il misfatto, si erano dati alla campagna. Le ricerche furono estese a tutti i paesi e borghi della provincia. Sembra che uno dei feritori, non si sa precisamente se Antonio o Angelo Medea, si sia costituito all'arma dei carabinieri di Stanghella. La notizia si è sparsa ieri sera a ora tarda a Rovigo e ha suscitato sdegno e fermento generale. Squadre fasciste si sono recate sul posto. Da tutti gli edifici sventola il tricolore abbrunato, i negozi e le scuole sono chiusi. In provincia si sono avuti alcuni incidenti. La salma del Visentin giace nella casa paterna a Boaro, una povera casa di lavoratori. Il Merlin si trova sempre in condizioni gravissime.

Verso le 8.30, il fascista Ugo Turrini si presentava nel negozio di certi fratelli Aldo e Ugo Chiarati ad Adria, pregandoli di voler calare le saracinesche ed esporre il manifesto della sezione fascista per i fatti di Boara. Mentre il Turrini porgeva il manifesto, uno dei fratelli Chiarati estraeva di sotto il banco una doppietta e gli scaricava addosso a bruciapelo due colpi, che colsero in pieno il Turrini, il quale rimase morto sull'istante. Lo sparatore quindi, ricaricata l'arma, esplose un altro colpo contro il tenente dei carabinieri ch'era accorso richiamato dagli spari. Fortunatamente il colpo andò a vuoto, perchè una camicia nera riuscì a fermare in tempo l'ufficiale, che ne sarebbe rimasto vittima. Pochi minuti dopo il tragico avvenimento sono accorsi sul posto alcuni compagni del Turrini che, abbattuto il portone della casa dei Chiarati, sono saliti nelle stanze superiori e, addossati al muro i due fratelli, hanno fatto giustizia sommaria con le rivoltelle, sparando contro gli uccisori del Turrini. Uno è morto all'istante e l'altro è stato trasportato all'ospedale con quattro pallottole di rivoltella.

La Federazione fascista di Ferrara, considerato che i luttuosi episodi succedutisi in questi ultimi tempi dipendono soprattutto dall'azione nefasta svolta dalla stampa di opposizione, ha disposto a mezzo dei giornali e di fogli volanti che da oggi in poi nessun giornale di carattere antinazionale possa essere diffuso, venduto, letto. Il boicottaggio è proclamato contro il *Corriere della Sera*, *L'Unità*, *L'Avanti*, *La Giustizia*, *La Voce Repubblicana*, *Il Giornale d'Italia*, *Il Popolo* e il *Mondo*. Si minacciano i fascisti di espulsione se saranno trovati a leggere o ad acquistare questi giornali.

La tipografia del "Popolo Veneto,, devastata

PADOVA, 22

In seguito ai sanguinosi fatti di Rovigo e di Adria, questa sera alle 21.30 ha avuto luogo per le vie della città una grande manifestazione di protesta. La colonna dei fascisti, numerosissima per intervento di moltissimi elementi affluiti dalla provincia per le elezioni del nuovo Direttorio, che aveva luogo oggi, sfilò in perfetto ordine per via Roma e via 8 Febbraio. Improvvisamente un forte gruppo si staccava dalla colonna dirigendosi verso via Vescovado, ove ha la sede la redazione e la tipografia del giornale popolare *Il Popolo Veneto* e dove si trovava, con tutto il personale di redazione, anche l'on. Merlin. A malgrado la resistenza opposta dai carabinieri e dalla truppa, i fascisti sono riusciti a penetrare nei locali delle macchine e in redazione, ove tutto è stato devastato. Quattro «linotype» sono state fortemente danneggiate. I danni sono ingenti. Nessuna violenza è stata fatta alle persone e non si deplora che un ferito casuale.

Qualche altro fatto isolato è avvenuto senza conseguenze, come un tentativo di invasione dello studio dell'avv. Toffamin, ove si credeva si fosse rifugiato l'on. Merlin, e l'incendio di un'edicola sul ponte del Corso del Popolo.

La Francia deve difendersi

Dichiarazioni di Painlevé sulla situazione marocchina

PARIGI, 22

Il Governo ha deciso, durante il Consiglio dei ministri tenutosi oggi, di presentare un progetto di legge per l'apertura di crediti supplementari pel Marocco. Alla sua uscita dalla riunione del Consiglio dei ministri, alle 13, Painlevé, interrogato sulla situazione al Marocco, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Io non ho nulla da aggiungere all'esposizione fatta nel discorso a Grenoble con tutta la sincerità del mio cuore. Mi sono espresso, infatti, con tutta franchezza, e spero non si dubiti della lealtà delle nostre intenzioni. Io mi chiedo se un Governo qualunque esso sia potrebbe avere un'altra linea di condotta.

Noi non siamo soli al Marocco; bisogna fare i conti coi riffani e non lasciare loro la strada libera di Fez. Ciò non sarebbe servito certo a migliorare la situazione. Da che mondo è mondo, quando si ricevono le busse, bisogna tentare almeno di proteggerci, se non si vuole essere gettati a terra e calpestati».

Interrogato pure sulle voci che corrono di un accordo franco-spagnolo, negoziato da Malvy, Painlevé ha dichiarato: «Malvy possiede potenti relazioni in Spagna. Egli ha potuto infatti incontrarsi col generale Primo De Rivera e avere un colloquio col Re. Da parte nostra non trascureremo nulla, nè sul terreno militare, nè sul terreno diplomatico, per poter continuare la nostra azione al Marocco e perseguirvi il nostro compito. Voi siete liberi di fare ipotesi sopra un ravvicinamento fra questi due Stati, ma io non posso da parte mia dire di più al riguardo».

Un comunicato ufficiale sulle operazioni al Marocco dice che a Ovest la situazione è calma. Le operazioni militari in questa regione si sono limitate ad azioni di artiglieria sulle organizzazioni nemiche. Al centro il generale De Chambrun, prendendo il comando diretto delle truppe di questo settore, eseguiva una brillante operazione, che ha permesso di congestionare questo settore e tutta la regione dell'alto Uerga. La colonna di destra, partita la Doader, è riuscita a raggiungere alla fine della giornata Mediouna, a malgrado dell'attacco furioso di numerosi contingenti accorsi da Nord-Est e della resistenza disperata di altri contingenti agrappati alle trincee. La colonna sinistra, partendo da Ain Aicha, ha raggiunto Moulay Ali Djenane, respingendo a Nord importanti frazioni nemiche e ripulendo tutto il paese al suo passaggio. L'artiglieria e l'aviazione hanno aiutato potentemente la marcia delle truppe francesi. Le perdite avversarie sono considerevoli e quelle francesi sono deboli in confronto degli effettivi impegnati.

Il maresciallo Lyautey ha indirizzato un messaggio di felicitazione al generale De Chambrun. Le truppe hanno eseguito l'operazione con molta energia. A oriente il nemico esercita una pressione presso Brans e Beni Kiffane, ma l'operazione effettuata al centro avendo attirato i guerrieri in questa regione, sembra vi sarà una leggera decongestione. La situazione da questo lato è sempre seria.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio comunale per acclamazione vota le solenni onoranze al Re liberatore

L'approvazione della costituzione in Ente autonomo dei Magazzini Generali

Con inconsueta puntualità il Consiglio qualche minuto dopo le 19.30 è in numero legale. Salvo i pochi consiglieri che hanno giustificato la loro assenza, tutti gli altri sono presenti, meno i due rappresentanti comunisti. Anche le tribune pubbliche appaiono discretamente popolate.

Per il giubileo del Re liberatore

Il sindaco senatore Pitacco appena dichiarata aperta la seduta, pronuncia il seguente discorso:

Il nostro amato Sovrano, il Re liberatore che, or sono più che dieci anni, sembrò, forse da prima, cingersi di austero silenzio per meglio ascoltare la voce del suo popolo e quella di Trieste aspettante lungamente, compie venticinque anni di regno, circondato dall'affetto e dalla devozione dei nostri cuori; pieni di reverente riconoscenza per le gesta magnanime da lui iniziate e assolte, per la redenzione nostra, che fu in cima ai Suoi pensieri e che egli volle compiuta con romano ardimento, con italiana grandezza.

In così solenne circostanza, che avrà manifestazione ufficiale il 7 giugno venturo, anniversario della sua ricorrenza, anche Trieste in gara con le altre città sorelle, non ultime nell'affetto verso il Suo Re, vuole che questo senso di devozione sia consacrato nella forma tangibile di un'opera, che riesca degna e delle sue generose tradizioni e dell'avvenimento che intende ricordare e dell'Augusta Persona che si accinge a onorare.

Da vario tempo, come sapete perchè ne fate parte, sotto la mia presidenza, un comitato cittadino che raccoglierà in sè i rappresentanti di tutti gli enti e di tutti i ceti di Trieste, ha iniziato e oramai ha compiuto lo studio per la creazione di un'opera di previdenza sociale, che, intitolandosi dall'Augusta Persona del Re, assuma in pari tempo attitudine a raccogliere una massima potenzialità umanitaria, nel suo scopo precipuo di beneficio igienico per almeno una parte della nostra popolazione.

La creazione del quartiere giardino.

Il Comitato, dopo sentito anche il parere di un sottocomitato tecnico-sanitario, e dopo studiate le varie possibilità di soluzione del problema, addivenne all'idea di creare un quartiere giardino su i fondi comunali di Rozzol, a tergo delle nuove caserme, comprendenti il N. T. 94 e 333 raccogliendo i fondi necessari da banche, istituti, enti cittadini e dalla stessa cittadinanza, che, senza dubbio risponderà generosamente all'appello, come lo dimostra il fatto degli importi finora raccolti, od almeno debitamente assicurati.

Somme cospicue richiederà quest'opera di grande importanza cittadina, resa ancora più significativa dal fatto che alla sua creazione è congiunto il fausto avvenimento, che tutta l'Italia celebra con fervore di fede e con entusiastico slancio.

Si spera di poter, per ora, iniziare la costruzione di circa un centinaio di case, con giardino, che dovranno sorgere sul soleggiato e pianeggiante pendio del Colle di Rozzol, al di sopra delle caserme, su terreni di proprietà comunale, dell'area netta fabbricabile di 18.500 metri quadrati.

Resta naturalmente aperta la possibilità di una ulteriore estensione del quartiere così creato, se la cittadinanza convinta della grande importanza dell'opera saprà assecondare questi sforzi iniziali.

La contribuzione del Comune

La creazione del quartiere più detto, con case inondate di luce e di sole, in piena campagna, renderà, da un lato, più facile lo sfollamento parziale di città vecchia e sarà pure una delle forme più efficaci di lotta contro la tubercolosi, perchè non solo offrirà abitazioni salubri e igieniche ai meno resistenti, ma potrà mettere in grado l'ente amministratore di quel quartiere di devolvere al caso anche i redditi netti delle pigioni alla lotta antitubercolare, concorrendo così a sanare una delle piaghe più funeste per la nostra città, poichè è noto che la tubercolosi è quella che miete tra noi il numero più grande di vittime.

E', più che opportuno, doveroso che anche il Comune contribuisca da parte sua all'opera che la cittadinanza, auspicante al suo Re, vuole che venga compiuta, mercè i suoi sforzi pecuniari, che così nobilmente si sono iniziati.

E il miglior modo di contribuire alla nobilissima impresa, perchè è quello anche che mette subito in grado di procedere alle costruzioni, senza le lunghe trattative per l'acquisto delle aree necessarie, è quello di cedere gratuitamente il terreno cui sopra ho accennato: terreno, per la sua ubicazione e per la possibilità di un ulteriore sviluppo dei lavori, quanto mai adatto allo scopo.

Esso ha un'area di 18.500 metri quadrati fabbricabili, valutati a lire 18, quale prezzo medio, il metro quadrato. Rappresenta questo terreno la somma complessiva di lire 330.000, alla quale va aggiunta la spesa per la costruzione e regolazione della strada di accesso e di comunicazione con la Via di Rozzol, prevista approssimativamente in non meno di 200.000 lire, per modo che lo esborso e il contributo del Comune è valutabile in oltre 500.000 lire. Contributo questo doveroso e spontaneo che il Comune di Trieste deve offrire per celebrare un così grande avvenimento, per ricordare ai presenti e ai venturi il suo debito di riconoscenza, nel 25.o anno glorioso di regno, verso la Persona di Sua Maestà il Re, che ebbe fede nei destini d'Italia e che mantenne regalmente la promessa solenne, fatta in Campidoglio, di ridonarci liberi alla Patria.

Vi prego, perciò, egregi colleghi, di accogliere la seguente proposta, adottando

1) *la cessione gratuita della realità N. T. 94 e 333 di Chiadino, tinta in rosso nel piano in presentazione a favore dell'opera più sopra specificata;*

2) *lo stanziamento, a carico del bilancio 1926, di una somma di circa 200.000 lire per i lavori della strada di accesso;*

3) *autorizzare il Sindaco ai passi necessari per ottenere il voluto consenso sovrano.*

Il Consiglio, che ha ascoltato il discorso in piedi, accoglie le ultime parole con un prolungato vibrante applauso, al quale si associano le tribune del pubblico, per cui il Sindaco può dichiarare che la proposta è stata approvata all'unanimità. Inoltre annunzia che domani domenica il Comune di Trieste assolverà il suo debito di gratitudine verso gli eroi morti in guerra per la sua redenzione, murando un'apposita lapide nel recinto del Cimitero di Redipuglia. All'uopo tutti i consiglieri sono invitati alla patriottica cerimonia, per cui potranno ritirare dalla segreteria l'apposito biglietto ferroviario. La partenza è per le ore 8; la cerimonia avrà luogo alle 10.

Dichiara quindi chiusa la solenne seduta. L'aula perciò si sfolla per circa dieci minuti.

Le comunicazioni

Alla ripresa si notano i due consiglieri comunisti, i quali riprendono i loro posti. Prende per primo la parola il gen. Piccione, il quale ricorda che in occasione della discussione del regolamento scolastico ebbe a raccomandare vivamente un'attiva sorveglianza all'uscita delle scolaresche dalle scuole. Quindici giorni or sono — egli soggiunge — la Federazione degli insegnanti, prendendo occasione di un incidente automobilistico che costò la vita di una piccola scolara, diresse al Sindaco una lettera con cui richiamava l'attenzione sui pericoli ai quali erano continuamente esposti i bambini all'uscita delle scuole. A pochi giorni di distanza si ebbe a deplorare un'altro incidente della stessa natura e nelle medesime condizioni, a Servola, per cui una bambina di sette anni venne travolta fra le ruote di un'automobile. Risulta che nessun vigile urbano era presente, cosicchè la vittima fu trasportata all'ospedale per cura di un daziere.

Prega l'assessore del ramo che dia chiarimenti su questo speciale servizio affidato ai vigili urbani, ma, più che altro, prende argomento dai luttuosi fatti avvenuti per raccomandare la organizzazione di un vero e proprio servizio di sorveglianza all'uscita delle scolaresche, sorveglianza che vorrebbe completata da parte degli insegnanti stessi.

Fano, sullo stesso argomento, nota che in occasione delle gite scolastiche che hanno luogo il giovedì, i ragazzi si recano ai luoghi di convegno, dove non havvi sorveglianza di sorta, per cui si rincorrono e giuocano in mezzo alle vie percorse dai tram e dalle automobili, con evidente loro pericolo. Sarebbe utile — secondo l'oratore — che i maestri precedessero gli scolari al luogo di ritrovo.

L'assessore Martelli dice al gen. Piccione che le sue precedenti raccomandazioni vennero prese in considerazione, per cui vennero dati gli opportuni ordini. Nota però che le scuole sono molte e lontane fra loro, per cui non è sempre possibile compiere il servizio in discorso come sarebbe utile e desiderabile, date, specialmente, le accresciute mansioni affidate ai vigili urbani nel dopoguerra. Cita, infatti, che oltre le attività normali — le quali sono molte — i vigili, in questi ultimi tempi, per accordi intervenuti con la Questura, provvedono ai pattuglioni notturni. Il loro numero è ben vero che sia stato aumentato, ma è sempre insufficiente ai straordinari bisogni. Basti pensare che per le corse sono impegnati 50 vigili, che altri hanno compiti indispensabili per la circolazione nei punti più pericolosi della città, come Capo di piazza, i portici di Chiozza ecc., cui è da aggiungere la vicina stagione balneare.

Comunque l'assessore accoglie la nuova raccomandazione, ma sarebbe opportuno — soggiunge — richiamare i conduttori di automobili al rispetto dei regolamenti, rispetto al quale, malgrado le reiterate contravvenzioni, vengono meno, e in modo speciale i conduttori triestini, la qual cosa è stata osservata dai viaggiatori provenienti dalle altre città italiane.

Robba loda assai il corpo dei vigili urbani, di cui — egli dice — il nostro Comune può essere orgoglioso. Egli è convinto che non si possa da esso pretendere più di quanto rende. Nota però che in via dell'Istria esiste una scuola avanti alla quale è stata posta una ringhiera di ferro, che serve a moderare lo slancio dei ragazzi che, uscenti dall'ombra della scuola alla luce del sole, talvolta non scorgono il pericolo imminente di un'automobile. Ciò che è stato fatto per quella vorrebbe venisse compiuto per le altre scuole. Il tal senso svolge la sua raccomandazione.

L'assessore Tamaro dice che le due sorveglianze esercitate l'una dagli insegnanti e l'altra dai vigili, vogliono essere coordinate se si vuole garantire la sicurezza degli scolari uscenti dalle scuole. Se non che molto dipende dal rispetto ai doveri civici da parte dei conduttori. Da parte sua assicura che raccomanderà agli insegnanti di intensificare la loro attività sorvegliatrice. Circa le gite farà in modo che i maestri giungano sul posto di radunata in tempo utile. Terrà, infine, conto della raccomandazione del cons. Robba.

Il Sindaco, al proposito, esprime l'opinione che sia utile fare una circolare alle due società automobilistiche esistenti.

Blasinig-Bondi chiede se siavi qualche disposizione speciale circa il portabandiera del Comune. Egli, in altre parole, è del parere che anzichè da un brigadiere — come avviene attualmente — la bandiera del Comune venga portata da un ufficiale dei vigili. Domanda inoltre se i vigili abbiano o no il dovere di salutare gli ufficiali dell'Esercito, la qual cosa, secondo il richiedente, sarebbe bene. Ma l'assessore Martelli gli fa osservare che la bandiera — ove si volesse che fosse portata da un ufficiale, bisognerebbe affidarla o al comandante o al vicecomandante, non avendo il corpo dei vigili altri ufficiali. In ogni caso, fin qui è stata portata da un sottufficiale decorato. Circa il saluto, è prescritto solo per gli ufficiali generali, acciocchè i vigili non siano distratti dal loro servizio, cosa che avverrebbe certamente se dovessero salutare tutti gli ufficiali dal sottotenente in su.

Blasinig-Bondi si dichiara insoddisfatto.

L'assessore Sulligoi-Silvani, ad analoga domanda, avvisa che per l'illuminazione dell'altopiano e delle ville è stata bandita l'asta.

Igiene, pane e monumento ai Caduti

Chiaruttini s'intrattiene sul regolamento d'igiene (già approvato) e particolarmente sulle prescrizioni concernenti la conservazione delle farine per il pane; Fonda lamenta che il consumo dell'acqua per i bisogni cittadini sia rimasto inalterato dal 1923 in poi e l'assessore Gairinger pur riservandosi di rispondere sull'argomento in una prossima seduta, dice che il risultato degli studi fin qui compiuti personalmente danno torto al preopinante.

De Grandis chiede perchè il prezzo del pane non è stato ribassato, la qual cosa fra ieri e oggi è avvenuta in altre città; e l'assessore Arch gli fa notare che l'attuale prezzo del pane a Trieste è quasi lo stesso delle altre città. Aggiunge che la scorsa settimana ha avuto luogo una riunione della commissione per il pane, presente il rappresentante della Prefettura, con l'intento di studiare la possibilità di diminuirne il prezzo di vendita. Senonchè il Consorzio dei pistori ha fatto presente che il costo di panificazione che nel 1924 era di 59 lire per quintale è salito, nel 1925, a 75 lire, con una differenza quindi in più di 0.11 per chilogramma di pane. Per cui chiedeva un corrispondente aumento. La commissione si oppose. Prega infine di pazientare ancora una settimana, per dare modo di decidere con piena coscienza sulla delicata questione. Incidentalmente, rileva il fatto che il pane comune — ottimo — sul quale si basa il prezzo, diciamo così, ufficiale del pane, è trascurato anche dal popolo minuto il quale preferisce quello fino (il cui prezzo è lasciato «ad libitum» ai panettieri. N. D. R.).

Fano s'intrattiene sulle colonnine lungo il viale superiore di S. Andrea di cui parecchie sono state atterrate.

Voci: Dalle automobili!

Raccomanda di rimetterle più fitte, ovvero legate con una catena. Chiede perchè si sia permesso l'abbattimento degli abeti di Triestenico.

Il Sindaco su quest'ultimo punto avvisa però che il bosco è proprietà privata. Che c'è una commissione forestale la quale non dipende dal Comune.

Fano è preoccupato dalla insufficienza delle somme raccolte per il monumento ai caduti al cimitero di S. Anna; il Sindaco al proposito comunica che lo scultore Selva verrà a Trieste per spiegare come da una spesa prevista in 250.000 lire siasi arrivati a un progetto il cui costo — se attuato — si aggirerebbe intorno ad un milione.

Juraga vorrebbe che le operazioni del Monte di Pietà venissero facilitate, e l'assessore De Parente spiega come le condizioni finanziarie del Monte di Pietà fino allo scorso anno fossero tutt'altro che liete, per cui il Comune si è dovuto assumere il carico di riparare con opportuni concorsi di denaro. Pascottini lamenta lo stato indecente delle carceri dei Gesuiti destinate ad accogliere non solo delinquenti comuni, ma gente che non ha commesso alcun crimine, e l'assessore Costanzo, abbenchè la cosa non riguardi direttamente il Comune, promette di occuparsene.

Blasinig-Bondi chiede sull'annunziato abbattimento di alberi presso Opicina, ma il Sindaco lo interrompe dicendogli che è già stato provveduto acciocchè l'Ufficio tecnico chiarisca la notizia, la quale risulterebbe infondata.

L'officina del gas

Il Sindaco quindi annunzia le dimissioni del consiglio di amministrazione dell'officina del gas, dimissioni ch'egli crede sia opportuno accettare. Nomina quali temporanei amministratori dell'azienda, oltre all'assessore del ramo ing. Sulligoi-Silvani, gli assessori Arch e De Parente, fino a quando non verrà approvato il nuovo regolamento e quindi eletto il nuovo consiglio di amministrazione.

Lucatelli crede che il Consiglio abbia il diritto di conoscere le ragioni che hanno indotto il consiglio a dimettersi. Liebman e Pascottini si associano a Lucatelli. Guattacini raccomanda che il nuovo regolamento venga presentato al più presto al Consiglio comunale.

Il Sindaco osserva che le ragioni delle dimissioni derivano in special modo dalla mancanza di un regolamento per cui sono indefinite le due giurisdizioni: dell'assessore alle aziende e del consiglio di amministrazione, onde antagonismi e differenze di vedute. Non esistono altre ragioni alle quali qualcuno sembra voler alludere.

Lucatelli non è soddisfatto in quanto a sua notizia, le dimissioni furono provocate da una lettera piuttosto rude diretta dall'assessore al consiglio di amministrazione. Sarebbe quindi utile conoscere il tenore della lettera in discorso.

Il Sindaco legge la lettera. Si tratta di un rilievo da parte dell'assessore provocato dalla voce corsa nell'interno della azienda di trattative (già respinte da parte della Giunta) per una eventuale cessione dell'officina a impresa privata. Di tali trattative, in forma riservata, sembra ne fosse informato un funzionario dell'azienda, il quale commise delle indiscrezioni tali per cui una commissione di operai si presentò all'assessore per esprimere il loro rammarico per le trattative in corso, turbando con ciò quella serenità che in tali casi occorre per lo svolgimento di intese che potrebbero essere vantaggiose per il Comune. Nella lettera venivano riportati due fatti specifici circa le indiscrezioni commesse dal funzionario in questione, per cui si chiedeva un'inchiesta severa seguita — ove fosse il caso — della relativa punizione del responsabile. Il presidente del consiglio di amministrazione giudicò la lettera dell'assessore tale da menomare la sua libertà d'azione per cui, insieme agli altri membri, decise di dimettersi.

Aggiunge il Sindaco di avere compiuto pratiche dirette a fare recedere il consiglio dalle dimissioni, ma inutilmente. Occorre perciò procedere alla rapida presentazione e approvazione del nuovo regolamento, con che gli inconvenienti attuali saranno eliminati.

Lucatelli lamenta non essere questa la prima volta per cui qualche commissione di studio o di amministrazione si è dimessa in seguito alla forma rude con la quale venne trattata da qualche membro della Giunta. Nei riguardi del regolamento propone che venga presentato al più tardi fra un mese. Il Sindaco pone ai voti la proposta che è approvata.

Vengono approvate in blocco le deliberazioni prese di urgenza dalla Giunta municipale.

Sulla formazione del parco della rimembranza sul colle di S. Giusto in via Tommaso Grossi parla con commossa parola il cons. Lucatelli, al quale risponde il Sindaco che dice comprendere a pieno la commozione dell'oratore nonchè di tutto il Consiglio, il quale ascolta in raccoglimento e in piedi. Fonda infine propone che il parco venga posto in comunicazione con il piazzale di S. Giusto.

Viene approvato l'acquisto della realità in Chiarbola Superiore per la Scuola industriale e l'alzamento di un ulteriore tratto di 700 metri della strada di Miramar oltre i bagni pubblici.

L'azienda dei Magazzini Generali

Sulla costituzione in azienda autonoma dei Magazzini Generali parla il relatore assessore Sepilli che illustra la relazione.

Juraga, dopo avere notato l'importanza dell'argomento, critica il progetto poichè favorisce — secondo lui — unicamente gli industriali e gli armatori, così come si rileva dalla costituzione del consiglio di amministrazione di cui la metà è formata di industriali e armatori e l'altra di rappresentanti del Comune, della Provincia e dello Stato. Lo stesso avviene nel comitato esecutivo la cui maggioranza è di industriali e di armatori. Solo nella giunta esecutiva c'è un rappresentante dei lavoratori del porto che essendo solo non avrà voce in capitolo. Non ha perciò fiducia nell'ente autonomo. Egli invece è per la statizzazione. Voterà contro.

Lucatelli confuta gli argomenti addotti da Juraga. Esamina l'art. 4 del progetto che riguarda la composizione del consiglio di amministrazione dell'ente autonomo, per rilevare che, contrariamente a quanto ha affermato il precedente oratore, gli industriali e gli armatori vi entrano in quattro soli. I Magazzini, inoltre, restano di proprietà dello Stato. Solo cambia l'amministrazione la quale viene affidata a uomini sperimentati nella materia commerciale, industriale e armatoriale. Esalta l'attrezzatura dei nostri Magazzini Generali, quale fattore di superiorità sugli altri porti mediterranei, per cui è certo che il commercio non devierà dal porto di Trieste.

Solo si preoccupa dell'eventuale aumento di tariffe. Su ciò fa le sue riserve poichè in tal caso le condizioni dei nostri traffici ne avrebbero certamente danno. Dice della tassa di consegna merci, che dovrebbe cessare con la fine dell'anno, sostituendola con altra. Chiede spiegazioni in proposito.

La concorrenza di Amburgo

Polacco richiama l'attenzione del Consiglio sulla concorrenza di Amburgo, la quale in questi ultimi tempi si è accentuata, per concludere sulla necessità di rendere più agili i nostri mezzi portuali. Cita esempi tratti dalla sua esperienza personale in un recente viaggio nella città nordica. A questo questo punto interviene il cons. Benvenuti per respingere un apprezzamento del cons. Juraga sul Governo fascista. Juraga per fatto personale si dilunga in una disquisizione piuttosto dottrinale.

Prende quindi la parola il relatore assessore Sepilli il quale tiene a correggere il cons. Juraga in quanto non è conforme a verità che il ministro Ciano durante la sua permanenza a Trieste abbia trattato con industriali e armatori. Circa la tassa d'imbarco e sbarco, spiega com'essa sia stata richiesta da tutti gli enti allo Stato onde ottenere i 100 milioni necessari alla maggiore attrezzatura del porto. Se non che si è stabilito che tale tassa debba andare in vigore solo quando si sia ottenuto il concorso dello Stato e i miglioramenti portuali saranno attuati, per cui ne risulterà un non lieve risparmio di spesa che servirebbe a compensare la tassa stessa. Per quella di conegna avvisa dipendere dalla nuova amministrazione se mantenerla o no. Anch'egli richiama l'attenzione dell'assemblea sulla concorrenza di Amburgo per dimostrare la necessità di votare il progetto. Dopo alcune parole del cons. Fano a favore degli industriali e armatori, il cons. Lucatelli coglie l'occasione per mandare un saluto alla classe dei lavoratori del porto i quali si sono ormai convinti che il loro benessere dipende dal lavoro e dalle fortune del porto stesso.

Posto a voti, il progetto è approvato.

Si dovrebbe discutere la proposta in merito alla rilastricazione della piazza Unità, ma alcuni consiglieri esprimono il parere — trattandosi di questione importante — di rimandarla alla prossima seduta.

Dopo di che il Consiglio si scioglie.

Per la celebrazione del XXIV Maggio

Il Consiglio comunale e le Associazioni patriottiche a Redipuglia

Il 24 maggio, giorno dell'entrata in guerra della nostra Nazione, verrà quest'anno festeggiato con il consueto entusiasmo dalla città di Trieste, che dall'avvenimento storico ritrasse il massimo dei benefici: la redenzione dallo straniero.

In questa circostanza, il Comune di Trieste ha fatto murare nel cimitero di Redipuglia una targa votiva, dedicata ai caduti nella grande guerra liberatrice. La targa verrà scoperta dal sindaco sen. Pitacco, domani alla presenza di tutto il Consiglio comunale. Allo scopo, un treno speciale, del quale possono approfittare anche le altre autorità e i cittadini, partirà dalla Stazione centrale, alle 8 di domenica, per arrivare a Redipuglia alle 9.30, di dove sarà di ritorno a Trieste già alle 13.30.

Il Consiglio comunale prenderà posto in uno scompartimento speciale del convoglio stesso.

Per il P. N. F. che, com'è noto, convocò l'adunata, parlerà l'on. Amilcare Rossi, medaglia d'oro, inviato dalla direzione del partito.

La Sezione di Trieste dell'Associazione combattenti comunica: Domenica ventura con un camion, gentilmente messo a disposizione, una rappresentanza di questa sezione si recherà col vessillo sociale a deporre una corona al Cimitero degli Invitti a Redipuglia. Partenza dalla sede sociale, via Ruggero Timeus n. 3, alle ore 15. Essendo limitato il numero dei posti a disposizione, gli associati che desiderano partecipare sono invitati a prenotarsi in sede già oggi dalle 16 alle 19.

L'Unione nazionale combattenti invita i propri soci a trovarsi alle 7.30 di domenica alla Stazione centrale per recarsi con il treno speciale al Cimitero di Redipuglia, ove avrà luogo la celebrazione del decimo anniversario dell'entrata in guerra. I soci eventualmente sprovvisti del biglietto ridotto potranno acquistarlo domenica mattina alla stazione rivolgendosi all'apposito incaricato.

Compagnia Volontari. La presidenza della Compagnia invita tutti i soci alla solenne cerimonia che avrà luogo a Redipuglia il 24 maggio. La partenza dalla stazione avrà luogo alle 8 e le tessere di viaggio, a tariffa ridotta, potranno essere ritirate in giornata presso il signor Ritossa, portiere del palazzo municipale.

La Lega nazionale per il 24 maggio. Il Consiglio direttivo dell'Associazione ha disposto che domenica una squadra di allievi con il gagliardetto, accompagnata da una rappresentanza di direttori, partecipi al pellegrinaggio a Redipuglia, portando il saluto reverente dell'Associazione al cimitero dei caduti, e sia quindi presente allo scoprimento della lapide murata dal Comune di Trieste.

E' stato poi stabilito che in tutti i ricreatori della Lega sia ricordata la solennità della giornata, e che le squadre del ricreatorio di Servola facciano omaggio di fiori alle tombe dei volontari a S. Anna e la banda percorra il paese, tenendo quindi un concerto sulla piazza.

Nei ricreatori di Opicina, Trebiciano e S. Croce, gli allievi adunati sui campi di giuoco, dopo che le rispettive musiche avranno suonati gli inni patri, faranno il saluto alla bandiera.

Il Comitato regionale veterani e reduci invita le segreterie delle Associazioni che hanno aderito a partecipare al servizio di guardia che sarà tenuto domenica al Cimitero di Redipuglia, a render noto ai soci inscritti per il predetto servizio, che l'adunata dei partecipanti è stabilita per le 7 in Piazza Oberdan (Caffè Fabbris) donde parte dei soci si recheranno a Redipuglia mediante automezzi e parte col treno.

Con gli automezzi partiranno i vessilli, accompagnati dall'alfiere e le corone.

Nel contempo si invitano le segreterie delle Associazioni a provvedere entro il pomeriggio di oggi dalle 16.30 in poi, a ritirare presso la segreteria del Comitato veterani e reduci (via Timeus 4) i bracciali destinati per coloro che monteranno la guardia. Per la stessa ora sono pure invitati tutti i soci del Sodalizio inscritti per la guardia d'onore a passare in sede per ritirare il bracciale.

Istituto del nastro Azzurro. Tutti i soci della Sezione sono invitati alla solenne cerimonia che avrà luogo a Redipuglia il 24 maggio. Partenza dalla stazione alle 8. Le tessere di viaggio a tariffa ridotta potranno essere ritirate in giornata presso il signor Ritossa, portiere del palazzo municipale.

Associazione studenti medi fascisti. Tutti gli studenti che partecipano alla commemorazione che avrà luogo a Redipuglia si trovino domenica alle 7 davanti alla Prefettura.

Corporazione studentesca nazionale. Gli studenti che intendono domani partecipare al pellegrinaggio di Redipuglia si trovino alle 7 davanti il palazzo della Prefettura. Pranzo dal sacco. S'interviene in berrettino goliardico. Ritorno alle 18 circa con il piroscafo di Monfalcone.

Gruppo Balilla. I Balilla sono invitati a trovarsi domenica 24 corr. (in divisa) alle ore 7 precise, in via G. D'Annunzio n. 1, per partecipare alla cerimonia della celebrazione del decimo anniversario della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, che verrà tenuta a Redipuglia. Colazione dal sacco.

Beneficenza. Alla Congregazione di carità pervennero, per onorare la memoria dell'avv. dott. Sante Spada, suocero del gr. uff. Rino Alessi, dal Rotary Club lire 250.

La guardia d'onore ai Caduti della Terza Armata

Come abbiamo accennato, un rito d'amore e di fede sarà celebrato domenica 24 corr. — auspice il Comitato regionale di Trieste dei veterani e reduci — a Redipuglia: I combattenti delle cento battaglie della grande guerra monteranno la guardia alle tombe degli Invitti della III Armata.

All'invito hanno aderito entusiasticamente le Associazioni ufficiali in congedo, Bersaglieri in congedo E. Toti, Alpini, Arditi d'Italia, Granatieri, Carabinieri in congedo, Cavalleria e Combattenti.

Gli inscritti per il servizio di guardia ammontano già a diverse centinaia, e nuovi inscrizioni continuano a pervenire: indubbiamente la cerimonia sarà degna dell'alto scopo per cui è stata promossa.

Due magnifiche corone d'alloro saranno offerte da tutte le Associazioni e porteranno la semplice scritta «I sopravvissuti» che nel suo conciso linguaggio simboleggia l'amore per i compagni caduti, in quelli che, pur avendo provato lo spasimo della trincea e talora anche il martirio delle carni scempie, ebbero la fortuna di sopravvivere e di gioire, artefici primi, della grande vittoria che formò l'Italia grande e libera dal Brennero al Lilibeo.

(Informazioni del pubblico)

Curatevi coll'elettricità

Tutte le persone stanche, affaticate, esaurite, che soffrono di digestioni lente e penose, che sono tormentate dall'abbattimento, dall'insonnia, da un senso di malessere indefinito; tutti gli ammalati sfiduciati che hanno tentato invano tanti farmaci velenosi e tante cure costose, possono nuovamente riacquistare la salute e la gioia di vivere, ricorrendo subito al trattamento elettrovitalistico *Energo* che è il più potente tonico, ricostituente, e fortificante oggi a disposizione della scienza. Questa cura è semplice, facilissima, non dolorosa perchè ognuno può farla economicamente da sè a casa propria. Per altre informazioni presentarsi al nostro Ispettore che sarà a disposizione di tutti nei giorni: 24 e 25 maggio a *Trieste*, all'Hotel Centrale, via Roma, oppure scrivere alla: *Società Energo, via Nizza 43, Torino.*

LA SORDITA' E' VINTA

col piccolo e portentoso apparecchio elettrico *Otofon*, che istantaneamente sopprime ogni sordità. Per provare l'apparecchio presentarsi al nostro Ispettore nei giorni 24 e 25 maggio a *Trieste*, all'Hotel Centrale, via Roma, oppure scrivere alla: *Società Energo, via Nizza 43, Torino.*

L'appello e l'invito del Fascio. «Fascisti! 24 Maggio 1915. Trieste, chiusa in se stessa, priva già dei suoi figli migliori, apprende la notizia e prepara, nel doloroso silenzio, tutta la sua anima italiana per degnamente ricevere l'Esercito liberatore.

24 Maggio 1925. Trieste riconoscente — gloriosa dei suoi caduti — si raccoglie con silenziosa umiltà in Redipuglia, divenuta santa per le spoglie dei mille e mille eroi, ed esalta in apoteosi di gloria la guerra redentrice. Il Direttorio».

Fascisti di Trieste! Domenica 24 maggio raccoglietevi in devoto pellegrinaggio al Cimitero degli Eroi, di Redipuglia. Un treno speciale partirà alle 8 dalla Stazione Centrale per far ritorno in città alle 13.30. I biglietti si ritirano alla sede del Fascio. Tutte le bandiere al vento! Fiori, fiori e fiori si portino a Redipuglia sulle tombe degli Eroi!».

Un appello degli Arditi. Nella ricorrenza del 24 maggio anche la Federazione nazionale fra gli arditi d'Italia lancia un manifesto, nel quale, ricordato che tale giornata è dedicata ai gloriosi caduti, rivendica l'orgoglio di esaltare le prodezze e le glorie dei leggendari battaglioni d'assalto. Il proclama conclude così:

«Là, sul colle sacro di S. Elia, ci recheremo domani in solenne pellegrinaggio per sciogliere il nostro voto di fede e di amore, per deporre sulla tomba degli invitti il nostro omaggio floreale, per inalzare sull'ara della Patria il giuramenti di fedeltà al Re e al Duce per un più bello avvenire del nostro Paese».

Messa in suffragio dei Caduti. L'Associazione madri, vedove e famiglie dei caduti e dispersi in guerra invita le proprie socie e famigliari a partecipare alla messa che padre Marcello dirà domani, alle 10, nella Cappella del Cimitero di Sant'Anna, in suffragio dei nostri caduti.

COMUNICATI *)

Unione fra i Proprietari di stabili in Trieste

I Signori soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale Ordinaria, che avrà luogo domenica li 24 maggio a. c., alle ore 9.30, nella sala minore di Borsa.

Trieste, 23 maggio 1925.

LA DIREZIONE

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 19: Vasi Saxuma, scialle giapponese, salottino per studio, divano Biedermeier, poltrona stile 500, cofano bronzo, anfora raffaellesca, fanale ferro battuto, quadri antichi, servizi caffè, kimono, porcellane, maioliche, stipo e sedia veneziana, lampadario ferro battuto, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto

che verrà tenuto oggi 23 corr. dalle 9-11. Chiffonnier con specchio, librerie, lavamani, armadi a 6 cassetti, psyche, attaccapanni, sedie, tavolo con marmo, quadri a olio di autori diversi, Meyers Lexikon ed altri libri tedeschi.

Mi pregio avvertire la mia spett.le Clientela che oggi, sabato 23 corr., ha luogo la riapertura della ben conosciuta

TRATTORIA "GUGLIELMO„ in Gretta

chiusa per pochi giorni per restauri.

Devot. GUGLIELMO FERLUGA
proprietario

Maison Melitte

esporrà all'Hotel de la Ville nei giorni 24, 25 la sua ricca collezione di ultimissimi modelli parigini in abiti e mantelli d'estate per spiaggia e montagna

ERRATA-CORRIGE

Nel ringraziamento d. d. 20 corr. fu omesso il grazie per le premurose cure prodigate alla loro Elda dalla brava e paziente levatrice Giovannina Pizzarello di qui.

Famiglie: SCALA - CAPPELLETTI

Capodistria, 21 maggio 1925.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA„

da **TRIESTE** (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da **VENEZIA** (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.

Di domenica vengono rilasciati, in partenza da Trieste, biglietti di gita, andata-ritorno, validi due giorni, ai seguenti prezzi:
I classe, L. 90; II classe, L. 65
III classe, L. 50, più bollo

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, ed al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

"ADRIA„
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea Italia-Marsiglia-Spagna
(settimanale)
Il piroscafo
"TIZIANO„

arrivato ieri mattina a Trieste, partirà eccezionalmente, per ragioni tecniche, anzichè lunedì 25 corrente, questa sera, caricando per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA, BARCELLONA e VALENCIA

Linea NORD-EUROPA
Il piroscafo
"BOCCACCIO„

caricherà nella prima settimana di giugno p. v. direttamente per
Anversa

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via San Spiridione N. 7
oppure
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3

OGGI sabato 23 corr.
riapertura dello Stabilimento Balneare
S. Nicolò d'Oltra

ORARIO FERIALE
Da Trieste: 8, 9.15, 10.30, 12.05, 13.15, 15, 18.30, 20.15.
Da S. Nicolò: 7, 10 (toccata Ospizio), 12.10, 13.40, 17.10, 19.

ORARIO FESTIVO
Da Trieste: 8, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 15, 16, 19, 20.30.
Da S. Nicolò: 7, 9.45 (toccata Ospizio), 12.10, 13.40, 14, 17.10, 18, 19, 20.

Il servizio verrà eseguito con i celeri piroscafi della Società Capodistriana.

LA DIREZIONE

APERTURA
OGGI OGGI

del già conosciuto **RISTORANTE «VRAN» V.** (ex Tivarnella) **Riva Grumula N. 22.** Avverto la Spettabile Clientela che il sunnominato fu rimesso completamente a nuovo. Cucina italiana e tedesca a prezzi modici. Assortimento cibi freddi, servizio di buffet. Si accettano pensioni giornaliere da lire 7.— in poi. Grande assortimento di vini nazionali ed esteri. Birra Dreher di I. qualità.

Dev.mo **VRAN V.**

"Chi vuol la pelle bianca, liscia e fina, passi sul viso l'Acqua Alabastrina„

Presso le farmacie, profumerie e drogherie

Prima di fare i vostri acquisti di
Mobili
visitate i grandiosi depositi
M. STEINER
Via Geppa 15 e 17
Ingrosso Dettaglio

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
Società a g. l. Capitale inter. vers. L. 1.000.000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 9, TELEF. 34-76
FILIALE FIUME: via Garibaldi 18, tel. 180
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino
e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIONE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il varo del "Fanny Brunner,,
al Cantiere di Monfalcone

E' stato varato ieri al Cantiere navale di Monfalcone i piroscafo «Fanny Brunner», costruito per conto della Società di navigazione Tripcovich.

Al varo, che si svolse in stretta forma familiare intervennero il comm. Diodato Tripcovich e signora; il sig. Paolo Tripcovich e signora; il comm. Oscar Cosulich; il comm. Alberto Cosulich e consorte; il comm. Arminio Brunner e consorte; il dott. Filippo Brunner; il sig. Artelli; il conte Tita Sordina; il sig. Oliviero Tripcovich; il cap. Antonio N. Cosulich; il dott. Carlo Saitz; il prof. Rigo; l'ispettore capo cap. Cebolo; il cap. Bassich; il cap. Materazzo; il cap. Gerolimich; l'ing. Morin e pochi altri.

Presenziavano inoltre al varo molti ingegneri del Cantiere e tutte le maestranze.

Il «Fanny Bruuner» è il quarto piroscafo della Tripcovich che in questi ultimi mesi del 1925 — segno sicuro del nuovo fervore di opere — sia sceso nei flutti dagli scali del Cantiere navale di Monfalcone.

Madrina della nuova nave è stata la gentile signora Fanny Brunner — del cui nome il nuovo piroscafo si fregia — che con colpo sicuro ha rotto la bottiglia di spumante sul lamierino di prora del piroscafo.

Dopo la benedizione, tolti i sostegni che ancora trattenevano il colosso, il piroscafo scivolò velocemente in mare, accompagnato dai fischi delle sirene e dagli evviva dei presenti, alzando un'enorme ondata schiumosa, che tutto lo incoronò come a dargli il primo bacio del mare.

Il «Fanny Brunner» che è gemello del piroscafo «Giovinezza», varato alcuni mesi fa, ha le seguenti principali caratteristiche:

Portata 3400 tonn. di peso morto; lunghezza fra le perpendicolari m. 88.390; larghezza fuori attrezzatura m. 12.650; puntale in fianco m. 6.954; pescaggio massimo m. 5.9. Il piroscafo, a una sola elica, è del tipo a due coperte con castello, cassero centrale e cassero poppiero, ed è stato costruito per la più alta classificazione del Registro Italiano e del Lloyd's Register. Il «Fanny Brunner» ha 4 stive spaziose, che saranno servite da 12 picchi da carico, di cui 2 della portata di 10 tonn. La capacità complessiva degli spazi di carico è di 4440 m. cubi per carico di grano e di 3957 m. cubi per carico in balle.

Oltre agli alloggi per l'equipaggio e per gli ufficiali, nell'interponte del cassero centrale solo situate 4 cabine a 2 letti per uso passeggeri, mentre un elegante salone da pranzo è sistemato in apposita tuga nel cassero centrale, preceduto da una spaziosa anticamera.

L'apparato motore consta di una macchina a vapore a triplice espansione, della potenza di 1600 HP, costruita dallo Stabilimento tecnico triestino. L'apparato generatore comprende 2 caldaie cilindriche a ritorno di fiamma, con tiraggio forzato e preriscaldatore Houden Ljunstrom: la pressione d'esercizio in caldaia è di 180 libbre per pollice quadrato. La velocità da raggiungersi alle prove è di 11 nodi.

Il consiglio direttivo della Sezione triestina dell'Associazione combattenti sciolto dal Triumvirato. Il Triumvirato reggente la Federazione provinciale dell'Associazione nazionale combattenti: rilevato che addì 15 maggio quattro membri del consiglio direzionale della dipendente Sezione di Trieste rassegnarono le dimissioni dalla carica, con esplicito richiamo all'ordine del giorno di Assisi e negando ogni autorità al Triumvirato; rilevato che al decreto di scioglimento della Federazione provinciale, quella cessata presidenza non solo non ebbe a sollevare protesta alcuna, ma ebbe a invitare le dipendenti sezioni a prestare obbedienza ai nuovi reggenti della Federazione; rilevato che perfino all'atto dell'insediamento del Triumvirato, proprio avanti gli attuali dimissionari, non fu sollevata dagli stessi alcuna eccezione; rilevato che le dimissioni odierne, per la chiara motivazione usata, valgono semplicemente dimostrazione politica, fra le altre tardiva; rilevato che al proclama di questo Triumvirato rendeva omaggio la stessa cessata presidenza della Federazione, chiaro apparendo in quel proclama l'intendimento di porre il principio della tutela del diritto di assistenza al di sopra di tutti i partiti; rilevato infine che i cinque consiglieri restanti della direzione non possono assolvere il mandato loro conferito; deliberano di sciogliere il Consiglio direzionale della dipendente Sezione dell'Associazione nazionale combattenti di Trieste e di nominare reggente provvisorio la stessa il sig. Giuseppe Ascarelli, già vicepresidente con funzioni di presidente della Sezione stessa».

L'assemblea del Comitato signore della Lega Nazionale. Ieri l'altro ebbe luogo l'assemblea del Comitato delle signore della Lega Nazionale nella sede di via Mazzini. La presidente signora Clori Pitteri aperse la seduta salutando le intervenute e parlò della nuova iniziativa delle riunioni musicali, letterarie e danzanti dell'inverno scorso che verranno continuate, sotto varie forme, affinchè il Comitato possa, col ricavato, provvedere il più possibile largamente agli asili nel territorio della città. La cassiera signora Maria Strudthoff lesse il resoconto finanziario degli introiti, delle feste, dei canoni e delle elargizioni, e quello delle spese per grembiulini, oggetti di arredamenti, giuoco, ecc. per gli asili.

La vicepresidente signora Gabriella Cofler espose il progetto, in parte già attuato, dell'acquisto di mezzi didattici per gli asili, fra cui quello di Sesana, aperto recentemente quasi del tutto a spese del Comitato delle signore. La segretaria signora Laura Eulambio riferì sul modo con cui fu impiegato il denaro raccolto per Natale, e cioè nella distribuzione ai bambini di vestiti, biancheria, scarpe, dolci, balocchi, e fece la relazione sull'andamento dei the danzanti dell'inverno scorso, ringraziando il Circolo Artistico, la stampa e tutte le persone gentili che cooperarono alla loro riuscita.

Ebbero luogo quindi le elezioni e venne rieletta la Direzione al completo. Rimasero pure in carica le signore della soprastanza, meno due dimissionarie, al cui posto vennero nominate la signora Amalia Musner e la signora Gina Brunner-Segrè.

Funerali. Ieri mattina, col piroscafo «Laconia», è giunta a Trieste la salma del comandante, lloydiano cav. Mario de Nardo, decesso come abbiamo comunicato, il 6 corr. ad Alessandria d'Egitto. Sul «Laconia» si recò immediatamente l'ispettore del Lloyd cav. Merega, che diede le prime disposizioni per il trasbordo del feretro sul «Pluto».

Il «Pluto», recante la salma del cap. de Nardo, coperta del tricolore e da un grandissimo numero di corone, scortata dagli ispettori cav. Picciola e cav. Merega e da sei marinai lloydiani, giunse alla Riva di Piazza dell'Unità alle 9.30, donde, dopo la benedizione, il corteo funebre mosse per il cimitero. Erano intervenuti il presidente del Lloyd Triestino conte Dentice di Frasso, il consigliere e direttore generale gr. uff. Ucelli, i direttori comm. Trauner, comm. Radivo, cav. Mossauer, comm. Gamba e cav. Sillich, il signor Mosettig, il comandante di Porto col. Diciotti e un grande stuolo di capitani e funzionari lloydiani nonchè i congiunti e moltissimi amici dell'estinto. Il corteo si sciolse alla Galleria di Montuzza e il carro funebre proseguì per S. Anna.

Una festa scolastica. Domani, nella Scuola elementare di via Ruggero Manna si terrà alle 17 una festa per la dote della scuola. Il programma comprende l'inaugurazione del vessillo, un discorso commemorativo del 24 maggio, la premiazione di una gara interna di composizione italiana, cori, danze ritmiche, esercizi ginnastici e l'inaugurazione del teatrino della scuola con la recita di un atto di Lidia Luzzatto «Il 30 Ottobre a Trieste», tre canzonete cantate dalla signorina Nora Gerussi e uno spettacolo di varietà sostenuto dai noti comici Catalan e Leghissa. Parteciperanno alla festa la fanfara della «Giovane Italia» e la banda del Ricreatorio «Enrico Toti».

La grande festa "pro Nidi,,
all'Excelsior di Barcola

Abbiamo dato ieri il programma ricco di attrattive, che l'instancabile Patronato delle signore «pro Nidi Regina Elena» hanno saputo concretare con la collaborazione di numerosi artisti e dilettanti, i primi scelti fra quelli che maggiormente si fanno applaudire nei nostri teatri e che possono partecipare alla festa per concessione dei direttori dei teatri stessi.

La festa s'inizierà con un te danzante nella vasta sala dell'Excelsior, proseguirà con un trattenimento di musica, duetti e balli, in cui si seguiranno sul palcoscenico il tenore Verbani, la soprano Lozai, il baritono Vittori, il comico Cecchelin, la soubrette Anelli, il dicitore Berti ecc. Chiuderà la festa una sfilata di imbarcazioni infiorate e illuminate, sulle quali il Circolo liutistico «Euterpe» e cori eseguiranno barcarole, mentre verranno accesi fuochi d'artificio.

Di fronte a tanti richiami, se il tempo non viene a guastare la magnifica festa, nessuno vorrà resistere e il Ristorante e lo spiazzo sul mare e tutte le rive di Barcola persino, brulicheranno di folla. Se poi si aggiunge che le organizzatrici, con la loro gentilezza e la loro vasta conoscenza riescono a polarizzare intorno alle loro iniziative il fiore della cittadinanza, che le segue con viva simpatia anche per il gran bene che fanno i Nidi, si ha ragione di attendersi che la festa di questa serata sia un vero avvenimento.

Il Reale Yacht Club «Adriaco» alla tomba di Giovanni Randaccio e alle sorgenti del Timavo. Domani, ricorrendo il X anniversario dell'inizio della guerra di redenzione, il R. Y. C. A. solennizzerà la giornata recandosi alla tomba dell'eroe del Timavo, intendendo con tale atto rendere un tributo d'omaggio a tutti gli artefici della nostra redenzione, caduti sul campo di battaglia. Il tragitto dalla sede sociale, fissato per le 10, si effettuerà mediante un vaporino messo a disposizione dei soci. All'arrivo al Timavo i partecipanti si recheranno a deporre un fiore alla Quota 12, dopo di che, sostando brevemente a Duino, si farà ritorno a Trieste dove si conta di arrivare circa per le 18.

Come già comunicato, si ricorda che prima della partenza da Trieste, alle 9 avrà luogo sulla Galleggiante sociale l'estrazione della lotteria che ha per premio una yole 6 m. tipo Capidistria e che sarà tosto messa a disposizione del vincitore. All'estrazione possono presenziare tutti coloro che a suo tempo hanno acquistato i biglietti.

La colazione si farà dal sacco.

Una nuova industria cementizia a Pola

Il nostro corrispondente polese ci ha informato ieri brevemente dell'avvenuto accordo fra tutti gli interessati per la fondazione di una fabbrica di cemento fuso da erigersi a Pola. Apprendiamo ora che la località scelta fu voluta dal Governo, che intende anche in tal modo lenire la crisi che la città istriana attraversa. Infatti la nuova industria occuperà subito circa 500 operai e potrà assumerne in seguito un numero anche maggiore.

Una commissione composta dai rappresentanti della Provincia, dal Comando della piazza marittima di Pola e dagli interessati, fu ricevuta martedì da S. E. Mussolini, che si è occupato personalmente affinchè il progetto trovasse quanto prima pratica applicazione. Egli ascoltò attentamente la relazione espostagli dall'ing. Emilio Stock, presidente della Fabbrica Cemento «Spalato» ed ebbe parole di compiacimento per lo spirito d'intraprendenza dei nostri industriali.

Il progetto in parola è infatti opera dell'ing. Stock, che da parecchi decenni tratta questo ramo industriale con speciale competenza. Alla riuscita dell'impresa hanno inoltre cooperato con grande abnegazione S. E. Banelli, il gr. uff. Lodovico Rizzi di Pola e il direttore Mreule del Banco di Roma.

Il nuovo organismo industriale sarà la prima fabbrica di cemento fuso che si fonda nel Regno e si chiamerà «Società Istriana dei Cementi» con sede a Pola e Direzione a Trieste, con un capitale di 10 milioni di lire. Essa sorge col concorso della «Spalato» Società Anonima del Cemento Portland, della «Cementi Isonzo» S. A. e del Banco di Roma.

Riduzioni ferroviarie per Milano. In occasione delle manifestazioni sportive che avranno luogo in Milano, a beneficio della Associazione Naz. Mutilati e Invalidi di Guerra (Sezione di Milano) e dell'Associazione Nazionale tra i Padri dei Caduti in Guerra, sono stati concessi speciali ribassi ferroviari dal 28 maggio corr. al 30 giugno prossimo.

Il biglietto di andata e ritorno, da qualunque stazione del Regno, per Milano, avrà la validità di giorni 10 con diritto a fermate intermedie.

In questo periodo di tempo avranno luogo: all'Arena, il Concorso Ippico Internazionale e nell'Ippodromo di S. Siro le più grandi corse internazionali.

Le ULTIME NOTIZIE
di oggi

riportano assieme al tagliando per la risposta le norme del

CONCORSO PER TUTTI

con la seconda domanda sottoposta ai lettori e cioè

UN SENATORE AMERICANO HA PROPOSTO L'ISTITUZIONE DEL COSIDETTO «MATRIMONIO DI PROVA» CHE DURA UN ANNO E PUO' ESSERE SCIOLTO O CONFERMATO DAI CONIUGI.

LO APPROVATE O LO DISAPPROVATE?

Il termine per la risposta scade lunedì prossimo

L'orario degli esami della sessione estiva
alla nostra Università commerciale

Il rettorato della nostra Università degli studi economici e commerciali comunica: Gli esami della sessione estiva si terranno col seguente orario: Tecnica mercantile (scritto) 19 giugno ore 8; Tecnica bancaria (scritto) 20 giugno ore 8; Istituzioni di commercio, 20 giugno ore 15 (I. appello), 1.o luglio ore 8 (II. app.); Matematica finanziaria, 21 giugno ore 8 (I. app.), 5 luglio ore 8 (II. app.); Ragioneria, 22 giugno ore 8 (I. app.), 6 luglio ore 8 (II. app.); Merceologia, 23 giugno ore 8 (I. app.), 7 luglio ore 8 (II. app.); Geografia economica, 24 giugno ore 15 (I. app.), 4 luglio ore 15 (II. app.); Storia economica, 24 giugno ore 15 (I. app.), 4 luglio ore 15 (II. app.); Istituzioni di Diritto privato, 26 giugno ore 9 (I. app.), 8 luglio ore 9 (II. app.); Istituzioni di Diritto pubblico e Diritto internazionale, 26 giugno ore 15 (I. app.), 8 luglio ore 15 (II. appello); Diritto commerciale 27 giugno ore 9 (I. app.), 9 luglio ore 9 (II. app.); Diritto marittimo 27 giugno ore 9 (I. app.), 10 luglio ore 9 (II. app.); Statistica metodologica ed economica, 28 giugno ore 9 (I. app.), 10 luglio ore 9 (II. app.); Economia politica 29 giugno ore 9 (I. app.), 11 luglio ore 9 (II. app.); Scienza delle finanze, 29 giugno ore 15 (I. app.), 11 luglio ore 15 (II. app.); Politica economica, 29 giugno ore 15 (I. app.), 11 luglio ore 15 (II. app.); Tecnica mercantile. 30 giugno ore 8 (I. app.), 12 luglio ore 8 (II. app.); Tecnica bancaria. 30 giugno ore 15 (I. app.), 12 luglio ore 15 (II. app.); Lingua tedesca (scritto). 16 giugno ore 8; Lingua italiana (scritto). 16 giugno ore 15; Lingua francese (scritto). 17 giugno ore 8; Lingua russa (scritto), 17 giugno ore 15; Lingua inglese (scritto). 18 giugno ore 8; Lingua serbo-croata (scritto). 18 giugno ore 15; Lingua cecoslovacca (scritto), 19 giugno ore 15; Lingua inglese (orale), 22 giugno ore 8 (I. app.), 4 luglio ore 8 (II. app.); Lingua italiana (orale). 22 giugno ore 15 (I. app.), 2 luglio ore 15 (II. app.); Lingua russa (orale) 22 giugno ore 15 (I. app.), 2 luglio ore 15 (II. app.); Lingua francese (orale) 23 giugno ore 8 (I. app.), 3 luglio ore 8 (II. app.); Lingua serbo-croata (orale), 23 giugno ore 15 (I. app.), 3 luglio ore 15 (II. app.); Lingua cecoslovacca (orale), 23 giugno ore 15 (I. app.), 3 luglio ore 15 (II. appello); Lingua tedesca (orale). 24 giugno ore 8 (I. app.), 2 luglio ore 8 (II. app.).

Le domande d'ammissione, accompagnate dal libretto d'iscrizione per il controllo delle firme, dovranno essere presentate in segreteria entro il 6 giugno per gli esami speciali, entro il 24 giugno per gli esami di laurea.

Orario prolungato negli Uffici imposte per accogliere le denunce d'imposta complementare. Nell'intento di agevolare la presentazione delle schede di denuncia per l'imposta complementare, il ministro delle Finanze ha ordinato che gli uffici distrettuali delle imposte restino aperti in permanenza, cioè senza interruzione, dalle otto del mattino fino alle venti di sera. Gli uffici rimarranno aperti anche il giorno di domenica p. v.

L'Intendenza di finanza, nel comunicare ciò, avverte ancora una volta che nessuna proroga verrà accordata al termine fissato (trenta maggio corrente) per la presentazione di dette denunce, e perciò rivolge viva preghiera a tutti i contribuenti di affrettarsi a presentare la denuncia.

Una conferenza sul 24 maggio. Agli Istituti riuniti «Cesare Battisti e «Galileo Galilei», domani, alle ore 11, nella sala maggiore degli istituti stessi, il signor Riccardo Valle, ispettore scolastico privato, terrà una conferenza pubblica per solennizzare il X anniversario dell'entrata in guerra del nostro Esercito. A tale conferenza, oltre agli alunni, sono invitati i genitori.

Sinistro aviatorio a Pirano
Un idroplano precipita - Il pilota muore

Una disgrazia aviatoria mortale, è accaduta ieri mattina a Pirano. Il sottotenente macchinista, Giuseppe Surani, di 25 anni, da Siracusa, da quattro mesi alla scuola aviatoria della S. I. S. A., ove doveva conseguire fra breve il brevetto di pilota aviatore, partì ieri mattina, alle 7.15, dalla sede di Portorose, con un apparecchio «C. U. T. F.» per eseguire un volo di prova. Dopo alcune evoluzioni sopra Portorose, l'apparecchio fu visto elevarsi a quota maggiore e dirigersi verso Pirano. Molti che lo osservavano, lo videro improvvisamente, dopo un quarto d'ora, fare dei movimenti disordinati, quindi precipitare in mare tra Punta Madonna e il molo di Pirano.

I presenti alla disgrazia, scesero prontamente in varie imbarcazioni e si diressero verso l'apparecchio che galleggiava. Il Surani vi si trovava ferito e privo di sensi, per cui fu subito posto in una barca e trasportato all'ospedale di Pirano. Ma nonostante il pronto intervento medico, l'infelice giovane, spirò, senza aver ripreso i sensi, un'ora dopo.

L'orribile disgrazia, la seconda in breve volger di tempo, ha prodotto fra i compagni del Surani e la popolazione di Portorose e Pirano, profonda impressione. I funerali seguiranno oggi in forma solenne.

Il reddito delle chiavi false

Servendosi di chiavi false, ladri ignoti riuscirono a penetrare l'altra notte nella cucina popolare di Giuseppe Bordon, sita nei pressi della Ferriera, in via San Lorenzo. Furono fortunati perchè, forzati alcuni cassetti, vi trovarono circa un migliaio di lire in banconote di vario taglio. Cercarono se v'era ancora qualcosa da rubare, ma non trovando nulla se ne andarono. Il furto fu scoperto ieri mattina dal Bordon che ne fece denuncia ai carabinieri di Servola.

Le sorprese del grammofono. Il sig. Mitro Contagioreopulo, abitante in via del Bosco n. 2, si recò giorni or sono al Commissariato di via Matteo Renato Imbriani per denunciare un furto di trenta dischi da grammofono, del valore di qualche centinaio di lire. I dischi erano spariti misteriosamente e il danneggiato, nel fare la denuncia, manifestò dei sospetti sul bracciante Antonio D., di 20 anni anni, abitante in via Riborgo. Ma il D., tratto in arresto, negò recisamente quanto gli veniva imputato, sicchè, non essendo stati raccolti altri elementi a suo carico, fu rimesso in libertà.

(Note di cronaca)

Si riapre oggi il bagno "Excelsior,,

Lo stabilimento balneare «Excelsior», il ritrovo tradizionale dei triestini durante la stagione estiva si riapre oggi, abbellito, restaurato. Sull'ampia terrazza dinanzi alla vasta distesa azzurra si rinnoveranno le riunioni ballanti e sulla morbida spiaggia rifiorirà il gaio cicaleccio della folla avida di refrigerio. Certo i numerosissimi frequentatori dello stabilimento apprenderanno con piacere che esso riprende la sua attività, tanto più che la direzione è intenzionata di organizzare, durante la stagione, dei trattenimenti ricchi d'attrattive. Anche per quanto riguarda il servizio interno tutto è stato disposto in modo che i frequentatori possano fruire del massimo «comfort». E' dunque da prevedersi una frequentazione animatissima e una stagione brillante in piena corrispondenza alle antiche consuetudini dell'«Excelsior».

Scherzo idiota e malvagio
Una giovinetta in pericolo d'affogare

Che le prime avvisaglie di calura estiva inducano certuni ad antecipare di qualche giorno le delizie balneari, va bene, ma che costoro vogliano farle gustare anche a chi non ci pensa, è un po' esagerato. Eppure ciò si è verificato ieri, poco dopo mezzogiorno, al Puntofranco «Duca D'Aosta». Fra le molte ragazze occupate nei vari magazzini, vi è certa Emilia Cusinato, di 15 anni, abitante in Chiarbola superiore 151. Dopo l'ora di desinare, mentre altre sue compagne si intrattenevano a fare la siesta e a chiacchierare, la giovanetta preferì di avvicinarsi alla riva ove due giovani si tuffavano in mare. Se ne stava lì a guardarli e ad ascoltare le loro galanterie, quando i due pretesero che si gettasse in acqua anche lei. La Cusinato, ritenendo che scherzassero, si mise a ridere, ma i due non la pensavano così.

Infatti, improvvisamente, senza che la giovanetta se lo aspettasse, fu sollevata da terra dai due e gettata in mare, così vestita com'era. E i due poi fuggirono, lasciando la poveretta, che non sapeva nuotare, a dibattersi nell'acqua.

Data la profondità del mare in quel punto, la Cusinato sarebbe indubbiamente affogata se due braccianti non fossero intervenuti in suo aiuto. Essi si affrettarono a trarla in salvo, e poichè la giovinetta era in preda a vivissima emozione, tanto che si sentiva mancare, fu telefonato alla Guardia medica. Accorse il sanitario di turno, che fatta rinvenire la giovanetta, la fece trasportare a casa con l'autolettiga della istituzione.

Un fulmine uccide un bimbo

Durante un temporale, scatenatosi improvvisamente a Quisca, un fulmine, abbattendosi sopra una casa rurale, schiantò la vita a un povero bimbo che stava alla finestra.

Il fatto — ci comunica il nostro corrispondente da Gorizia — avvenne nella frazione di Cosana, dove il bambino Arturo Mauric, di 7 anni, erasi affacciato alla finestra, per assistere allo strano spettacolo dei lampi e dei fulmini che si incrociavano nell'atmosfera pregna di elettricità. La madre del ragazzino, che si trovava in cucina, per accudire alle faccende domestiche, fu improvvisamente scossa da una formidabile detonazione. Il fulmine battendo contro la porta della cucina, era finito sul davanzale della finestra, dove s'era indugiato il povero bimbo che, colpito in pieno, stramazzò privo di vita al suolo.

La povera donna, intuendo la sciagura, corse accorata nella stanza da letto e trovò il figliuoletto, con la testa fracassata, sul pavimento.

Accorsero sul posto villici che commentarono pietosamente l'accaduto. I carabinieri di Quisca, in perlustrazione in quella località, appreso il fatto, si recarono tosto in casa della sventurata madre, e, dopo le constatazioni di legge, ordinarono la rimozione della salma che fu trasportata al cimitero del paese, fra il cordoglio di tutta la popolazione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Pietro De Re, di 19 anni, abitante in via dell'Ospedale N. 1, per suffusione sanguigna al pollice sinistro; Guerrino Marcovich, di 4 anni, abitante in via della Cattedrale N. 2, per due ferite al vertice del capo; Giuseppe Pasqual, di 32 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 244, per ferita di taglio al mignolo destro; Egidio Bologna, di 15 anni, abitante in via Media N. 20, per ferita al dorso della mano sinistra; Silvano Pippan, di 8 anni, abitante in via Media N. 4, per ferita al pollice destro; Rodolfo Ferluga, di 18 anni, abitante in Roiano Moreri N. 288, per ferita all'avambraccio sinistro; Zora Zadel, di 6 anni, abitante in via del Lloyd N. 5, per ferita alla regione frontale; Mario Zerial, di 12 anni, abitante in Guardiella Brandesia N. 800, per ferita alla regione frontale; Antonietta Felfer, di 15 anni, abitante in Guardiella Scoglietto N. 273, per la distorsione del braccio destro; Rodolfo Brandolin, di 43 anni, abitante in via Risorta N. 2, per escoriazioni alla tibia sinistra; Santo Savio, di 19 anni, abitante in via Boccaccio N. 7, per la distorsione al piede destro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 15 chiamate esterne.

TVBERCOLOSI:

T 7

«Col Metodo Casali si guarisce clinicamente la tubercolosi, purchè la cura sia iniziata a tempo; e la sua incontestabile efficacia, superiore a quella di qualsiasi altro metodo fino ad oggi conosciuto, si manifesta sensibilissima anche nei casi di tubercolosi avanzata».

CONCLUSIONE
del prof. G. VENTURELLI e G. BARON E

N.B. - Questi ed altri importanti documenti clinici e privati sono contenuti nella

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE
IL METODO CASALI
Chemioterapia della tubercolosi

che raccoglie ed espone, in forma chiara e sintetica, quanto finora è stato tentato ed ottenuto in tema di terapia tubercolare; esame critico dei diversi metodi e trattamenti; norme d'igiene e di dietetica; certificati di clinici e di privati sui risultati ottenuti col METODO CASALI.

L' interessante monografia viene spedita
GRATIS e FRANCO
(con modulo consulenza gratuita)

Richiederla alla: SEZIONE «I»
= Società Preparati Casali =
Via Lucrezio Caro 67 - ROMA (26)

"VELOCE-LAVABENE,,!!

Queste due parole sono i contrassegni, legalmente protetti, dell'insuperabile.

Sapone da bucato
verde - giallo - bianco
PROVATE E VI PERSUADERETE

Completa abitazione d'estate
situata all'estremità della città di Graz. Rivolgersi a LAZARICH, Echsenbach bei Schwarzenau Franz Josef-Bahn N. OEST.

ISTITUTO DI CREDITO
PER LE
IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ
SEDE IN ROMA
Capitale sottoscritto Lire Cento Milioni

Enti sottoscrittori del capitale:

Cassa Depositi e Prestiti — Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane — Monte dei Paschi di Siena — Istituto delle Opere Pie di San Paolo — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — Cassa di Risparmio del Banco di Napoli — Cassa di Risparmio del Banco di Sicilia — Società Assicurazioni Generali — Riunione Adriatica di Sicurtà.

Prima Emissione di Obbligazioni Ipotecarie per L. 150.000.000 al Saggio del 6% annuo

AMMORTIZZABILI IN TRENT'ANNI AL VALORE NOMINALE DI L. 500

con pagamento degli interessi in rate semestrali al 1.o gennaio e al 1.o luglio.

Le obbligazioni emesse corrispondono all'ammontare dei mutui ipotecari accordati alle seguenti imprese: a) **Società Imprese elettriche Conti,** con Sede in Domodossola; b) **Società Idroelettrica Veneta,** con Sede in Venezia, con fideiussione della Società del Cellina e della Società Adriatica di Elettricità; c) **Società per l'Industria e l'Elettricità «Terni»,** con sede in Roma.

Le obbligazioni emesse dall'Istituto sono assimilate ad ogni effetto alle cartelle fondiarie e sono ammesse di diritto alle quotazioni di borsa.

Le obbligazioni sono garantite dagli impianti delle Società, su cui grava l'ipoteca, dal capitale e dalle riserve dell'Istituto.

Oltre alle normali garanzie ipotecarie è concesso all'Istituto un privilegio sulle opere e sugli impianti in secondo grado, dopo quello spettante allo Stato.

LA SOTTOSCRIZIONE E' APERTA IL 20 MAGGIO E SARA' CHIUSA NON OLTRE IL 31 MAGGIO.

Prezzo di Emissione Lire 477.50, godimento 1.o luglio 1925

Le sottoscrizioni si ricevono presso il Sindacato di collocamento costituito dai seguenti Istituti e Ditte Bancarie: **Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banca Nazionale di Credito — Banco di Roma — Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane — Istituto Italiano di Credito Marittimo — Banca Zaccaria Pisa.**

Il prospetto di emissione, contenente tutti i dati finanziari e tecnici, può ritirarsi agli sportelli di tutte le Sedi e Filiali degli Istituti sopraindicati.

Teatro Filodrammatico

Da LUNEDI' rappresentazioni straordinarie
del dramma russo

I fratelli Karamazoff

dal celebre romanzo di **T. DOSTOYEWSKI**

Insuperabile interpretazione di **E. Iannings - B. Goezke** (il cantore della film Sigfrido) e **Anna Ralph** (la celebre Brunilde del Sigfrido)

Questo potente dramma, dovuto alla penna del formidabile scrittore russo, non ha bisogno di alcuna reclame rimbombante e sfacciata, perchè è un'opera d'arte che s'impone da sè sia per la nobiltà del soggetto come per la mirabile interpretazione, affidata a tre artisti i più grandi che vanti la cinematografia mondiale

OMEGA
:::: L'OROLOGIO ::::
CHE DOVETE AVERE

Cura della
Sciatica, Artrosinovite
ARTRITE, COSCIALGIE, NEVRALGIE REUMATICHE, CRONICHE
Clinica privata:
MESTRE, Piazza XXVII Ottobre
Direzione medica: LIPPI Dott. Cav. UGO
Recapito TRIESTE: Via S. Nicolò N. 15

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

PRIMA DI ACQUISTARE CALZATURE VISITATE, SENZA OBBLIGO DI ACQUISTO, LA

CASA DELLE CALZATURE
VIA G. VIDALI N. 9
(già via Scorzeria; laterale al Corso Garibaldi)

dove continua la vendita delle
2000 PAIA
scarpette da signora, in forme e tinte le più moderne: grigie, nere, rosse, maset, ecc.; in chevreaux e nubuc in 40 modelli diversi, sono messe in vendita al prezzo di reclame di **L. 40.—** in poi

500 PAIA
polacchi da uomo, neri e colorati, in forme moderne, verranno venduti al prezzo di **L. 40.— e L. 45.—** il paio

SPECIALITA' OPANCHE, in tutte le tinte, per signore, uomo e ragazzi **a prezzi di reclame**

SANDALI in tutte le numerazioni, a prezzi **i più bassi di Trieste**

In occasione della Cresima
Fra giorni grande arrivo: 10.000 paia scarpette e polacchi per ragazzi e bambini, i quali saranno messi in vendita a prezzi di vero stralcio

INGROSSO — DETTAGLIO

TEATRI E CONCERTI

"La voglia color di rosa,,

Operetta in tre atti di Serretta e Cuscinà al Politeama

L'operetta ha avuto un successo immediato, cordiale e pieno di festosa simpatia fin dal primo atto, impostato dal librettista Enrico Serretta con sottile accorgimento di tutte le possibilità di sviluppo scenico che gli offrivano le situazioni della commedia. Il primo atto, composto come è con parsimonia di mezzi, senza ricerche coreografiche, e limitato anche nel movimento dei personaggi, ha l'aria di volere abbandonare le vecchie formule dell'operetta tradizionale, per accostarsi alla commedia musicale. Ma al secondo, tutto sgargiante di colori, e fremente di ritmi vivaci, rientriamo nel vero regno dell'operetta con ripetuti e netti distacchi tra l'elemento lirico e il comico. La favola ideata dal librettista ha una sua grazia fresca e leggiadra da farla sembrare un po' fiabesca, ma a trarla da cotesta sua ingenuità che presenta alle prime scene, ci pensano alcuni episodietti del secondo atto, scaltri e gustosi. Il Serretta che ha molta domestichezza col teatro, e ne conosce i segreti, e li adopera con gusto, ha mostrato ieri sera di saper verseggiare con eleganza e fantasia. Le scene dialogate sono intercalate da versetti agili e ben coloriti, obbedienti sempre alle cadenze musicali, pittoreschi e arguti.

La vicenda racconta dunque l'amore impaziente e ardente del conte di Valleflorita per una ricca e splendida fanciulla americana, di nome Daisy, nipote della principessa di Campoverde. Di questa fanciulla, lontana e sconosciuta, il conte ha ricevuto due lettere d'amore, scritte con diversa calligrafia, ciò che fa supporre trattarsi di due persone. Donde perplessità e tormento dell'innamorato, e curiosità della zia principessa che non sa trovare una spiegazione al mistero delle due scritture. Poi tutto si chiarisce: alla stazione balneare arriva Daisy, bionda, bella e sfrontata, e con lei giunge anche la sua amica e segretaria, di nome pure Daisy, bruna, timida e contemplativa. Tutte due scrissero al conte calde parole di simpatia, ed a tutte e due risposse il conte, credendo però di amarne una sola. Di fronte alle due bellezze, di cui una è povera e l'altra ricca, una gaia e l'altra melanconica, una bionda e bruna l'altra, il conte sceglie subito la seconda. Ora resta da svelare quale delle due Daisy è miliardaria, e nipote della principessa di Campoverde. Le fanciulle si sono chiuse in ermetico silenzio: chi le sposerà dovrà ignorare la loro condizione e il loro stato civile, giacchè l'amore dovrà oscurare ogni altro sentimento. La posizione dei personaggi, e l'impostazione della favola al primo atto sembra debba imperniarsi sul gioco tra le fanciulle e il conte desideroso di scoprire chi è l'ereditiera. Invece il conte si innamora subito di Daisy bruna, mentre Daisy bionda è corteggiata da un americano originale: John Cajanello, anche lui ossessionato da un mistero che si palesa appena al terzo atto. Nella solitudine di una spiaggia americana, Cajanello ebbe la apparizione di una deliziosa fanciulla che vagolava tra il mare e la sabbia in cerca di conchiglie. L'americano fece scattare l'obbiettivo della macchina fotografica mentre la fanciulla misteriosa gli voltava le spalle e si chinava a raccoghere frutti marini.

Poco dopo, dal boschetto vicino sbucarono le due Daisy completamente vestite, che poco prima guazzarono tra le onde, splendidamente nude. Il ritratto colto da Cajanello a chi appartiene: alla bruna o alla bionda? L'americano per accertare l'origine della fotografia, insegue le due fanciulle fino alla stazione balneare europea, e frattanto s'innamora della Daisy bionda. Così, al principio della commedia l'azione sembra quasi risolta, e il gioco e le combinazioni sceniche che l'autore poteva trarre dal mistero che copre l'origine delle due Daisy, sono sostituiti da altri particolari che nulla aggiungono e nulla tolgono alla grazia sorridente della favola. Al terzo atto apprendiamo che la nipote autentica della principessa è la Daisy bionda. Un ritratto della fanciulla quand'era ancora bambina rivela nella schiena di lei una piccola voglia color di rosa che la zia non tarda a scoprire tra la letizia di Cajanello. Così abbiamo due matrimoni, con l'aggiunta che Daisy bruna, creduta povera, possiede pur essa parecchi milioni.

Il maestro Cuscinà ha commentato con molto gusto e signorile invenzione musicale i vari motivi dell'operetta, la quale non manca di schietta e calda ispirazione nei suoi momenti lirici, ed è vivace e snella, piena di brio negli episodi comici. Il duetto del «pesciolino» al secondo atto e il duetto al terzo atto, dei «globs-trotters», vennero replicati tra unanimi battimani. Alcune belle e calde frasi melodiche nel duetto tra il soprano e il tenore, al primo atto, frasi che ritornano spesso in orchestra quando il musicista vuol cantare l'idillio fra Daisy bruna e il conte, hanno confermato l'ingegno musicale del Cuscinà, che ha dato anche alla nuova operetta un'istrumentazione nobile, moderna ed elegante. Al successo, che è stato assai caloroso, ha contribuito anche il lusso pittoresco del vestiario di Caramba, ricco di armonie coloristiche, e lo scenario illuminato con indovinate gradazioni e disegnato dal Bertini e dal Pressi.

L'esecuzione è stata buona e molto disinvolta. La signorina Dirce Marella apparve assai vivace e graziosa e venne applaudita insieme al comico Massucci, che compose con gusto la figura dell'americano. Cantò con sentimento ed espressione la signorina Marcella Suardò, che possiede una fresca e piacevole voce, e il tenore Sinagru, più volte approvato a scena aperta. Il maestro Militello diresse e concertò l'operetta con molta cura e ottenne buoni effetti. Autori e attori vennero evocati al proscenio tra fervidi applausi, sette volte dopo il primo atto, sei dopo il secondo e cinque dopo il terzo.

Stasera l'operetta si replica. Domani alle 15.30 «Luna Park» e alle 20.30 «La voglia color di rosa».

Nazionale. Il cinedramma su «Mata Hari» ha trovato anche ieri pieno successo del pubblico affollato che seguì le avventure emozionanti dell'eroina e ammirò i quadri del panorama marino così pittoresco e suggestivo. Il programma di varietà composto del «Trio Hellopia» che eseguì esercizi ardimentosi, e degli equilibristi «Maurice e May», ottenne anche ieri un caloroso e vivo successo.

Oggi l'attraente spettacolo si ripete.

Fenice. «La corsa al piacere», film ricca di scene bizzarre e di concezione originale, tenne vivo ieri l'interesse del pubblico, accorso in folla ad ogni rappresentazione.

Nella varietà i consueti applausi al dicitore concittadino Renato Berti, per le squisite canzoni che egli mima e colorisce deliziosamente, fra continue richieste di bis; agli acrobati e ai giocolieri austrialiani.

Oggi il programma si replica. Le rappresentazioni si succedono dalle 17.

Filodrammatico. Pubblico numeroso anche alle repliche di ieri della magnifica film «Re Davide», che riproduce una delle più commoventi tradizioni bibliche, ricostruita con fedeltà e grandiosità di messa in scena. Particolarmente avvincente il dramma amoroso che tiene continuamente desta l'attenzione. Come sempre, l'orchestra svolse un appropriato programma. Oggi repliche dalle 17 in poi.

Eden. Molta gente alla bella film «Il dott. Jack», protagonista il più simpatico degli attori cinematografici, Harold Lloyd, film che fece molto ridere e divertire. Applaudita la buona varietà. Oggi replica dalle 17 in poi. Nella varietà debutteranno Mrs. X e Tessa Weebs, danze originali.

Saggio vocale-strumentale. Stasera alle 20.30 avrà luogo, nella sala S. Vincenzo de' Paoli, un saggio vocale-strumentale, sostenuto dagli allievi della scuola «Orfeo».

Serata musicale. Lunedì alle 20.30 avrà luogo nella sala del Circolo Artistico una serata musicale sostenuta dagli allievi della scuola di musica diretta dal prof. Franco Gulich.

CINEMA E VARIETA'

«Il trittico» di Mario Bonnard al Gran Cinema Italia. Ottimo successo ottenne ieri la novità italiana «Il trittico» di Mario Bonnard, che comprende tre interessanti e originali lavori: «A morte», «Il ladro» e «Non è così». Autori del «Trittico» sono tre noti scrittori: Roberto Bracco, Mario Bonnard e Ossip Felley.

Interpreti sono i migliori attori della scena muta: la bellissima Maria De Liguoro, che i triestini ricordano protagonista di «Messalina», Maria Roasio, l'intelligente attrice, la piccola Sabbadini, idolo delle folle; Mario Bonnard, interprete emerito, oltre che autore, e Alfredo Bertone. Il successo dello spettacolo fu completo e il pubblico rimase soddisfatto.

Oggi dalle 17 in poi, «Il trittico» si replica.

Modernissimo. Oggi: «Preferisco l'ascensore» con Harold Lloyd. Oggi nuovo programma con la cine-commedia gaia e divertente «Preferisco l'ascensore», protagonista il simpaticissimo Harold Lloyd, il fine e aristocratico comico.

Principia alle ore 16.

Diana Karenne ancora al Novo Cine. Un grande successo ha ottenuto anche ieri sera il magnifico capolavoro di Diana Karenne «Per l'onore», che ha commosso il folto pubblico accorsovi. Oggi, naturalmente si replica dalle 15.30 in poi.

Cine Edison. Con lusinghiero successo ebbero inizio ieri, le rappresentazioni del commovente capolavoro «La signora delle camelie», interpreti Rodolfo Valentino e la celebre Nazimova.

Oggi seguono le repliche dalle 17 in poi.

Sessue Hayakawa e il piccolo Jackie Coogan al Cine Savoia, nella loro grande interpretazione: «La vendetta del torero», forte dramma passionale che avvince lo spettatore dalla prima all'ultima scena.

Principia alle 15.30; ultima rappresentazione alle 22.30.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Angelini. Ore 20.30: «La voglia color di rosa», 3 atti del m.o Cuscinà.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Mata Hary», grande dramma sociale.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La corsa al piacere» con Paul Richter e Werner Krauss.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il dottor Jack» con Harold Lloyd.

Teatro Filodrammatico. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Re Davide» con Edy Darclea.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Il trittico» con Rina de Liguoro, Maria Roasio e la piccola Sabbatini.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 16 «Preferisco l'ascensore» con Harold Lloyd.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «La signora dalle camelie» con la Nazimova e Rodolfo Valentino.

Novo Cine (Viale Venti Settembre). Dalle 15.30 in poi: «Per l'onore» con Diana Karenne.

Novo Cine (Viale Venti Settembre). Dalle 15 in poi: «Per l'onore» con Diana Karenne.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30 in poi: «Il mio piccolo cane», stupendo capolavoro con Livio Pavanelli e Diomira Jacobini.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 17 in poi: «Come le foglie» con Maria Jacobini e Alberto Collo.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «La strega di Montmery», grandiosa ricostruzione storica dell'anno 1600.

Bollettino dello Stato Civile

del 21 maggio 1925

Nascite: maschi 4, femmine 8; denunciati morti 1 (maschio); totale 12.

Matrimoni: Contus Pietro, esercente, con Zanchi Vincenza, ricamatrice; Favotto Luigi, impiegato, con Simoni Anna, orologiaia; Gullich Francesco, macellaio, con Ivancich Rosa, domestica; Chebar Domenico, automobilista, con Padovan Anna, casalinga; Besedniach Giovanni, falegname, con Luisa Maria, infermiera; Decorti Armando, impiegato, con Padovan Giorgina, casalinga; Sedmach Giovanni, pescatore, con Morsan Alba, sarta; Pobega dott. Pietro, avvocato, con Zollia Amalia, casalinga.

Decessi: Rossi in Clemente Antonia, anni 80, casalinga; Buna Giovanni, anni 2; Penno Guido, anni 1; Sirlich in Micor Antonia, anni 73, casalinga; Radimiri in Scarpa Maria, anni 82, casalinga; Zimolo Santo, anni 85, pensionato comunale; Mikac in Pastorcic Antonia, anni 62, giornaliera; Heckel in Fortis Olga, anni 49, casalinga; Marcovich Emilio, anni 21; Roncevich Gaetano, anni 60, direttore caffè.

Notiziario sportivo

La quarta tappa del Giro d'Italia

Girardengo arriva primo a Roma

ROMA, 22

La quarta tappa Pisa-Roma (km. 337.100) viene iniziata alle 4.40 tra un folto gruppo di appassionati. Partono tutti gli 80 arrivati di avant'ieri. L'inizio è abbastanza veloce. Lo favoriscono anche le strade buone e prive di polvere per la pioggia caduta nella notte. Nessun incidente viene a turbare la marcia e la compattezza del gruppo prima di entrare a Capannori (km. 31). Si ride e si scherza.

Dopo Peccioli (km. 37), il beneventano Messina inizia la serie degli infortuni delle gomme. Girardengo si ferma per girare la ruota, in vista della prossima scalata della collina di Volterra (km. 69.500). Terreni cade insieme a Belloni e a qualche altro, ma è il più disgraziato perchè rompe una ruota, che però riesce a cambiare. Al culmine il gruppo passa composto soltanto di 11 corridori, nell'ordine: Giuseppe Pancera, Zanaga, Belloni, Brunero, Binda, Girardengo, Bestetti, Vallazza, Bresciani, Petiva e Gilli. A una cinquantina di metri segue un secondo gruppo composto di Linari, Ciaccheri, Trentarossi e Caratozzolo. In discesa, questo quartetto però riprende.

Incominciano presto i ricongiungimenti. E' primo un gruppetto composto di Bassi, Di Pietro e Antonio Pancera. Poi viene un altro plotone più numeroso, tra cui Doro, Cignoli e Dal Fiume.

Alle 9.20 il gruppo di testa giunge a Siena (km. 120). Al posto di rifornimento e controllo fanno ressa circa 50 corridori, tra cui Girardengo, Belloni, Bestetti, Brunero, Ciaccheri, Binda, Linari e altri. Linari però, non appena a Siena, pone piede a terra. I corridori si rifocillano e si riforniscono con la consueta grande celerità, attorniati da gran folla, e ripartono tutti insieme. Le difficoltà della salita di Radicofani provocano i primi distacchi. La salita è cominciata appena da 200 o 300 metri, e già la situazione si delinea. Accelera Binda e prontamente vi risponde Girardengo, portandosi alla ruota con Brunero. Perdono contatto invece Belloni, Vallazza e Gilli, che fino a questo momento avevano fatto parte del gruppo di testa. Segue poi un gruppetto formato di Ciaccheri, Bestetti, Caratozzolo; poi ancora un altro gruppo composto di Zanaga Pancera Petiva e Bresciani. Binda, a metà salita, produce il suo sforzo. Girardengo e Brunero perdono terreno, mentre ancora più fortemente distanziato è Valazza, che era riuscito a riprendere contatto. Girardengo e Brunero, però, non appena Vallazza pare in difficoltà, forzano ancora e conducono di buon accordo l'inseguimento. Al culmine del passo primo è Binda, ma Girardengo e Brunero, che erano stati distaccati di un'ottantina di metri, non avevano mai perduto di vista il fuggitivo e, con un punto di riferimento così prossimo, avevano riguadagnato buona parte del terreno perduto. Essi passano infatti a una trentina di metri dal varesino. Binda comprende infatti l'inutilità di perseverare e, appena si inizia la discesa, è raggiunto. A 50'' passano Belloni e Gilli; a 1'30'' il gruppo composto di Ciaccheri, Pancera, Bresciani, Zanaga, Bestetti e Caratozzolo. Nella discesa riprende per primo Vallazza, poi rientrano Belloni e Gilli. Di comune accordo, i componenti del gruppo si fermano a girare la ruota; è allora che piomba loro addosso il plotoncino di Zanaga. La tregua è ormai dichiarata e la corsa si deciderà sui monti del Gimino.

Tecchio, Petiva, Trentarossi poi Sivocci, Bassi, Tragella e altri numerosi, vengono a rendere di nuovo affollato il plotone. Ad Acquapendente (km. 215.600), sono insieme una trentina di corridori. Fino a Viterbo non accade nulla di notevole. Ale porte di Viterbo è posto il controllo a firma e rifornimento, che si effettua fra centinaia di appassionati. Appena fuori di Viterbo si inizia la salita del Gimino. Di Pietro, che ci tiene a figurare sulle sue strade, prende i comando del gruppo forzando l'andatura. In questo momento difficile e fra una baraonda di automobili e di appassionati al seguito, è disgraziato chi buca. La sorte cieca colpisce due dei migliori della giornata, G. Pancera e Bestetti che bucano. Nessuno degli assi dà battaglia. Verso il culmine della salita c'è un tratto più ripido, sassoso, con svolte ad angolo acuto; Cecilli, Di Pietro e Bresciani cadono; Zanaga, in difficoltà, perde contatto come Gilli. Alla sommità passa primo Girardengo, seguito a ruota da Binda, Brunero, Belloni e Ciaccheri. S'inizia quindi la discesa su Roma.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) **GIRARDENGO COSTANTE**, alle 18.34; 2) Belloni a due macchine; 3) Binda a una macchina; 4) Bestetti a una ruota; 5) Zanaga; 6) Brunero; 7) Vallazza; 8) Ciaccheri; ambedue caduti all'imbocco della pista; 9) Tragella.

Il Giro di Trieste della «Sursum Corda». Domenica 24 maggio alle 10, dalla piazza Oberdan, oltre 200 premilitari della «Sursum Corda», inquadrati in squadre, partiranno per compiere, marciando, l'annunciato Giro di Trieste, per il quale la «Sursum Corda» ha offerto in palio una serie di artistiche medaglie. Oltre ai premi annunciati verranno assegnate medaglie del Ministero della Guerra ai componenti la squadra vittoriosa e a quelli che passeranno per primi il traguardo-premio di piazza Garibaldi. Questa nuova serie di medaglie concesse dal Ministero della Guerra dimostra quanto le autorità militari apprezzino e si interessino dell'opera magnifica di educazione militare e nazionale che la «Sursum Corda» svolge da anni nella nostra città. L'ambito premio ha fatto suscitare nel campo premilitare maggior interessamento e se mai possibile, la competizione, che possiamo assicurare sarà disciplinata ed ordinata militarmente, sarà più viva e più accanita.

Il Circolo triestino di cacciatori avverte i soci che domani, domenica, si terranno le già annunciate gare di tiro al piccione, con numerosi premi, sullo «stand» di Villa Opicina.

Gite per mare. Domani avranno luogo (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste», con partenza dal Molo della Pescheria: per Isola e Pirano alle ore 15, ritorno da Pirano alle ore 19 e da Isola alle ore 19.30.

Per Portorose (diretto) alle ore 15; ritorno da Portorose alle ore 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana, con partenza dalla Riva di Piazza dell'Unità, da Trieste per Capodistria alle 8 B., 11 B., 12.5 B., 15.5 O., 16 B., 18.15 B., 20.30 B.

Da Capodistria per Trieste alle 6 O., 6.50 B., 9.5. 12 B., 13.30 B., 17 B. O., 19.30.

Da Trieste per S. Nicolò: alle 8, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 15, 16, 19, 20.30. Da S. Nicolò per Trieste: alle 7, 9.45 O., 12.10, 13.40, 14, 17.10, 18, 19, 20.

Con i piroscafi della «Muggesana» con partenza dalla Riva di Piazza dell'Unità, per Muggia alle 8, 10, 12, 14.45, 20.10. Da Muggia alle 9, 11, 13.45, 19.30. Per il bagno di Punta Sottile da Trieste alle 9, 10.30, 13.45, 15, 18.35. Dal Bagno alle 9.35, 12, 14.20, 18 e 19.45.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

«Come Pascià non mangiò Teofilo» — Novella illustrata di «Mila».

L'esito del «Concorso degli acquari».

«Il misoneismo dei piccoli e dei grandi» — di «Zia Mariù».

Autocorriere Barcola-Miramar-Grignano. Da oggi viene riattivato il servizio serale delle autocorriere per Barcola con partenze continuate dai Portici di Chiozza dalle 20 alle 24.

Domani (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola-Miarmare-Grignano, dalle 8.30 alle 12 ogni 30 minuti e dalle 14 in poi ogni 10 minuti.

Non fate come il vostro pennino: Non impuntatevi!

Non impuntatevi a usare la vecchia cannuccia col pennino d'acciaio che s'impunta ad ogni riga di scritto.

Poichè siete uomini moderni, usate una penna moderna.

La penna a serbatoio

Waterman

è la penna moderna per eccellenza.

Penna a Serbatoio Ideale Waterman

Concessionario esclusivo per l'Italia e Colonie: Cav. CARLO ORISALDI - Via Bossi, 4 - MILANO

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

VINI BISCHOFF DAL 1777

CUORE DI MANZO FEGATO DI MAIALE a lire 5 il kg. Via Cecilia de Rittmeyer 7

JUBOL

Lassativo fisiologico

Stitichezza Emorroidi Dispepsia Enterite

Comunicazione all'Acc. di Medicina di Parigi (21 Dicembre 1909).

14 Grands Prix Etablissements Chatelain Paris.

Un flacone L. 14 — tubo L. 4.

In tutte le buone farmacie e presso: ARCHIFAR 28, Via Trivulzio - MILANO (37).

Jubol regolatore dell'intestino fissa un'ora costante agli Jubolizzati.

Se in società ti vengono presentate varie persone con le quali non vieni più a contatto, certamente non ricorderai il loro nome: così succede con le inserzioni singole o ripetute una volta sola.

V.E.A. DEI ROSSI & C.

Ingrosso: PIAZZA SANSOVINO N. 1
Dettaglio: CORSO GARIBALDI N. 3
TRIESTE

Le migliori CALZATURE in commercio

Merce di assoluta fiducia

PREZZI I PIU' BASSI

Il più grande assortimento delle Tre Venezie

A. GALOPIN — 103

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

— E' vero — rispose Le Herpeur — dopo l'accaduto della Malouine, possiamo andare.

I tre uomini si trovavano in quel momento fra i due bacini del porto presso il busto di Alfred de Courey, il gran benefattore dei marinai.

Si sedettero e tennero consiglio: dietro a loro, il mare si ritirava lentamente.

— Vediamo — disse Fantec — si tratta di intenderci chiaramente. Possiamo, credo, senza rischiar nulla, raccontare ciò che abbiamo sul cuore all'Amministratore dell'Iscrizione marittima. Stenderà il suo rapporto, e, quando Rorik sarà arrestato, si aggiungerà l'affare Kènavo a quelli che ha già sulla coscienza.

— Io — disse Le Herpeur — sono di questo avviso.

— Ed anch'io — approvò Mahaut.

— Dunque, se credete, — riprese Fantec — andiamo all'Ufficio dell'Iscrizione marittima. L'amministratore deve essere arrivato. Gli esporremo la cosa e vedremo quello che ci dirà. Non bisogna aspettare che Rorik sia arrestato, per non aver l'aria di cadere su di lui quando non abbiamo più nulla da temere.

— Ebbene, andiamo!... — disse Le Herpeur.

Tutti tre si alzarono e si diressero all'Ufficio dell'Iscrizione marittima... Conoscevano là un impiegato chiamato Carabiol, un gaudente un po' brutale, ma indulgente coi marinai.

— Cosa volete? — chiese con voce rude quando i tre uomini si presentarono al suo sportello.

— Verremmo — rispose Fantec, togliendo educatamente il suo berretto, — parlare all'amministratore.

— All'amministratore? Cosa gli volete raccontare? Scommetto che volete lagnarvi del vostro capitano.

— No, si tratta di una cosa grave.

Carabiol aggrottò le sopracciglio guardando di sotto in su padre Fantec.

Una cosa grave? Oh! oh! Allora aspettate!... l'amministratore è in questo momento coll'ispettore della Navigazione e non posso disturbarlo.

— Aspetteremo — disse Fantec.

Carabiol desiderava avere qualche informazione.

— Dunque, è proprio una cosa tanto grave?

— Sì — rispose Fantec. — Potete pensare se oseremmo disturbare l'amministratore per una cosa che non ne valga la pena.

— Non dubito, ma rischiate di cader male perchè oggi è di umore nerissimo... Non so che cosa abbia... Senza dubbio, deve aver ricevuto una lavata di testa dal gran capo...

— Credete che sia meglio venire un altro giorno? — azzardò Fantec.

— Secondo... Vediamo, di cosa si tratta?

Il vecchio Fantec, a bassa voce, espose brevemente l'affare a Carabiol.

Quand'ebbe finito, questi riflettè un momento poi mormorò:

— Sì, è veramente una cosa grave, ma voi mancate di prove... Non avete che delle supposizioni, sia pure molto significative.

— C'è però il corpo del delitto...

— Il coltello?

— Sì.

— Avete ragione: la cosa è misteriosa. E' meglio parlare all'amministratore; credo che in questo momento sia libero: sento chiudere una porta, l'ispettore deve essere uscito verso il cortile... Aspettate, vado a vedere.

Qualche minuto dopo, Fantec, Le Herpeur e Mahaut erano dinanzi a Grattadoux, amministratore di prima classe dell'Iscrizione marittima, un grosso uomo calvo come una palla da bigliardo e afflitto da una pancia enorme.

Il signor Grattadoux, come molti amministratori marittimi, amava parlare dei suoi viaggi, per quanto non avesse mai navigato: aveva una memoria tenacissima, ricordava molti annedoti di mare, avvenuti s'intendo, in regioni assai lontane e le raccontava volentieri quando trovava un benevolo uditore. Però, quando gli proponevano una passeggiata in mare, fingeva di non sentirci da quell'orecchio perchè, nonostante non volesse confessarlo, aveva lo stomaco assai debole... Del resto era un uomo eccellente, gaio come tutte le persone grasse e non mancava di finezza e di spirito.

Seguendo le abitudini amministrative, cominciò col dare una lavata di testa ai tre visitatori. E' un procedimento comodo che usano volentieri i funzionari per provare al povero pubblico che hanno su di lui i pieni poteri. Diamine, bisogna pure farsi rispettare! Non vale la pena di avere dei galloni se non si può fare atto d'autorità verso il timido gregge degli umili contribuenti.

Dunque, l'amministratore Grattadoux cominciò col ricevere Fantec, Le Herpeur e Mahaut, come cani bastonati, restarono in un angolo, ma egli non tardò ad addolcirsi ed a parlare loro come a persone oneste.

Fantec, come decano, prese la parola e raccontò minutamente gli incidenti che si conoscono: l'amministratore ascoltava con attenzione, evidentemente la cosa lo interessava.

Quando Fantec ebbe finito di parlare, disse:

— E' una grave accusa quella che fate, amico mio.

— Perdonate — replicò il buon uomo un po' turbato — non accuso, ripeto ciò che tutti dicevano laggiù.

L'amministratore si fece dare il ruolo d'equipaggio e le carte di bordo della «Grâce-de-Dieu», le compulsò attentamente, vi prese un foglio che appoggiò dinanzi a sè.

— Ecco — disse — l'atto di sparizione steso dal capitano Larvor... è regolare... firmato da due testimoni: Fantec e Le Herpeur.

Frugò ancora nella cartella rossa su cui si leggeva il nome della «Grâce-de-Dieu», tracciato in calligrafia da uno scriba, poi disse:

— Non trovo qui alcuna traccia di una deposizione la quale possa lasciar supporre che il capitano ha ricevuto da voi delle confidenze. Avreste dovuto metterlo a parte dei vostri sospetti...

— L'abbiamo fatto — assicurò Fantec... — ma voglio dirvi una cosa... il capitano aveva per Rorik una spiccata predilezione e ogni volta che cercavamo di parlargli dell'affare, ci mandava a spasso...

— Va bene, convocherò qui il capitano, voi, e gli altri uomini dell'equipaggio che possono fornire qualche informazione utile. Vi interrogherò tutti in presenza dell'ispettore della navigazione e, se l'accusa mi parrà fondata, trasmetterò il processo verbale al Procuratore della Repubblica che riprenderà l'inchiesta per conto suo.

— E se l'inchiesta di cui parlate non concludesse a nulla? — chiese Fantec.

— Allora l'accusato potrebbe far causa a voi... ma non temete... coi precedenti dell'individuo questo non accadrà.

— E ci convocherete presto, signor amministratore?

— Entro otto giorni e, per intanto, silenzio!

— Siate tranquillo... non fiateremo.

I tre uomini salutarono rispettosamente ed uscirono.

Appena in istrada si imbatterono in Larvor.

— Eh! amici miei! — gridò quest'ultimo — che piacere rivedervi!

— Vi fa veramente tanto piacere? — chiese Le Herpeur con ironia.

— Certo! Si rivedono sempre con soddisfazione delle brave persone come voi...

Le Herpeur si tolse il berretto e salutò inclinandosi fino a terra.

E' la prima volta — disse — che ci considerate come brave persone... Laggiù, sul Banco, per voi eravamo avanzi di galera.

— Ah!... Le Herpeur, serbate rancore contro di me?

— No!... ma serbo buona memoria, ecco tutto.

Larvor assunse un'aria da buon ragazzone.

— Via — disse battendo famigliarmente la spalla di Le Herpeur, — non bisogna più pensare a quello. Laggiù, eravamo tutti snervati, la pesca non rendeva e forse ho usato parole un po' dure, ma senza conseguenze... Nei momenti di collera, spesso si lasciano sfuggire parole che dopo si rimpiangono.

— Se fosse avvenuto una volta per caso, ma no, era tutti i giorni, ci trattavate come forzati... vedete che non vi ha portato fortuna...

— Che cosa volete dire?

— Mi avete capito... basta!

Larvor divenne di fuoco ma si dominò.

— Vedo, — riprese — che il capitano, per quanto faccia, sarà sempre il nemico dell'equipaggio...

— Perdonate — obbiettò Fantec... — non sempre... Qui a Paimpol ce ne sono che godono l'amicizia generale e con i quali si sarebbe felici di imbarcarsi...

— E allora, se mi consideravate un cattivo capitano, perchè vi siete imbarcati con me?

— Perchè non abbiamo potuto fare diversamente — rispose Le Herpeur. — Tutti gli equipaggi erano al completo, abbiamo preso ciò che abbiamo trovato.

— Già... ricordo... dopo il famoso contrabbando, dovevate cambiare un po' aria...

(Continua)

L'incidente di ieri l'altro alle corse

Come abbiamo rilevato ieri nel fare la cronaca delle corse al trotto, svoltesi giovedì, nella seconda prova del «Premio Roma», è avvenuto un incidente, per il quale la Giuria ha preso la risoluzione d'infliggere al cav. Nello Branchini, guidatore di «Zombor», la multa di 500 lire e l'appiedamento per la giornata di domenica «per non avere corso a fondo».

Ligi al nostro dovere di cronisti, abbiamo pure rilevato come il guidatore avesse dimostrato che durante la corsa s'era rotto uno stivaletto alla «Zombor», che perciò si era messo in rottura perdendo ogni «chance», per cui egli aveva rallentato anche per tema di nuovi guai alla cavalla.

Su questo incidente troviamo necessario ritornare con qualche considerazione nell'interesse della sin qui riuscitissima riunione di corse.

La disposizione presa dalla Giuria, come è noto, si basa sull'articolo 80 del regolamento dell'U. I. I., che obbliga il guidatore a far correre il cavallo a fondo.

Non intendiamo entrare in discussione in linea di diritto, poichè indubbiamente, e lo sappiamo, la Giuria può decidere lo appiedamento del guidatore, per la durata di due giorni, senza che lo stesso possa neanche ricorrere alla seconda istanza che, nel caso in questione, sarebbe rappresentata dal Consiglio direttivo dell'Unione Ippica Italiana.

Possiamo tuttavia osservare che l'articolo 80 del regolamento citato, come è meglio di ogni articolo di codice, può venire interpretato in vario modo. Una discussione in proposito ci porterebbe molto lontano e, nell'argomentazione, il nostro pensiero potrebbe venire erroneamente inteso. Preferiamo quindi occuparci brevemente e unicamente del caso particolare.

Che la «Zombor», dopo aver rotto presso la curva di via del Veltro, all'ultimo quarto di giro, avesse perduta ogni possibilità sia di arrivare prima, sia di arrivare seconda, non può esserci dubbio per tutti coloro che hanno assistito alla corsa, e non vogliamo affermare il contrario in proposito. Una cinquantina di metri perduti in dirittura di arrivo, dinanzi a cavalli dello stesso valore, vuol dire non poter raggiungerli se non si mette improvvisamente le ali. Che così stesse la cosa lo ha constatato anche un confratello del mattino. Se uno dei cavalli della stessa scuderia, «Gardone», è riuscito a occupare il secondo posto, strappandolo all'ultimo istante a «Scampolon», tanto meglio per la scuderia e meglio ancora per chi aveva fidato su di essa. Se ciò non fosse possibile fare, inutile sarebbe che una scuderia scendesse in corsa con più cavalli e, d'altronde, se per caso «Gardone» fosse riuscito vincitore, sarebbero stati tutelati anche gli interessi di coloro che avevano scommesso su «Zombor» vincente, poichè è noto che il totalizzatore paga ugualmente per tutti i cavalli in corsa che formano scuderia col vincitore.

Rimane a stabilire i fatti riferentisi al caso. Che realmente a «Zombor» si sia spaccato uno stivaletto, lo ha potuto constatare, immediatamente dopo la corsa, uno dei direttori della Società delle Corse.

Anche con lo stivaletto rotto si può correre, osservano taluni, più presto di quanto ha corso la «Zombor» (1.31.5) in quella prova. Ammesso che ciò sia possibile, c'è da chiedersi se il cav. Branchini non ha agito più lealmente facendo come ha fatto che fingendo invece un arrivo, magari a frustate, per dare l'illusione che tentava ancora di vincere una partita ormai perduta. Anche senza seguire il cav. Branchini nella sua leale dichiarazione di aver rallentato perchè ormai non aveva «chance» e per tema di nuovi guai alla cavalla, dobbiamo però ammettere che il guidatore ha non solo il diritto, ma anche il dovere di aver cura dei cavalli a lui affidati, e l'esporre una cavalla che, come la «Zombor» rappresenta un capitale di oltre 100.000 lire, oltre a molte soddisfazioni, a sacrificio inutile, non ci sembra possa essere atto di chi ha la testa sul collo.

Ciò premesso, c'è da domandarci se, forse, la Giuria non sia stata troppo severa e, meglio ancora, se la decisione presa non sia stata un po' troppo affrettata. Le punizioni sono indispensabili, molte volte utili, purchè non escano dai limiti in guisa da raggiungere lo scopo opposto di quello che si prefiggono.

L'appiedamento di un «driver» del valore del cav. Branchini, vuol dire, secondo il nostro modestissimo parere, una riduzione sensibilissima dell'interesse delle corse durante questo periodo. Nel caso nostro si tratta di una giornata, ma in essa si disputerà la corsa B del «Premio del Commercio», nella quale certamente la parte più importante è affidata ai cavalli pensionari della scuderia Branchini.

Altre corse della giornata di domani pure hanno inscritti molti ottimi cavalli, che dovrebbero essere guidati dal cav. Branchini.

Non potrebbe la Giuria, il cui senso di equità è indiscutibile, riesaminare il caso a tempo per vedere se non sia possibile modificare la decisione stessa, magari aumentando del doppio la punizione pecuniaria? Ci dicono che le multe inflitte vanno a beneficio di vecchi «drivers» bisognosi. Se è così, ci sembra più ragionevole una punizione da cui si avvantaggino dei poveri, piuttosto che veder scemato l'interesse della giornata di corse di domani.

Perciò riteniamo che la Giuria, potendolo fare, modificherà la sua decisione; nè per questo si potrà dire che essa non abbia tutelato con energia e conforme a giustizia gli interessi degli scommettitori.

Conoscendo la grande cura che la Direzione della Società delle Corse ha messo sempre affinchè tutte le riunioni riescano il più possibile brillanti, siamo certi che vorrà intervenire presso la Giuria, facilitando così di molto una soluzione pratica e conveniente dell'incidente in questione.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Le tessere nuove non si ritirano più in segreteria, perchè sono state consegnate agli esattori.

Società Alpina delle Giulie. Ricorrendo domani l'anniversario della nostra entrata nella guerra di redenzione si effettuerà un pellegrinaggio sul monte Sabotino. Partenza dalla stazione di S. Andrea alle 6.10; ritorno alle 21.15.

Unione magistrale triestina. I gitanti che devono partire per Fiume, si trovino domani alla Farmacia Rovis alle 5.30. Lunedì alle 19.30 si raduna la commissione per la scelta dei libri di testo.

Sindacato magistrale fascista. Il direttorio è convocato in sede alle 18.

Milizia volontaria sicurezza nazionale. Adunata della squadra ginnastica alle 18.30 in caserma. Sono aperte le iscrizioni alla sezione ginnastica.

Avanguardia giovanile fascista. La squadra ginnastica è convocata oggi in palestra di via della Valle alle 20. I boxeurs alle 19 in sede centrale. I manipoli devono trovarsi domani alle 7 in via d'Annunzio, in divisa completa. Il manipolo S. Giacomo domani mattina alle 6.30 in piazza S. Giacomo, in divisa.

Giovani esploratori italiani. Oggi alle 18 consiglio dei capi del secondo reparto. Domani alle 6.30 adunata di tutti i reparti nella sede del secondo. Divisa di città, decorazioni.

Sursum Corda. Domenica i premilitari di tutti i corsi in divisa si aduneranno alle 9 in caserma Oberdan per prendere parte al giro di Trieste. Le gare sono obbligatorie per tutti i premilitari.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Domani adunata del terzo nucleo alle 6 in piazza Goldoni; ritorno alle 19. Il consiglio dei capi che si doveva tenere oggi viene rimandato al prossimo sabato.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera i calcisti in sede. Gli escursionisti si trovino domani alle 5 ai Portici di Chozza.

Circolo A. Manzoni. A far parte della direzione del comitato femminile di beneficenza furono nominate le signore Mary Hayman, presidentessa; Ottilia Relli, vicepresidentessa; Oriele Floriani, segretaria; Romana Fornis, cassiera.

Circolo impiegati bancari. Alle 16.30 i calcisti della seconda squadra in sede. Quelli della prima alle 21. Tennis campo Barcola, Scherma alle 20 in sala d'armi. Domani tennis campo S. Giovanni e Barcola.

U. O. E. I. Domani gita a Cernical. Ritrovo alle 5 in piazza Goldoni. Un secondo gruppo partirà alle 14 dalla piazza Garibaldi, per raggiungere il primo a S. Servolo.

Moto Club Trieste. Domani gita alla volta di Udine per assistere alla corsa motociclistica di velocità indetta dal Moto club udinese. Primo gruppo ritrovo in sede (Caffè Fabris), partenza alle 8.30; secondo gruppo partenza alle 11.30; ritrovo col primo gruppo ad Udine alle 13.30 alla sede del Moto club udinese.

Gruppo sportivo del porto. Gli escursionisti partecipanti alla gita alla volta delle sorgenti del Risano, devono iscriversi fino alle 12 di oggi presso il cassiere. I calcisti sono invitati domani alle 9 al Caffè Fabris.

Società turisti triestini. Domani gita nei dintorni di Lipizza con visita alla grotta delle Torri. Ritrovo al monumento Rossetti. Partenza alle 5.30. Pranzo dal sacco.

Gruppo escursionista studentesco. Domani gita alle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 5 al monumento Rossetti. Ritorno in città col piroscafo da Capodistria. Tassa d'iscrizione, compreso ritorno in vaporetto, lire 3.50. Le soce sono invitate in sede oggi alle 19.

Circolo Rossini. Domani gita alla volta della Vedetta d'Italia. Partenza dal Caffè Fabris alle 15.

Circolo sportivo Fulgor. I giuocatori della prima squadra dovranno trovarsi domani alle 7.30 sul campo dell'U. S. Triestina.

Edera S. Giacomo. Questa sera alle 21 riunione dei calcisti e degli escursionisti nel ritrovo sociale (via Industria 40). Domani la sezione escursionisti intraprenderà una gita alla grotta di Corgnale. Iscrizioni sono aperte per le sezioni, calcio, monte, podismo, mandolinistica ed escursionismo.

Ederini erranti. I giuocatori oggi alle 20.30 al Bar Savoia.

Sezione escursionisti Edera. Domani ritrovo alle 5 presso le caserme di Rozzol per proseguire per le sorgenti del Risano.

C. S. Chiadino. Domani gita ciclistica alla volta di Prevallo; ritrovo e partenza alle 5 dalla sede. Le iscrizioni alla gita di Postumia si ricevono seralmente dalle 20 alle 22. La prima squadra domani alle 13.30 al campo Ponziana.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 22 per il 23 maggio

Turno Generale: marinai: 63; giovani cop. I: 12; mozzi coperta: 1; fuochisti: 78; carbonai: 3; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 22.

Turno Lloyd: marinai 56; giov. cop. in I: 40; giov. in II: 39; mozzi coperta: 136; fuochisti: 133; carbonai: 83; mozzi macchina: 20.

Turno Cosulich: marinai: 30; marinai sud: 16; giovani coperta sud: 4; fuochisti sud: 25; carbonai sud: 28; fuochisti nafta sud: 4; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 38; mozzi coperta: 23; fuochisti in I: 58; fuochisti nafta: 23; carbonai: 27; II camerieri: 43; III camerieri: 60; giovani camera: 21; mozzi camera: 12; III cuochi classe: 6; giov. cucina: 20.

Totale inscritti al 22: 1435; cancellati: 18; totale inscritti al 23: 1467.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Orione» naz. da Torre Annunziata; «Pola» naz. da Fiume con 23 pass. e 12 tonn. merci; «Laconia» naz. da Kobe con 170 tonn. merci; «Almissa» naz. da Venezia con 1 pass. e 10 tonn. merci; «Ugo Bassi» naz. da Monfalcone; «Pacific» ingl. da Nowcastle con 2507 tonn. carb.; «Kumanovo» jugosl. da Monfalcone; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 20 tonn. merci; «Ulisse» naz. da Fiume; «Tiziano» naz. da Barcellona con 19 pass. e 410 tonn. merci; «Lovrjenac» jugosl. da Gravosa con 67 pass. [illegible] tonn. merci; «Friuli» naz. da Arsa con 100 tonn. carb.; «Palatino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Lussino» naz. per S. Mauro; «Petrarca» naz. per Anversa; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Semiramis» naz. per Costantinopoli; «Slovenec» jugosl. per Patrasso; «Audace» naz. per Monfalcone; «Seapool» ingl. per Messina; «Helouan» naz. per Alessandria; «Almissa» naz. per Durazzo; «Righi» naz. per Marsiglia.

BORSA DI TRIESTE

20-22 maggio 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	82.—	82.—	Lussino	510	522
Cons. 5%	98.10	98.—	Martin.	212	215
Obbl. Ven	77.75	77.75	Medit.	366	363
Bankitalia	1890	1900	Merid.	810	820
Comit	1570	1578	Oceania	167	179
B. C. T.	772	770	Premuda	756	756
Credito	980	985	Tram	209	212
B. Roma	118	119	Tripcovich	601	606
Cred. Pop	315	315	Ampelea	512	620
Zivno.	282	282	Cant nav.	210	213
Generali	12940	13323	Cem Dal.	600	600
Ass. It.	2510	2550	Isonzo	178	183
Infortuni	5290	5300	Spalato	480	491
Riun. A.	4330	4440	Kerka	460	469
Riun B.	4240	4430	Gas Roma	1354	1360
Adria	319	329	Ilva	350	350
Cosulich	340	342	Off. nav.	130	130
Nav. Dal.	261	261	Pastificio	345	345
Gerol. v.	873	886	Pilatura	670	670
Gerol. n.	835	840	St. Tecnico	600	600
Libera T	548	548	Terni	699	702
Istria-Tr.	300	300	Jutificio	510	510
Lloyd T.	5700	5700	Pias	100	100

Continua la tendenza favorevole che migliora la quota delle Sicurtà e di parecchi titoli industriali. Guadagnano specialmente le Assicurazioni Generali e i Cementi. Cambi molto fermi.

CAMBI: Amsterdam da 985.— a 995.—; Belgio da 123.— a 124.50; Francia da 126.50 a 127.—; Londra da 120.— a 120.30; Nuova York da 24.65 a 24.75; Spagna da 355.— a 360.—; Svizzera da 476.— a 479.—; Atene da 42.— a 45.—; Berlino da 585.— a 590.—; Bucarest da 11.50 a 12.—; Praga da 73.20 a 73.70; Ungheria da 0.0342 a 0.0347; Vienna da 344.— a 350.—; Zagabria da 40.20 a 40.40.

VALUTE: Scellini da 342.— a 348.—; dinari da 40.— a 40.30; dollari da 24.55 a 24.65; pezzi da 20 franchi da 94.50 a 96.50; lire sterline da 120.— a 120.25.

Borsa di Milano. La fermezza del mercato si va accentuando e i prezzi massimi della giornata segnati in chiusura sono stati ancora sensibilmente sorpassati nel dopo borsa.

Nel mercato dei cambi, in sensibile regresso il franco francese e quello belga. Attenuazione di qualche centesimo per il dollaro e la sterlina.

Rendita 81.75; Consolidato 97.70; Banca d'Italia 1905; Commerciale It. 1582; Credito It. 1004; Banco Roma 118; Credito Marittimo 585; Mediterranee 370; Meridionali 820; Rubattino 801; Libera Triestina 550; Snia 371; Terni 704; Meccaniche Miani e Silvestri 161; Breda 442; Ansaldo 19; Montecatini 283; Metallurgica It. 194; Reggiane 7.10; Fiat 685; Isotta 7; Ilva 351; Elba 68; Cascami Seta 1975; Linificio Canapificio Nazionale 829; Lanificio Rossi 6500; Lanificio Targetti 445; Cotonificio Cantoni 6500; Cotonificio Veneziano 445; Cotonificio Meridionale 155; Cotonificio Turati 889; La Soie de Chatillon 417; Rosasri Varzi 1415; Pirelli 1053; Industrie Zuccheri 930; Raffineria Lig. Lomb. 690; Distillerie Italiane 246; Molini Alta Italia 1600; Eridania 640; Gulinelli 179; Edison 781; Adriatica di Elettr. 231; Marconi 193; Vizzola 1850; Conti 505; Negri 410; Lig. Tosc. di Elettricità 366; Esercizi Elettrici 123; Esportazione Italo Am. 858; Costruzioni Veneto 310; Beni Stabili Roma 1031; Grandi Alberghi 230; Cem. Spalato 496; Cosulich 342.

CAMBI: Francia 126.70; Svizzera 478.30; Londra 120.175; New York 24.725; Berlino (marchi oro) 587.50; Vienna 348; Bucarest 11.65; Belgio 123.50; Spagna 359; Praga 73.50; Budapest 0.0345.

Borsa di Genova. Nonostante larghe vendite, dovute alla vigilia della liquidazione, il contegno del mercato si mantiene su una linea decisa a ulteriori progressi. In forte aumento le Credito Italiano, salite nel dopo borsa a 1026.

Rendita 81.92; Consolidato 97.90; Banca d'Italia 1910; Commerciale It. 1550; Credito It. 1013; Banco Roma 119; Meridionali 815; Mediterraneo 373; Libera Triestina 556; Cosulich 346; Terni 705; Montecatini 284.50; Cementi Spalato 492.

Borsa di Roma. I riporti sono quasi tutti sistemati con giorni di anticipo. Ciò dimostra l'ottima base del mercato, il quale naturalmente continua nella sua marcia per riprendere i prezzi lasciati nell'ormai famoso 28 febbraio. Oggi in special modo sono stati trattati Commerciale, Credito, Terni, Amiata, Spalato, Isonzo, Bonifiche, che registrano notevoli plusvalenze. Dopo borsa animati e migliori.

Continua l'aspra difesa dei cambi, organizzata e condotta con ottima tattica, che merita la più ampia lode, dall'Istituto nazionale dei cambi. Ma purtroppo la tendenza all'aumento non è ancora finita.

Rendita 81.75; Consolidato 97.60; Banca d'Italia 1908; Commerciale It. 1589; Credito It. 1001; Banco Roma 119.26; Cosulich 344; Libera Triestina 545; Terni 703; Ilva 363; Montecatini 283; Gas 1371; Forze Idrauliche 443; Cementi Spalato 495; Prima Pilatura Riso 666; Cementi Isonzo 194.

Borsa di Torino. Continua la fermezza del mercato e i riporti si prevedono relativamente facili. Sempre invariati i titoli di Stato; sempre molto tesi i cambi, all'infuori di Parigi, più debole.

Rendita 81.50; Consolidato 97.66; Banca d'Italia 1920; Commerciale It. 1584; Credito It. 1019; Banco Roma 118; Meridionali 820; Rubattino 799; Cosulich 348.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 22 corr.: corso medio 77.275; singole Trieste 77.75; Milano 76.60; Roma 77.30.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 79.05; Londra 94.76; New York 19.50; Belgio 97.30; Spagna 284.75; Svizzera 377; Danimarca 366.50; Olanda 784.25; Norvegia 328.

CORRISPONDENZA APERTA

Anastasio. Un corso per infermiere si inizia in autunno presso l'ospedale provinciale Regina Elena di Trieste, e dura due anni. A suo tempo pubblicheremo le modalità per l'ammissione. — *Nastro Azzurro.* 1) L'Associazione mutua fra impiegati privati, la Corporazione provinciale dell'impiego, la Giunta territoriale contro la disoccupazione, si occupano della sistemazione di impiegati privati. 2) I corsi allievi sottufficiali hanno inizio in novembre o dicembre; non sono ancora aperti i concorsi. — *Incognita.* Tanti sono i luoghi in collina o in montagna dove per il costo non molto alto della vita si potrebbe suggerirvi di passare la villeggiatura, ma noi non possiamo fare nè reclame nè apprezzamenti del genere. Consultate la guida del Touring.

Studente. Il nemico più vero e maggiore dell'inchiostro è sempre l'acetosella. — *Un'assidua.* Ci siamo più volte posto il quesito dell'opportunità di far tradurre nuovamente il romanzo «L'esploratore» di Agnese Flemming, rimasto incompiuto causa l'incendio del «Piccolo», ma abbiamo dovuto risponderci negativamente per molte ragioni. — *L. M. 200.* Dovevate ricorrere subito; fatelo ora. Sarà sempre meglio che accondiscendere subito. — *Molti frequentatori.* Nella trattoria del signor ischese, il vino bianco è aumentato di ottanta centesimi al litro, mentre altrove viene ribassato e, quasi ciò non bastasse, i «quarti» e i «mezzi» da voi chiesti sono sempre scarsi? E chi se ne... impressiona all'infuori di voi? Non pretenderete mica un calmiere da parte di un eventualmente costituendo Ministero dei liquidi? Se l'oste è socio della lega antialcoolica, voi fate altrove i vostri esercizi di enofilia.

RINO ALESSI · direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

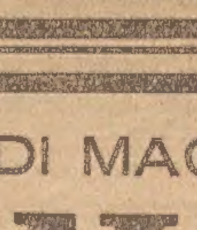
Concessionaria esclusiva per l'Italia
I. Levi e Co. - FIUME A.

BANCO
e CAMBIO
A. BOLAFFIO
TRIESTE
TELEFONO INT. 259 e 2046

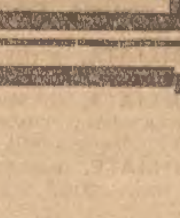
QUESTO LIBRO VIEN DISTRIBUITO GRATUITAMENTE

Avete in animo di possedere il misterioso e strano potere che incanta ed affascina uomini e donne, che svolge la sua azione sui vostri pensieri, dirige i vostri desideri e vi rende arbitri di ogni situazione? La vita è ricolma di seduzioni per coloro che posseggono i segreti dell'influenza ipnotica e per coloro che sviluppano il proprio potere magnetico. Da soli potete imparare a guarire malattie e correggervi dai vizi senza medicine, accaparrarvi l'amicizia e l'amore degli altri, aumentare le entrate, soddisfare le vostre ambizioni, allontanare le pene ed i dolori che affliggono il vostro cuore, aumentare il potere della mente superare le angoscie della vita, rafforzare lo spirito magnetico che vi permetterà di vincere tutti gli ostacoli a completo vantaggio del vostro interesse.

Potete imporre istantaneamente — colla rapidità del lampo — la vostra influenza su altre persone, addormentarvi o far addormentare altri a qualsiasi ora della notte o del giorno eliminare dolori e sofferenze.



Il nostro libro "*La Filosofia dell'Influenza Personale*" spiega ampiamente il mezzo di conseguire questo potere e d'utilizzarlo con vantaggio nella vita. Questo libro è approvato dal clero, dai magistrati, dai medici e dagli uomini d'affari nonchè dalle personalità mondane femminili. È utile per tutti e non costa niente. Lo distribuiamo gratuitamente per far conoscere il nostro Istituto al pubblico. Scrivete oggi stesso domandandolo al SAGE INSTITUTE (Dept. 546 A) rue de l'Isly, n° 9, Paris (Francia), aggiungendo, se lo credete, alcuni franco bolli del vostro paese per contribuire alle spese di porto e di spedizione. L'affrancatura di una lettera per la Francia costa una Lira.



GRANDI MAGAZZINI
MILANO **AL DUOMO** VENEZIA
TRIESTE
I più importanti magazzini d'Italia, specializzati nell'abbigliamento moderno

Fig. 269 Fig. 270 Fig. 271 Fig. 272 Fig. 273

Abiti completi da passeggio

Fig. 269 Abito completo a giacca, un petto e un bottone, in tessuti ultima novità, cheviotte, fantasia inglese o tinto unite L. 375 325 275	Fig. 272 Completo doppio petto due bottoni, modello elegantissimo, in ottimi pettinati inglesi, neri, bleu o grigi, calzoni modello americano con pieghe, fodere alpaga L. 550 450 375
Fig. 270 Completo a giacca doppo petto in ottimo cheviotte fantasia scuro, bleu o nero L. 295 225 195	Fig. 273 Abito completo a giacca, un petto, due bottoni, confezionato in tessuti fantasia mezze tinte o in pettinati bleu e neri, fodere lana L. 350 295 225 195 Detto, confezionato in tessuti solidissimi o cheviotte nero e bleu, serie speciale L. 175 125 95
Fig. 271 Completo a giacca un bottone, confezionato in finissimi tessuti inglesi, jaspé o coowercoat, fodere extra in saglia di lana o alpaga, calzone modello americano L. 525 450 395	Giacca sola in saglia o cheviotte nero e bleu L. 125

Imbattibili nei prezzi - Insuperabili nell'eleganza

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A A A A A. BAMBINAIE, cuoche, diverse cameriere, domestiche, prestaservizi, tutto personale, Hotels, pensioni, per luoghi villeggiatura, stabilimenti balneari, offre prontamente Trieste e fuori. Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 51608 A

A A A A A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, personale maschile, femminile, Hotels, pensioni, bars, luoghi cura, villeggiatura. Offre «Provveditorio» S. Lazzari 23. 13372 A

A. DOMESTICA robusta, sana, conoscenza ogni lavoro di casa, cucina ecc., offresi con buoni attestati, miti pretese. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 51576 A

BAMBINAIA brava, tedesca, paziente offresi. Pendice Scorcola 353, Villa Emilia. 51384 A

BONNE tedesca, anche villeggiatura, mitissime pretese; altra tedesca, francese quale nurse, offronsi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 51430 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, camerieri, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, servette, lavoranti cantinieri, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose per privati, albergatori, Hotels. Offre Valdirivo 21. 54059 A

SIGNORA 37enne vedova, udinese, capace offresi governo casa persona sola o vice-madre. Scrivere «51568 A» al Piccolo. 51568 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A A A A. DOMESTICHE, Isola, Opicina, Muggia, Firenze, Belgio, Parigi, Frascati, cameriere cuoche, prestaservizi, città e fuori Trieste cercansi, «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 13373 B

A. A. CAMERIERA per famiglia signorile cercasi. Via Gatteri 5, I. p. 51648 B

A. A. CUOCA per famglia signorile cercasi. Via Gatteri 5, I. p. 51648 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, due ragazze per pensione Grado 300 mensili, cuoche 600 mensili, prestaservizi, personale Hotel cercansi. Via Machiavelli 24, ufficio. 51603 B

A. A. RAGAZZA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Rossetti 59, Villa Serena, Sanatorio. 51408 B

A. DOMESTICA brava cerca piccola famiglia. Rivolgersi con attestati Corso Garibaldi 29, porta 12. 51522 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, bonnes, personale speciale per Hotels, ottima paga, cercansi. Piazza Goldoni 3, primo. 51576 B

BAMBINAIA sana e onesta cercasi per piccola famiglia. Fabio Severo prolungato 46, Villa Kesel. 51463 B

BAMBINAIA non giovane, italiana, per bambino due anni. Ottimo salario. Indirizzo Piccolo. 54025 B

CAMERIERA con buoni attestati per due persone, cercasi. Via Valdirivo 6, primo. 50986 B

CAMERIERA Hotel Portorose, parli italiano, tedesco, buoni attestati e sottocuoca cercansi. Rivolgersi Urlini, oreficeria Ponte Fabra. 51534 B

CAMERIERA fidata cercasi prontamente. Battisti 6, I., dalle 9-12. 51564 B

CAMERIERE per Hotels Grado e Portorose, e cuoca, paga altissima, cercansi. Piazza Goldoni 3, primo. 51576 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, Trieste. Domestica capace, piccola famiglia Francia, alto mensile, cercansi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 51460 B

DOMESTICA capace cerca prontamente piccola famiglia. Sanità 7, I. destra. 51424 B

DOMESTICA brava per trattoria cercasi. Via Media 10. 51436 B

DOMESTICA brava, attestati, cercasi. Via Domenico Rossetti 79, porta 8. 51438 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Piazza Oberdan 1, porta 5. 51596 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati. Molino Grande 32, II., porta 9. 51536 B

DOMESTICA per tutti i lavori cercasi. Via Ruggero Manna 14, II., porta 5. 51486 B

DOMESTICA slovena, 26-36 anni, sana, pratica tutti i lavori di casa cercasi prontamente. Via Giulia 18. Rivolgersi al portiere. 51586 B

DOMESTICA anche se principiante cercasi per due persone. Ginnastica 66. 54099 B

DOMESTICA o prestaservizi giovane cercasi per piccola famiglia. Battisti 23, primo. 54085 B

DOMESTICA o prestaservizi giovane cercasi per due persone, Timeus 14, III., porta 15. 54021 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Piazza Sangiovanni 4, terzo, 17. 53993 B

DOMESTICA sappia cucinare, piccola famiglia cercasi. Piccardi 56, porta 20. 53967 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Istituto 5, I., Sartoria Cantelli. 54175 B

DOMESTICHE per Milano, Venezia, alti mensili, urgentemente cercansi. Via Brunner 6, latteria. 51592 B

DONNA 30-40 anni, pratica tutti lavori casa, mattina e pomeriggio, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 12 alle 2. Piccardi N. 48, prof. Villi. 53341 B

DONNA pulizia ufficio, un'ora alla mattina cercasi, Stenovich, Corso 11. 54167 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Presentarsi nel pomeriggio. Via Udine 40, V. sinistra. 53963 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per intera giornata. Via Raffineria 4, porta 20. 51458 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina. Via Zaccaria 6, II. 53921 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi per piccola famiglia. Via U. Foscolo 39, IV. 53129 B

PRESTASERVIZI onesta, capace cercasi con attestati. Mazzini 9, IV. sinistra. 54169 B

PRESTASERVIZI per persona sola 8-11. Torre bianca 10, porta 7. 51508 B

PRESTASERVIZI 7-11, due persone, cercasi. Regina Elena 29, terzo. 53957 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Via del Ronco 6, II. 54069 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi prontamente. Viale Regina Elena 29, porta 11. 01210 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina, pomeriggio cercasi. Via Monte 9, II. 54173 B

RAGAZZA bella presenza, buoni attestati cerca piccola famiglia, paga 120. Presentarsi Michelangelo 15. 51390 B

RAGAZZA giovane, abile lavori di casa cercasi. Via Tagliapietra 7, pianoterra. 54045 B

RAGAZZA pratica tutti lavori cercasi. Presentarsi dopo le 9, via Valdirivi 2, II. sinistra. 51632 B

RAGAZZA bella presenza per servizio tavolo Gelateria ed aiuto lavori domestici, 200 mensili, vitto, alloggio. Sanità 11. 54147 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51564 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8-17. Raffineria 3, porta 15. 51502 B

RAGAZZA o donna per bambino per alcune ore al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 54037 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 95, II. 54067 B

I collettivi continuano in VI pagina

ALCOOLISMO

si combatte efficacemente con le

POLVERI "FAUMA,,

premiate con la massima onorificenza all'Esposizione internazionale di Bruxelles

DEPOSITO:
FARMACIA „MANZONI"
proprietario
Fausto Marincovich

Deposito in Udine, farmacia Filipuzzi di G. Zuccheri, via del Monte.
Deposito in Pola, Ditta A. Utel, farmacista, via Sergia.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DI TRIESTE, UDINE, POLA, GORIZIA E FIUME

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Vasari 4, IV sinistra. 54077 B

RAGAZZETTA cerco per bambino e aiuto lavori tutto il giorno. Via Paduina 8, mezzanino. 51368 B

RAGAZZETTA per lavori domestici, buona paga, cerca signora sola. Riva Grumula 20, porta 6. 54145 B

RAGAZZETTA stabile cercasi. Via Piccolomini 8, III., porta 11. 54039 B

RAGAZZETTA brava, per piccola famiglia cercasi. Via Ferriera 29, Salvador. 54191 B

SGUATTERA cerca Ristorante Colombo. Via Battisti 4. 51598 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AMMINISTRAZIONI stabili assumo. Primarie referenze, garanzie. Amministrazioni, G. Scarpa. Vasari 14. 50378 C

AVENDO ore libere mi occuperei come riscuotitore, impiegato o altro, cauzione, referenze, oppure mi assocerei in qualche azienda cooperando personalmente. Offerte «53943 C» Piccolo. 53943 C

CAMERIERE marittimo offresi come cameriere in bar o buffet. Scrivere «53941 C» al Piccolo. 53941 C

CAPO fonditore, tedesco, quarantenne, pratico fusione ferro, metalli, forme per fusione macchine, cerca posto. Offerte «12201 C» al Piccolo 13301 C

CASSIERA pratica negozi offresi anche per cine o bar. Offerte «50992 C» Piccolo. 50992 C

GELATIERE provetto, con attestati, pratico anche lavori bancò bar; libero primi giugno cerca occupazione. Garanzia assoluta, massima serietà, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 53939 C

GIOVANE bella presenza, istruito, conoscenza francese, occuperebbesi in qualità cameriere, grande Hotel o caffè. Scrivere «51242 C» al Piccolo. 51242 C

GIOVANE 19enne offresi quale fattorino o facchino o qualsiasi altra occupazione. Scrivere sub «53923 C» al Piccolo. 53923 C

MECCANICO lunga pratica auto e moto, già motorista di aviazione, cerca posto presso seria ditta. Malcanton 13. 53525 C

MONTATORE in riscaldamenti ed impianti sanitari offresi. Indirizzo al Piccolo. 54095 C

PENSIONATO comunale cerca posto di fiducia, custode, riscuotitore. Indirizzo al Piccolo. 53935 C

SIGNORA tedesca cerca di occuparsi come donna di chiavi o donna di compagnia, brava nei lavori di casa. Offerte «51472 C» al Piccolo. 51472 C

SIGNORA pratica direzione Hotel cerca impiego, anche segretaria. Offerte «54023 C» Piccolo. 54023 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, italiana, stenodattilografa, ottima conoscenza contabilità, pratica tutti lavori ufficio offresi. Offerte sub «54107 C» al Piccolo. 54107 C

SIGNORINA pratica ufficio, conosce italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, dattilografia, cerca posto presso seria ditta. Indirizzo Piccolo. 53717 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR punto inglese, macchina, nomi a mano, sarta biancheria signore. Coroneo 9, I. 49067 CC

A. A-JOUR, bottoni stoffa, plissè, massima esatezza. «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 51606 CC

A-JOUR punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4, (atrio). 8219 CC

A-JOUR a mano assumesi al prezzo da 1.20 a 2.— il metro. Indirizzo al Piccolo. 51594 CC

FALEGNAME eseguisce qualunque lavoro, ripara, lucida mobili, prezzi miti. Madonnina 4, I Tocilli. 53051 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio, macchine cucire, orologi. Ventisettembre 60. 54035 CC

PITTORE restaura appartamenti appar sceita ricchissimo campionario. Scrivere «Rebez Giuseppe, Rota 5, San Giusto». 54185 CC

RICAMI moderni, abiti, cortinaggi, assortimento punti, nonchè intrecci, si eseguisce prontamente. Ireneo Croce 10. 50928 CC

SARTA confeziona su modelli originali, vestiti fantasia, mantelli, tailleurs, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 53083 CC

SARTA donna lavoro domicilio, Opicina, circa per due settimane, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51490 CC

SARTO diplomato confeziona vestiti ultimi modelli assortimenti campionari esteri nazionali, prezzi ridottissimi. Corso Garibaldi 1. 51455 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito L. 100, comprese fodere fine, titolo reclame, L. 150. Valdirivo 23, secondo. 51526 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. CERCANSI venditrici calzature, manifatture, cappelli. Indirizzo Piccolo. 51630 D

A. HOTEL Sistiana occorrono due stiratrici; Grado tre ragazze e cuoco capace, alto mensile. Presentarsi via Machiavelli 24, ufficio. 51603 D

A. OPERAI cavatori cercansi urgentemente. Piazza Goldoni 3, primo. 51576 D

A. TUTTI possono conseguire certificato d'idoneità arte cinematografica, preparandosi casa propria, senza abbandonare abituali occupazioni. Scrivere «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma 5431 D

APPRENDISTA installatore cerco. Indirizzo al Piccolo. 54129 D

APPRENDISTA per pistoria cercasi. Garibaldi 4. 51494 D

APPRENDISTA pratico fare la barba cerca barbiere. Via Toro 8. 01209 D

BANDAIO mezzo lavorante e apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 54097 D

BARBIERE lavorante, mezzo lavorante, ragazzo, cerco. Presentarsi via Giulia 20. 51646 D

BARBIERE abile pedicure, tedesco, ungherese, cercasi. Scrivere Miro, Venezia, Lido. 5513 D

BARISTA o donna per lavori caffè, cercansi. Caffè-bar Nazionale. 54153 D

CALZOLAI per lavori donna e riparazioni, cerco. Piazza Oberdan 6. 53949 D

CAMERIERE trova posto stabile in buffet molto frequentato. Possibilmente oltre italiano capisca tedesco e sloveno. Indirizzo al Piccolo. 54155 D

CANTINIERE giovane, pratico trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 59530 D

CHAUFFEUR meccanico per servizio rimessa cercasi. Offerte Garage Jarach, Fiume. 54003 D

GARZONA, mezza lavorante, cercansi prontamente. Sartoria Piett, via Toro 9. 51572 D

GARZONA stiratrice cercasi. Tarabochia 1. 54061 D

GARZONA sarta donna cercasi. Carpison 14, mezzanino. 51618 D

GELATIERE professionista oppure apprendista gelatiere cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 8217 D

GELATIERE con proprio macchinario cerca bar. Indirizzo al Piccolo. 53807 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Mazzini N. 6, IV piano, fondo corridoio. 54139 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 51538 D

MEZZO lavorante, apprendisti bandai, cercansi. Via Istituto 5. 54193 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via del Bosco 11. 51506 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Deposito mobili, via Solitario 13. 54131 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via S. Maria Madd. Sup. 17. 51486 D

MODELLA giovane, bella, posi in casa propria, cercasi. Tessera ferroviaria 4297, fermo Posta Trieste. 54093 D

PETTINATRICE abile marcel-manicure, cercasi subito. Scrivere Miro, Venezia, Lido. 5512 D

PIANISTA cercasi Eliseo. Presentarsi Scussa 4, ore 11 alle 14. 51378 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. Rossetti 28, I, Lucchini. 53937 D

RAGAZZE garzone, lavoratorio fino sarta donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 54109 D

RAGAZZETTA quale praticante calzature cercasi. Calzoleria via Caprin 5. 8224 D

RAGAZZETTO onesto per vari lavori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54117 D

RAGAZZI due pratici negozio cercansi. Corso Garibaldi N. 9. 53955 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Via Lazzaretto Vecchio N. 49. 54157 D

RAGAZZI pratici manifatture cercansi. Negozio piazza Vico 6. 51482 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51434 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51450 D

RAGAZZO falegname cerco. Paduina 3. 53961 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Giulia 80. 54001 D

RAGAZZO fattorino, ottime referenze, cercasi pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 53985 D

RAGAZZO cerca fabbrica pasta all'uovo. Via Settefontane 8. 54111 D

RAGAZZO pratico ed uno praticante per drogheria cercansi. Giuliani 32. 51516 D

RAGAZZO cerca legatoria di libri, via Felice Venezian 16. Tattini. 8220 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Media 48. 51366 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Via Commerciale 3, negozio. 51430 D

RAGAZZO robusto per lavoro magazzino, trasporto carretto, trentasei settimanali, cercasi. Presentarsi Inchiostrificio Zovenzoni 6. 01215 D

RAGAZZO cercasi prontamente per macelleria. Guardiella S. Giovanni 508. 51396 D

SARTA paziente assume pagante e garzona, prontamente. Gelsi 12, primo. 54065 D

SARTA uomo capace occhielli macchina e principiante garzona, cerca sartoria Marcorin. Corso Garibaldi 4, secondo. 54135 D

SIGNORA o signore trova posto fiducia, ottima paga. Piazza Goldoni 3, primo. 51576 D

SIGNORINA pratica ufficio, bella calligrafia, cercasi. Offerte «51400 D» al Piccolo. 51400 D

SIGNORINA, bella calligrafia, disponga cauzione 250 contanti, cerco per affidarle lavori copiatura, suo domicilio. Scrivere «51524 D» Piccolo. 51524 D

SIGNORINA 17-18 anni cercasi quale venditrice per pasticceria. Offerte con referenze e pretese al Piccolo sub «53981 D». 53981 D

SIGNORINA con buoni attestati cercasi per posto di fiducia. Valdirivo 23, primo. 51626 D

STENODATTILOGRAFA praticante, con cognizione lingue straniere preferite, cercasi prontamente. Presentazione con attestati scolastici, offerte manoscritto via Rossini 26, porta 4. 51550 D

STIRATRICE brava a giornata cercasi. Bello sguardo 16. 53601 D

STIRATRICI per vestiti oppure biancheria, cercansi. Stireria via Battisti 20. 54009 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, ingresso libero, cercasi. Offerte Piccolo «51470 E». 51470 E

AMMOBILIATA, ingresso quasi libero, pressi giardini, via Rossetti, piazza Perugino, cerca ufficiale stabile. Scrivere «54151 E» Piccolo. 54151 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodi cucina, cercansi. Via Brunner 5, latteria. 51592 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota, con comodo cucina, cercano sposi. Scrivere «51454 E» al Piccolo. 51454 E

CAMERA ammobiliata o vuota, eventualmente vitto, cerco presso buona e distinta famiglia, posizione centrale. Scrivere sub «51406 E» al Piccolo. 51406 E

CAMERA vuota cercasi paraggi S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 54061 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cerca stabile funzionario banca. Offerte «53973 E» Piccolo. 53973 E

CAMERA vuota con cucina o comodo, cercano coniugi con bambino. Offerte al Piccolo sub «51650 E». 51650 E

CAMERA, ingresso libero, anche con salotto, cerca colonnello pensionato, pagando annualità anticipata. Scrivere «51558 E» Piccolo. 51558 E

CAMERETTA pulitissima e vitto cerca impiegato presso persona non mestierante. Scrivere «51432 E» Piccolo. 51432 E

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina cercano coniugi soli. Scrivere «54035 E» al Piccolo 54075 E

STANZA mobiliata pulita, primo giugno, paraggi via Media, Rossetti, primo secondo piano cerca impiegato stabile serio. Offerte «51460 E» al Piccolo. 51460 E

STANZA presso distinta famiglia, eventualmente vitto, desidererebbe trovare distinta signorina Offerte con pretese «53947 E» Piccolo. 53947 E

STANZA matrimoniale ammobiliata con cucina cercasi. Preferibilmente pressi Sant'Andrea. Offerte «51464 E» al Piccolo. 51464 E

STANZA vuota senza comodo cucina cercasi. Risorta 5, I., porta 7. 51412 E

STANZA con vitto famigliare presso famiglia non mestierante cerca distinta signorina. Offerte «51428 E» al Piccolo. 51428 E

STANZA ammobiliata con comodo cucina presso piccola famiglia cercano coniugi soli. Scrivere «54125 E» al Piccolo. 54125 E

STANZA elegante, centro, pulita, ingresso indipendente, luce elettrica, presso distinta famiglia, eventualmente costo completo cerco stabilmente. Jungermann, Casella Postale 391, Centro 53965 E

STANZE due (una vuota, una ammobiliata) comodo cucina, cercano madre figlio. Scrivere sub «54121 E» al Piccolo. 54121 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTO parecchie stanze, libere, altre matrimoniali, salotto, comodità cucina; altre vuote, anche per ufficio. Sandri, Trenta Ottobre 17. 51554 F

A AMMOBILIATA due letti, volendo vitto famigliare, scrupolosa pulizia, affittasi distinte persone. Kandler 1, porta 13. 54187 F

A distintissimi affittasi matrimoniale bellissima (mobili moderni) eventualmente altra attigua, esclusi bambini. Indirizzo al Piccolo. 51644 F

A. STANZA ammobiliata, due letti, affittasi a due amici o fratelli, con vitto. Via Chiozza 56, mezzanino. 51596 F

A. STANZA ammobiliata, ariosa, giardino, eventualmente uso pianoforte, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 54033 F

A. STANZA bene ammobiliata, luce, pulitissima, due finestre, affittasi primo giugno, donne escluse. Via Udine 4, porta 12. 54177 F

AMMOBILIATA con vitto affittasi a distinto signore stabile. Geppa 15, primo. 51396 F

AMMOBILIATA matrimoniale, luce, affittasi prontamente a persona distinta. Chiozza 3, III, p. 12. 54137 F

AMMOBILIATA luce, vitto, paraggi giardino, affittasi distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 51578 F

AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto. Valdirivo 12, secondo, destra. 51496 F

AMMOBILIATA, centrica, comodità cucina, altre per scapoli, vuote, uso ufficio, ecc. affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 51608 F

AMMOBILIATE, elegantissime, ingresso libero, cucina soli, offre, via Brunner 5, latteria. 51592 F

CAMERA ammobiliata presso coniugi soli affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 51372 F

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi. Ruggero Manna 24, II, porta 6. 51520 F

CAMERA ammobiliata sul davanti affittasi. Via Ugo Foscolo 39, terzo, 7. 54171 F

CAMERE due con uso cucina affittansi. Via Fabbri 4, I, destra. 51518 F

COMPAGNO di stanza, studente, cercasi, vitto. Udine 2, secondo, porta 11. 8223 F

LETTO affittasi ad onesto operaio. Via Fonderia N. 4, II. 54165 F

LETTO una persona affittasi, esclusi uomini. S. Francesco 60, corte. 50562 F

LETTO affittasi a ragazza onesta. Carpison 9, I, porta 4. 54123 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, luce, affittasi. Via Borsa 1, quarto, destra. 51422 F

MATRIMONIALE elegante, eventualmente comodo cucina, stanza pranzo, piano, luce elettrica, massimo comfort, affittasi 9-12. Boccaccio 29, portineria. 51382 F

MATRIMONIALE lussuosa, stanza pranzo, bagno, comodo cucina, affittansi. Rivolgersi Genova 17, caffè. 51530 F

MATRIMONIALE, salotto, elegante, comodo cucina, affittasi. Via Giulia 12, terzo, destra. 54041 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza L. da Vinci 4, II, 9. 53927 F

STANZA elegante affittasi. Riviera Barcola. Indirizzo Piccolo. 51424 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gatteri 17, porta 10. 51500 F

STANZA ammobiliata affitta signorina anziana, sola, a signorina o signora non giovane, per bene, occupata il giorno. Per trattare, Riborgo, angolo Corso 36, II. p., porta 37. 54063 F

STANZETTA elegante, ammobiliata affittasi a distinta impiegata. Genova 17, caffè. 51530 F

STANZETTA pulitissima affittasi. Visitare dopo le 9. Raffineria 9, terzo, porta 16. 54181 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School apertura ultimi corsi semestrali. Insegnamento pratico-grammaticale delle lingue col rinomato Metodo Berlitz. Premiato Istituto Mondiale fondato nel 1878 (460 Sedi). Via Torre bianca 21, Trieste 16 G

A. A. A. A. A. «AUDACE», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre) Scuola privata. Doposcuola. Corsi scolastici professionali. Ripetizioni. Presenta nuova forma di pagamento. Prendendosi scrupolosa cura degli allievi, sicura dell'esito offre agli interessati la facilitazione del pagamento postecipato e condizionato alla premiazione. Informazioni giornalmente. 01212 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, facili, celerissimi; lezioni violino, espertissimo, insegnante Cataldo, viale Ventisettembre 12, terzo. 01218 G

DIECI mensili (compreso istrumento): lezioni violino, ripetizioni. «Scuola Elementare», Indirizzo Piccolo. 8225 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 61, terzo piano. 53925 G

MAESTRO patentato preparare ragazzo ammissione tecniche, cerco urgenza. Attendere risposta a presentarsi. Cestino non indicando pretese, non presentando patente. Indirizzo Piccolo. 54005 G

RADIOTELEGRAFIA. Brevetto internazionale in pochi mesi. Scuola Rario, S. Francesco 31. 46702 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA lupina rinvenuta. Indirizzo Piccolo. 8218 H

CANE danese grigio, orecchie, coda tagliate, rinvenuto. Rivolgersi Pasquale Revoltella 26, porta 8. 51474 H

CANE grande tipo alano, risponde nome Pluto smarrito. Mancia generosa portandolo via Rossetti 98, Doratti. 51544 H

CANE Fox piccolo, color caffè, petto bianco risponde nome Arion, smarrito. Mancia portandolo S. Lorenzo 8, I. 54007 H

CAPPOTTINO noce bambino, smarrito cimitero. Generosa mancia portandolo via Cesare Battisti 25, terzo, destra. 54143 H

CENTO lire di mancia a chi riportasse un canarino macchiato di nero, con anello d'argento alla gamba sinistra. Telefonare 418. 51548 H

OCCHIALINO argento, smarrito giovedì Miramare, caro ricordo. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 53931 H

ORECCHINO tartaruga a cerchi smarrito. Mancia portandolo Riva Sauro 22, I. 54059 H

ORECCHINO smarrito pressi Corso, Stazione. Indirizzo Piccolo. 8226 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A A. APPARTAMENTO signorile, splendido, moderno, ammobiliato, massimo lusso, eleganza paraggi Stazione centrale, 4 camere, accessori, bagno, telefono, affittasi anche pochi mesi. Offerte «10723 I» Piccolo. 10723 I

A. QUARTIERE, camera, cameretta, cucina, paraggi Stazione centrale, ammobiliato, adatto sposi, cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 51576 I

A. QUARTIERE tre stanze, cucina, semiammobiliato, paraggi Piazza Valle, altro due stanze, due stanzette, vuoto, cedonsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 51576 I

A. QUARTIERE vuoto, quattro stanze, cucina, paraggi Piazza Rosario, cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 51576 I

ABITAZIONE centro, 3 stanze, stanzino bagno, luce, gas, scambiasi con altra 6-7 stanze, centro, primo piano. Offerte «51020 I» al Piccolo 51020 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, città, diverse camere cucina, Roiano, scambiansi, anche portinerie affittansi. Valdirivo 21. 54059 I

APPARTAMENTI più grandezze, posizioni, condizioni, scambi, ville, magazzini affittansi Via Machiavelli 24, pianoterra. 51609 I

APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato 1-2 stanze, camerino cucina, comfort, cedesi. Offerte «54047 I» al Piccolo. 54047 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due stanze, cucina, affittasi prontamente in villa, a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 51542 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino bagno, cucina, bella vista, soleggiato; cedesi ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 54029 I

APPARTAMENTO villino città, massimo comfort, casa nuova, camera letto, pranzo, salotto, cucina, mobili quasi nuovi, cedesi prontamente causa partenza a famiglia senza bambini, lire 25.000 trattabili. Offerte «35935 I» al Piccolo.

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, luce, paraggi Giardino, scambierebbesi più piccolo. Rivolgersi Scala Monticello 3, porta 15. 53977 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, 3 stanze, camerino e cucina, comfort, cedesi. Visitare dalle 11 in poi. Indirizzo al Piccolo. 51590 I

APPARTAMENTO via Torrebianca, 6 stanze, ripostiglio, soffitta, luce, gas, semiammobiliato, cedesi 25.000 trattabili. Offerte «51466 I» Piccolo. 51466 I

APPARTAMENTO ammobiliato, splendido, comfort, centralissimo, affittasi prontamente fino tutto agosto, soltanto famiglia distintissima, senza bambini. Scrivere «51374 I» Piccolo. 51374 I

CAMERA ammobiliata, cucina, acqua, gas, redo causa partenza a migliore offerente. Scorcola Panorama 409, dieci minuti distante dalla Stazione. 54051 I

CAMERA, camerino, cucina, giardino, città, scambiasi con camera in più. Offerte «51623 I» Piccolo. 51623 I

CAMERE due, cucina, vuoto, in villa, affittasi a distinti coniugi. Copertura spese 4000. Indirizzo Piccolo. 51462 I

LOCALE vuoto, bellissimo, vetrine cedesi. Cesare Battisti N. 13. 54195 I

MAGAZZINI grandi, piccoli, negozietti affittansi prontamente. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 8229 I

MAGAZZINO, metri 230, con scrittoio affittasi prontamente via Lazzaretto 34. 50325 I

MAGAZZINO d'affittare, Barcola Riviera, adatto gelateria. Indirizzo Piccolo. 51370 I

OFFRO appartamenti vuoti, ammobiliati semiammobiliati, qualunque grandezza, posizione, anche scambio, uno di tre stanze, cucina per uno stanza, camerino, cucina. Sandri, Trenta Ottobre 17. 51554 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino bagno, altro camerino, tutto comfort, cedesi causa partenza. Torre Bianca 24, negozio stoffe. 54119 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, acqua, gas e luce, pressi Stazione centrale, scambiasi con altro tre camere, uno o due camerini, cucina, comfort, posizione possibilmente più centrica. Offerte «54047 I» Piccolo. 54047 I

QUARTIERE due stanze, cameretta, camerino, cucina, ammobiliato, cedesi prontamente. Via Ponziana 125, porta 13. 51634 I

QUARTIERI vuoti, piccoli e grandi, in buona posizione, affittansi prontamente. Valdirivo 23, primo. 51596 I

STUDIO fotografico vuoto cedesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 51640 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. AVETE appartamenti, ville, magazzini d'affittare? Rivolgetevi sempre via Machiavelli 24, pianoterra. Servizio gratuito. 51603 L

A. MEDICO forestiero cerca appartamento vuoto per ambulanza, disposto qualsiasi condizione. Scrivere «51556 L» Piccolo. 51556 L

A. PRENOTO gratis appartamenti vuoti, ammobiliati, qualunque grandezza, posizione. Sandri Trenta Ottobre 17. 51582 L

AMMINISTRATORI, padroni di casa; inquilino cerca quartierino persona sola, dabbene, due, tre stanze, pagando spese, esclusi mediatori. Offerte Piccolo «51426 L». 51426 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino bagno, cucina, cercasi. Offerte: Ferruccio Tosi, Hotel Milano. 01201 L

CAMERETTA cucina, vuote o camera con focolaio, Istria o Friuli, cerca pensionato solo. Offerte con prezzo sub «53963 L» Piccolo. 53963 L

MILLE lire offro oltre buon affitto, quattro o più stanze, cucina, fuori centro o paese vicino. Scrivere «53933 L» Piccolo. 53933 L

QUARTIERE arioso, ammobiliato modernamente 2-3 stanze, bagno, cucina, luce elettrica, cerco per alcuni mesi. Telefonare 2971. 51116 L

QUARTIERE 1 o 2 stanze, vuoto, possibilmente centro, cerco vero buon compenso. Scrivere al Piccolo sub «51560 L» Piccolo. 51560 L

QUARTIERI da 3 a 5 stanze, cercansi, vuoti, anche ammobiliati. Prezzo indifferente. Offerte sub «51624 L» al Piccolo. 51624 L

QUARTIERINO ammobiliato cercano coniugi soli in subaffitto. Offerte sub «54049 L» Piccolo. 54049 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A ABITI nuovissimi, seta, vendonsi. Via Belpoggio 6, porta 7. 51418 M

ANELLI (due) ed orecchini splendidi vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 51514 M

APPARATO fotografico 6½ per 9; altro 9 x 12 doppi anastigmatici e 3 obbiettivi autore vendo prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 51513 M

ATTREZZI pittore vendonsi. Rara occasione. Indirizzo Piccolo. 51584 M

BANCHI con marmo, forche da macellaio, carro a due ruote vendo occasione. Beccherie 23. 51510 M

CANE bellissimo, 6 mesi, vendesi causa partenza. Viale XX Settembre 37, portinaio. 51440 M

CARROZZELLA pieghevole, in buonissimo stato, vendesi. Via Evang. Torricelli 12, II, sinistra. 54043 M

CARROZZELLA bellissima vendesi occasione. Ruggero Timeus 16 (ex Acque) portinaio. 01214 M

CARROZZELLA bambini, folo, vendesi. Vidali 4, terzo, porta 12 (ex Scorzeria). 53991 M

CARROZZELLA per bambini vendesi prezzo conveniente. Alfieri 6, porta 10. 51498 M

CRESIMA! Vestito bambina, bianco con scarpette; bellissimo mantello chermes; coltinaggi tela mano; giacca nera uomo, vendo. Chiozza 41, terzo. 0022 M

IMPIANTO completo per lavoratorio carralo e fabbro maniscalco, fra cui carri e carretti da ultimarsi, vendonsi occasione straordinaria. San Giacomo Monte 12, secondo, porta 8. 51610 M

MACCHINA da cucire Singer, lire 200, vendesi. Istria 72. Biciclette. 54133 M

MACCHINA cucire Singer spola rotonda, usata, vendesi. Latteria Ventisettembre 60. 54033 M

MACCHINA cucire usata vendesi con garanzia. Cervellini, Carducci 27. 49648 M

MACCHINA fotografica Hodak vendesi occasione. Via Genova N. 4, terzo. Dalle 13 alle 15. 51448 M

MACCHINA cucire, ricamare, originale, germanica, garantita 10 anni vendesi occasione. S. Lazzaro 6. 54055 M

MACCHINE scrivere Remington, Royal, Stoewer, piccola Perko vendo Müller, Ireneo della Croce 6. 0021 M

MOTORE testa calda HP 6 industriale vendesi. Via Cologna 21, officina meccanica Calligaris. 54027 M

PASSERA lunga 5 m., attrezzata, vendesi. Giuseppe Verdi 307, Capodistria. 51398 M

QUADRI olio, oggetti storici e antichi, cornici vecchio vendonsi. San Giacomo Monte 12, II, porta 8. 51610 M

SCANSIE e banco adatto qualsiasi genere vendonsi occasione. Giorgio Vasari 3, fabbr. Buffa e Baretti. 54049 M

SERVIZIO tavola porcellana, 12 persone, nuovo, vendo metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 51614 M

TAPPETO peluche per tavolo grande; 2 quadri olio, vendonsi. Via Istituto 37 A, II, porta 5. 51570 M

VESTITO nuovo, uomo, cappello, scarpe, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54127 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

VIOLINO comprerebbesi, usato, anche vecchio, guasto. Rivolgersi Studio musicale, Viale Ventisettembre 12, terzo. 01218 N

Agenzia dello Stabilimento pulitura e custodia tappeti "Vacum Cleaner,,

Il miglior sistema di pulitura tappeti, pellicce, cortinaggi. Si assume pure la custodia e conservazione verso garanzia. PRIMA IMPRESA PULITURA DUSTLESS-TORESELLA, Via Machiavelli N. 8 - Telefono N. 8

RINGRAZIAMENTO

La desolata consorte, a nome pure dei figli e dei parenti, ringrazia sentitamente tutti coloro che, in varia guisa, vollero onorare la memoria del compianto

cap. cav. MARIO DE NARDO

Un grazie speciale vada alla Direzione del Lloyd Triestino, allo Stato Maggiore ed all'equipaggio del piroscafo «Vienna», al comandante ed ai componenti del piroscafo «Laconia», nonchè a tutte le rappresentanze che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al caro Estinto.

Giovanna de Nardo

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

ARMADIONE lucido vendesi o scambiasi con bianco cucina e bagno bambini. Piazza Vico 4, IV. 51574 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali faggio, frassino, mogano; stanze pranzo; cucina elegantissime, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 54115 NN

CAMERA matrimoniale mogano, nuovissima, vendo prezzo basso. Tommaso Luciani 12, porta 4 51616 NN

CAMERA matrimoniale noce 1200, altra mogano con guarnizioni, marmi, specchi, 1600, nuovissime, vendo. Fonderia 10, magazzino. 51602 NN

CAMERA letto mogano, quasi nuova, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 01216 NN

CAMERA matrimoniale ciliegio massiccio 2200; altre porte piene, prezzo veramente ribassato. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare nostro nuovo arrivo. 1000 NN

CAMERA pranzo, camera matrimoniale, modernissimo, massiccie, vendonsi causa trasloco. Corso Garibaldi 29, porta 6. 54073 NN

CAMERA pranzo moderna, divano, vendo causa partenza. Vidali 4, terzo, porta 12 (ex Scorzeria). 53991 NN

CAMERA nuova, ordinata, vendo causa partenza, prezzo bassissimo. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 54183 NN

CAMERA letto una persona, con intagli, vendesi in giornata. Via S. Francesco 12, I, p. 10. 51622 NN

CAMERA letto splendida, mogano, psiche, farmacie, altre chiare, nuovissime, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, I, destra. 51602 NN

CRENDENZA pranzo, sgabello, vendonsi. Galleria 3, scala terza, porta 29. 51552 NN

CREDENZA pranzo, marmo, tavolo, sei sedie, pulto con divisioni, tavolini, quattro sedie imbottite, vendo. Machiavelli 7-I, sinistra. 51480 NN

CUCINA modernissima, laccata 750, senza pittura 500; armadio 4 cassetti 70. Ferriera 16, falegname. 51612 NN

DIVANO-letto Machnich vendesi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 51444 NN

FIORAIA stile veneziano, veramente stupenda e lussuosissima. Camera pranzo stile tedesco, escluso stipo, quercia intarsiata, lussuosissima Attaccapanni magnifico lire 250, vendonsi. Sangiacomo Monte 12, II, porta 8. 51610 NN

LAVAMANI con specchio vendo. XX Settembre 85, I, destra. 51478 NN

LETTI 2, armadio 1, armadione 1, cucina 1, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 54101 NN

LETTI, suste, materassi 450, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 51602 NN

LETTINO bellissimo vendesi: visitare mattina. Molino vento 3, III, Destra. 51442 NN

MATRIMONIALI faggio, nuove, partita, vendonsi occasione. Falegnameria meccanica, S. Maurizio 13. 000 NN

MOBILI cucina vendonsi. Piazza Garibaldi 10, quarto, Vogrig. 51410 NN

PIANINI, pianoforti primarie marche: Aug. Förster, Gössl, Krauss, Müller ecc. vende ditta Fabbri, Carducci 24, I. 12075 NN

PIANINI vendonsi cassa, pure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. 53477 NN

PIANINI usati acquistansi a prezzi coscienziosi. Esclusi negozianti e mediatori. Ditta Fabbri, Carducci 24, I. 50592 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», scambi, facilitazioni, prezzi sensazionali. Pianino nero, tedesco, lussuoso modello, voce splendida, incrociato, tre pedali, lire 4300. Mezzacoda viennese 2200. Via Sanità 16. 53691 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, assortimenti, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12794 NN

PIANINO ultimissima perfezione, incrociato, meccanica Renner-Köhler, vendesi. Solitario 25, III. 53969 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi d'occasione. Via Commerciale N. 13, secondo. 01217 NN

PIANINO, ottimo, elegante, vendo causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 53959 NN

PIANINO «Bremitz» noce, incrociate, modello grande, tre pedali, vendesi lire 4300, prezzo eccezionale. Via Sanità 16. 51452 NN

PIANO mignon, marca tedesca, perfetto, come nuovo, vendesi. Via Istituto 22, I, sinistra. 8227 NN

PIANOFORTE mignon nuovo, mogano, meccanica inglese ripetizione, 6 piedi, 7 e mezza ottave, lire 9800. Prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 53689 NN

PIANOFORTE mignon, marca mondiale tedesca o viennese, cercasi privatamente. Scrivere sub «51560 NN» Piccolo. 51560 NN

SALOTTO mogano, imbottito, 15 pezzi, perfetto stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 50404 NN

SCRIVANIA e tavoli da vendere. Via S. Nicolò 34, mezzanino. 51540 NN

SPECCHIO cristallo m. 1.35 per 78, con artistica cornice drago ed analogo tavolino. Mobili cucina e diversi altri vendonsi. Via Romagna 2, primo, dalle 10-12 e 16-18. 513394 NN

STANZA pranzo noce, intagliata, solidissima vendesi occasione lire 1900. Foscolo 11, pianoterra 01216 NN

STANZA matrimoniale mogano massiccio vendesi causa partenza. Ginnastica 15, porta 8. 54079 NN

STRAOCCASIONE! Camere matrimoniali a prezzi mai praticati, vendo falegname. Conti 11. 54103 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. A. VESTITI, biancheria uomo, mobili, macchine cucire, casseforti, porcellane, compro pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 8222 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11-I. 122 O

A BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. CORONE, argento, oro, brillanti, platino, dentiere, gioie, pago superando offerte di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 515532 O

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo attaccando subito la mente e i tessuti, rendendovi infelici i disturbi che non vi lasciano tregua, come vertigini, mal di capo, stordimenti, disturbi al cuore, stasi nella memoria ecc. Questi sono i primi segnali del male che minaccia di invadere il vostro organismo. Curatevi perciò con fiduciosa costanza, prendendo la Iodoparillina. Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuando razionalmente la cura tutti i disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi verranno eliminati. La Iodoparillina è un preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi ovunque. 324 O

BINOCCOLI, canocchiali prismatici, apparecchi fotografici, compero occasione. Luciano Ravenna, Hotel Centrale 13308 O

BOTTIGLIE, damigiane, rottami vetro, compero-vendo. Coen, via Pane, telefono 1154. 547 O

CAPPELLI elegantissimi, stoffa, paglia, lire 30. Viale XX Settembre 85, I. 54017 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento modelli, forme semplici, riformazioni. Carducci 24, II. 51600 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, anche per cresima, 20 lire in poi. Roiano Barbariga 2, porta 16. 50762 O

CASSEFORTI compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 546 O

CIOCCOLATTINO vermifugo «Arriba» è il migliore per i bambini, perchè i medicamenti contenuti sono così bene mascherati che i bambini, dell'«Arriba», ne fanno una ghiottoneria. In vendita ovunque. 324 O

GIUSEPPE SORS

spegnevasi questa mane dopo lungo soffrire, assistito amorosamente dai suoi cari.

Affranti da indicibile dolore, la consorte **ANTONIA,** i figli **ANTONIO, MARCELLO** (assente), **GIANNINA** e **PINO,** anche a nome degli altri congiunti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno domenica 24 corr., alle ore 9, partendo dalla via della Guardia N. 29.

Trieste, 22 maggio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Giovedì alle ore 23, dopo breve e crudele malattia, spegnevasi serenamente, come visse

Guglielmo Rainis

di anni 50

La mamma, il fratello, gli zii, il cognato e i congiunti addoloratissimi, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà oggi sabato 23 corr., alle ore 16.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 maggio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

La ditta **GIOVANNI TIREL** partecipa, profondamente addolorata, il decesso del suo benemerito direttore

Guglielmo Rainis

che per lunga serie di anni prestò la sua utile ed indefessa operosità.

I funerali seguiranno sabato 23 corr., alle ore 16.30, dalla cappella mortuaria dell'ospedale civico Regina Elena.

Trieste, 22 maggio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

DOGHE nuove, seconda qualità, cercansi metri 140, miglior offerente. Banco Caffè Reclame, Chiondussi. 51404 O

FIASCHI Chianti compero partite. Scuole nuove 19, Cieli. 54189 O

GRANDE smercio vini, migliori produzioni piemontesi (Canelli), concorrenza, convenienza, risparmio. Barbera finissimo lire 2.80, bianco secco cortese extra lire 3. Ricco assortimento vini fini in bottiglie dessert. Servizio domicilio. Amprimo, Valdirivo 8, telef. 1403. 53701 O

OCCASIONE! Piccola partita doppio concentrato pomidoro vendesi contanti prezzo bassissimo. Visitare entro giornata via Chiozza 43, Garage. 01213 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12; Sebastiano 6. 51646 O

SANDALI robustissimi, massimo buon prezzo, trovansi Calzoleria Triestina, Carducci 21. 51388 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5490 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. SOCIETA' fabbricante oggetti reclame clientela cerca rappresentante pratico ramo, introdotto Venezia Giulia-Tridentina. Scrivere Cappuccini 18, Milano. 5511 P

PRIMARIA Società assicurazioni incendio, infortuni e responsabilità civili, fa ricerca di un abile produttore per conferirgli nomina di agente principale per Trieste e zona limitrofe. Scrivere Margara, via Amedeo Avogadro 6, Torino. 5516 P

SOCIETA' assicurazioni cerca agenti e produttori per Trieste e provincia. Scrivere «13287 P» al Piccolo. 13287 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Storero, 15-20 HP, torpedo e carrozzeria chiusa, tassa pagata 1925, in ottimo stato, vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi telefono 15-17. Esclusi mediatori. 51220 Q

AUTOMOBILE Hudson, 6 cilindri, stato ottimo, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 51446 Q

AUTOMOBILE Aurea, 4 posti, seminuova, ultimo tipo, camion Spa scontato, vendonsi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 54091 Q

BICICLETTA primaria marca, gran lusso, vendesi metà prezzo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 54073 Q

BICICLETTA mezzacorsa, costava 790, vendesi metà prezzo. Filzi 13, latteria. 51636 Q

BICICLETTA Dürkopp, corsa, nuovissima, e Bianchi donna, vendonsi qualunque prezzo. Mazzini 46, Fabbrica cesti. 53983 Q

BICICLETTE 2 mezzacorsa vendo causa bisogno. Calzoleria, Commerciale 15. 54179 Q

CAMION 15 T. R., piena efficienza, qualunque prova, gommato a nuovo con Pirelli Cord, vendesi occasione. Rivolgersi Drogheria Corsi, Pirano. 53977 Q

CAMION 18 P, buone condizioni, cercasi. Scrivere Ravaglia, Gorizia. 1581 Q

ITALA lussuosa, 51 sport, velocissima, carrozzeria Bordino Cesare Battisti 14. 51492 Q

MAGNETE Bosch 2 cilindri V 45.o cercasi, preferibilmente sinistro. Offerte con prezzo sub «53939 Q» Piccolo. 53939 Q

MOTOBICICLETTA tipo motoleggera, con cambio a catena, vendesi. Viale XX Settembre 20, IV, sinistra. 54035 Q

NESSELDORFER, camions completi, vendonsi. Via Ferriera 20, Trieste. 54141 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. MUTUI qualunque somma disponibile. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 51576 R

AZIENDA avviatissima, utile netto mensile lire 700, cedesi 50.000, purchè contanti. Offerte «54057 R» Piccolo. 54057

BOTTEGHINO-latteria cedo causa partenza. Ind. Piccolo. 54163 R

CALZOLERIA con lavoratorio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54053 R

CAPITALE dispongo per prima ipoteca, anche suburbio, tasso 6.50. Sandri, 30 Ottobre 17. 51554 R

DEPOSITO carboni, vecchia esistenza, avviatissimo, vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 53997 R

LATTERIA con magazzino vendesi 1500. Indirizzo Piccolo. 54071 R

LATTERIA avviata, con decreti, cedesi. Orlando, piazza S. Caterina 2, III. 54013 R

LATTERIA adatta per altro uso vendesi causa partenza. Via Muda vecchia 1. 01211 R

LOCALE adatto per latteria, salumeria od altri simili articoli, con annessa camera e cucina, cedesi via S. Michele. Informazioni Conti 12. 0023 R

MACELLERIA vendesi o scambiasi o cedesi in affitto. Indirizzo Piccolo. 8228 R

MAGAZZINO carboni avviatissimo vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 53999 R

NEGOZIETTO centrico, con macchina a-jour ultimo sistema, nuova, vendesi, adatto per sartoria. Informazioni: Lavoratorio ricami, via Artisti 1. 51620 R

Questa mane, all'alba, venne rapita da morbo che non perdona, la nostra amatissima

EMILIA ROSSI

supplente postale presso la Ricevitoria di Aidussina

Straziati da indicibile dolore, l'accasciato padre **GIOVANNI** in unione alle sorelle **BIANCA** e **MARIA,** alla nonna **AMALIA,** allo zio **ANTONI CASTELLANI** e ai parenti tutti, dà parte di tale sciagura a quanti la conobbero e amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato 23 corr., alle ore 16.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 maggio 1925.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

ANTONIO TRAMPUS

d'anni 40, cessò di vivere ieri nelle ore pom. Il dolente padre **Giuseppe,** i fratelli **Giusto, Giuseppina** partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo sabato 23 corr. alle ore 17, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Camposanto di Barcola.

Trieste, 22 maggio 1925.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte con animo riconoscente ringraziano tutte quelle gentili persone che, in varia guisa, vollero onorare la memoria del loro caro

Estinto

Ringraziamenti speciali vadano agli ex colleghi della Ditta Safem, nonchè alle famiglie Nini e Giacomo Sivitz.

Trieste, 23 maggio 1925.

Famiglie:
WIDMAR, LUCATELLO, BATTISTELLA, ZORZETTI e POSRU'

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della compianta signora

Maria Susa ved. Marini

ringrazia tutti coloro che in vario modo resero omaggio alla memoria della cara estinta.

MAGAZZINO con decreto, unito stanza letto, affittasi. Rivolgersi Vasari 14, Cantinone, ore ...

NEGOZIETTO commestibili, latte, erbaggi, posizione centralissima, prezzo irrisorio, vendesi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta, erbaggi, vini, birra, generi diversi, vendesi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, vendesi causa malattia. Via S. Ermacora n. 12, Rolando Scherbes.

OCCASIONE, cedesi bazar con o senza merce. Indirizzo Piccolo.

OSTERIA centrica posizione, con tre bellissimi giuochi bocce, ed altra rivendita vini, vendonsi. Indirizzo Piccolo.

PERSONA seria cerca 500 restituendo 650 entro 20 giorni. Offerte «54161 R» Piccolo.

RISTORANTE avviato, splendida posizione, ... si causa impegni. Ristorante S. Giorgio, ...

RIVENDITA giornali Portorose vendesi oppure cedesi verso cauzione. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA vendesi senza decreto oppure cedesi per magazzino. Piazza Tommaseo 2, ...

20.000 lire cercasi verso solide garanzie. Offerte «51642 R» al Piccolo fino mercoledì.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

A Sagrado vendesi casa uso esercizio: ... tori esclusi. Rivolgersi F.lli Furlan.

CASA 30 fori facciata, fermata tram, orto, vendesi 45.000, facilitazioni. Palma, Caffè Negozianti.

CASE (due) in Gretta di sopra, una domenicale con comfort, tre quartieri, uno libero, ...no; altra colonica con stalle, il tutto inseparabile, adatto anche per allevamento polli, vendonsi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.

FONDO per costruzione villino oppure casa con giardino Roiano acquistasi. Offerte ... Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A OPICINA cerco stanza con due letti per ... mesi con comodo cucina. Scrivere pretese «51416 T» al Piccolo.

CASTELLO Moccò, il più splendido e salubre luogo di villeggiatura.

GRADO affitto stanza due letti da giugno a luglio. Indirizzo al Piccolo.

MOGGIO Udinese, soggiorno incantevole, ...ze, vitto, prezzi modicissimi. Albergo Mattiello.

PENSIONE Anne Peternel in Bled (Veldes) Jugoslavia, eccellente cucina viennese ... Durante e dopo la stagione prezzi ottimi.

STANZE, ancora alcune disponibili, Hotel Pension Venezia, Capodistria (Semedella), spiaggia, prezzi modici, posta, telefono.

VILLEGGIATURA, Ospedaletto, Pontebba, grande, giardino, vigna, affittasi, stagione. Lazzaro 23, I, sinistra.

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. DOPPIAMENTE graditi saranno ai cresimandi i regali acquistati da F. Cavallar, orologeria-oreficeria, via S. Lazzaro-via delle ... perchè riceveranno pure un buono per tre fotografie dal primario stabilimento fotografico Padovan.

BIANCHERIA elegantissima, combinés, ... notte, guarniture lussuose vendonsi. ... confezione. Mirri, Carducci 22.

DINA. Tuo silenzio «puzzle». Attendoti oggi 21 luogo da te indicatomi. Spiacentissimo.

HOTEL Ferdinandeo (Cacciatore). Albergo ... ordine, 40 stanze, comfort moderno, la più bella posizione di Trieste, salone restaurant, ...tura, sala biliardi, grande salone da ... garage. Ogni sabato, domenica e feste Festini danzanti. Servizio corriere. Direttore Donda Antonio.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti ... le Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Giardino prolungata), villa propria, tel. 29-64.

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti, consultazioni gravidanze, cure, segretezza. ...nina 10, II.

ORFANA, simpatica, buonissima, ventenne, piacente, cattolica, ricca, casa arredata, ...rosa risiedere Svizzera, priva conoscenze, ...lando infinito amore, sposerebbe subito ...te anno, giovane signore, sano, onesto, ... presenza anche povero. Offerte dettagliate indirizzando: Ufficio Panormus Casella postale ... Palermo.

PROTONERVOLO, tonico ricostituente ... inappetenze, anemie, debolezze di stomaco, adulti e bambini. Farmacia Lang, piazza ...sovino.

TUBERCOLOSI. Tossi, apiciti, bronchiti, tubercolosi, ecc. il miglior rimedio è il «Creolactol». Esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. In tutte le farmacie.